



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 20 dicembre 2022**



Prime Pagine

20/12/2022	Corriere della Sera	7
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	Il Fatto Quotidiano	8
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	Il Foglio	9
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	Il Giornale	10
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	Il Giorno	11
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	Il Manifesto	12
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	Il Mattino	13
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	Il Messaggero	14
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	Il Resto del Carlino	15
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	Il Secolo XIX	16
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	Il Sole 24 Ore	17
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	Il Tempo	18
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	Italia Oggi	19
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	La Nazione	20
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	La Repubblica	21
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	La Stampa	22
	Prima pagina del 20/12/2022	
20/12/2022	MF	23
	Prima pagina del 20/12/2022	

Primo Piano

20/12/2022	unionesarda.it	24
	Assoporti: «Pnrr, lavori a rischio»	

Trieste

19/12/2022	Trieste Prima	26
Ausonia: al via la petizione per recuperare la piscina olimpionica		

Genova, Voltri

19/12/2022	Ansa	27
Porti: ecco 'Bruco', tunnel tra Pra' e Basaluzzo		
19/12/2022	BizJournal Liguria	28
Lavoratori somministrati del porto di Genova, sindacati: Paghe a 150 euro a novembre		
19/12/2022	Genova Today	29
Dogane, il resoconto dell'anno: volumi ancora sotto ai livelli pre-pandemia		
19/12/2022	Genova Today	31
Gravi criticità a bordo, la guardia costiera ferma una nave cargo		
19/12/2022	Informare	33
I lavoratori somministrati del porto di Genova versano in una condizione a dir poco delicata		
19/12/2022	PrimoCanale.it	34
Da Tagliafico al 'fidelino': i campioni del mondo dell'Argentina e le origini genovesi		
19/12/2022	PrimoCanale.it	36
Contrabbando tabacco, in Liguria 60 sequestri nel 2022		
19/12/2022	PrimoCanale.it	37
Porto, Musso riassume il "bruco" da Prà a Basaluzzo		
19/12/2022	PrimoCanale.it	38
Porto di Genova, 1 nave su sette fermata dalla Port State Control della Guardia Costiera		
19/12/2022	Shipping Italy	39
Nei numeri delle Dogane di Genova il lento ritorno al pre-pandemia		

La Spezia

19/12/2022	Citta della Spezia	40
Un mare di stelle ha fatto tappa alla Spezia		
19/12/2022	Citta della Spezia	41
Stefano Bettalli confermato segretario Filctem		
19/12/2022	Citta della Spezia	42
Il turismo è il treno in corsa ma l'inflazione svuota i portafogli: La Spezia al momento regge		
19/12/2022	Citta della Spezia	45
Fumi navi da crociera, Sannariva e Lombardi: Chiediamo al Comune di avviare un'indagine epidemiologica		

Ravenna

19/12/2022	RavennaNotizie.it	47
Alvaro Ancisi (LpRa) contro l'ipotesi del secondo rigassificatore a Ravenna: non potranno mettere di fronte al fatto compiuto l'intera comunità ravennate		

19/12/2022	ravennawebtv.it	49
Mingozzi: i laboratori di Medicina confermano la crescita continua dell'Università		
19/12/2022	ravennawebtv.it	50
Ancisi (LpRa): In arrivo a Ravenna un secondo rigassificatore. Ipotesi molto da discutere		

Livorno

19/12/2022	Ansa	52
Migranti: Sea Eye 4 attesa a Livorno il 23 dicembre		
19/12/2022	Corriere Marittimo	53
Interporto Toscano, sulla strada della sostenibilità lancia il nuovo Motel Vespucci, stile Route 66		
19/12/2022	Corriere Marittimo	55
Livorno diventa un porto sicuro, in arrivo 133 migranti		
19/12/2022	Dire	56
Ami presenta Renovate, il progetto per restaurare i fondali marini		

Piombino, Isola d' Elba

19/12/2022	Messaggero Marittimo	58
Portoferraio, intervento di manutenzione all'Alto Fondale		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/12/2022	corriereadriatico.it	59
Dragaggio del porto a San Benedetto, 15 anni di rimpalli. I pescatori: «Rischiare la vita ogni giorno e nessuno fa niente»		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/12/2022	Il Nautilus	60
Invernale di Riva di Traiano: una giornata controcorrente		
19/12/2022	Shipping Italy	61
Auto elettriche cinesi sequestrate nel porto di Civitavecchia		

Napoli

19/12/2022	Cronache Della Campania	62
Napoli, sequestrati oltre 6mila apparecchi elettrotermici falsi		
19/12/2022	Ildenaro.it	63
That's Napoli Live Show, repertorio partenopeo in chiave pop e dance: 18 cantanti sul palco di Msc Bellissima		

19/12/2022	Napoli Today	64
Maxi sequestro nel porto: bloccati seimila apparecchi elettrotermici 'pezzotti' Fiat		
19/12/2022	Napoli Village	65
That's Napoli Live Show presentate su MSC Crociere le novità 2023		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

19/12/2022	Ansa	66
Porti: Gioia Tauro, conferma posizione leader nel transhipment		
19/12/2022	Corriere Della Calabria	68
L'anno intenso del porto di Gioia Tauro. Ecco il nuovo piano di investimenti		
19/12/2022	Il Nautilus	70
AdSP MTMI: Agostinelli ha fatto il punto sulla programmazione dell'Ente		
19/12/2022	Informare	72
Il porto di Gioia Tauro si appresta a chiudere il 2022 con un traffico dei container prossimo al livello record		
19/12/2022	Informatore Navale	73
AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Il Presidete Agostinelli fa il punto sulla programmazione		
19/12/2022	Informazioni Marittime	75
È stato l'anno dell'intermodalità per Gioia Tauro		
19/12/2022	Messaggero Marittimo	77
Gioia Tauro chiude il 2022 e si prepara al 2023		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/12/2022	Oggi Milazzo	79
Borse di Studio Caronte & Tourist, premiati cinque studenti dell'istituto Leonardo Da Vinci di Milazzo		

Catania

19/12/2022	Il Nautilus	80
ADSP MSO: Conferenza stampa di fine anno		

Focus

19/12/2022	Affari Italiani	81
Ferrovie, contratto Mit-Rfi da 23 mld: maxi piano per tecnologie-manutenzioni		
19/12/2022	Agenparl	82
19 Dicembre 2022 INFRASTRUTTURE, CONTRATTO MIT-RFI DA 23 MILIARDI. MAXI PIANO DI INVESTIMENTO PER LE MANUTENZIONI		
19/12/2022	Ansa	83
Ucraina: partite 7 navi con prodotti agricoli in due giorni		

19/12/2022	Corriere Marittimo	84
Confermati i vertici della Federazione del Mare - Mattioli presidente per il terzo mandato		
19/12/2022	FerPress	85
Commissione Ue: ok a regime italiano da 110 mln per passaggio del traffico merci da strada a rotaia		
19/12/2022	Informare	86
Global Ports Holding gestirà il terminal crociere del porto di Alicante		
19/12/2022	Informazioni Marittime	87
Tasse, fondi e operatività: la riforma dei porti ai nastri di partenza		
19/12/2022	Shipping Italy	88
Riemergono i fondi per i green ports		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Riccardo Zanotti
«Sono un cantante grazie ai giostrai»
di **Walter Veltroni**
a pagina 33



I funerali
L'ultimo applauso a Mihajlovic
di **Giuseppe Toti**
a pagina 61



Gli Stati corruttori

LA NUOVA QUESTIONE MORALE

di **Ernesto Galli della Loggia**

L'eterna rissa italiana tra destra e sinistra sulla spinosa questione morale da un lato, e dall'altro la non eccelsa reputazione di cui godono le istituzioni europee hanno concentrato l'attenzione suscitata dallo scandalo delle tangenti Ue assai più sul versante dei corruttori che su quello dei corruttori. Sulla miserabile congrega di politici di serie B residenti a Bruxelles e di sottopancia intraprendenti e belloci anziché su chi elargiva loro i quattrini per i suoi scopi poco puliti. Ma il vero nodo politico è su questo versante, non sull'altro. Di corruttori, infatti, ce ne sono sempre stati e sempre ce ne saranno così come sempre ci sono stati e sempre ci saranno, ad esempio, grandi interessi economici pronti a cercare chi, in cambio di soldi, si metta al loro servizio. È considerato in un certo senso talmente fisiologico questo ultimo tipo di ricerca di «influenza» che esso ha trovato anche un nome presentabile, «il lobbyismo», con un adeguato corredo di regole come quelle (forse un po' troppo generose?) vigenti a Bruxelles. Il vero fatto nuovo del Qataragate, invece, è il Qatar. Il vero fatto nuovo, cioè, è la definitiva scoperta di un genere di corruttore del tutto inedito, e cioè gli Stati: non già per ragioni di spionaggio ma per ben altro. Negli ultimi anni ne avevamo avuto sentore (più di un sentore in verità) ma ora è una certezza. Si tratta perlopiù di Stati africani e asiatici — con l'importante eccezione della Russia — uniti tutti dalla caratteristica di essere retti da regimi non democratici.

continua a pagina 36

Maratona tra le tensioni sul maxi-emendamento. Meloni: «Non ci sarà l'esercizio provvisorio»

Manovra, verso la fiducia

Si dell'Europa al tetto sul prezzo del gas: 180 euro. Mosca: «Reagiremo»

di **Francesca Basso**

Per la Manovra il governo verso la fiducia. Ma la premier Giorgia Meloni garantisce: non ci sarà esercizio provvisorio. Via libera al tetto per il gas. L'Unione europea ha trovato l'accordo. L'Intesa è stata raggiunta a maggioranza qualificata e anche la Germania ha dato la sua approvazione. Contraria invece l'Ungheria, mentre Austria e Paesi Bassi si sono astenuti. Il price cap fissato a 180 euro. Il governo italiano commenta positivamente la svolta: è una grande vittoria. Il Cremlino minaccia: è una violazione del mercato, reagiremo.

da pagina 2 a pagina 6 e 41



IL RETROSCENA, LE SCELTE DELLA PREMIER

I fondi Ue e la linea di Roma

di **Marco Galluzzo**

Nel viaggio da Roma a Bruxelles di giovedì scorso, Giorgia Meloni aveva deciso. «Sul Pos non vale la pena scontrarsi con l'Ue».

a pagina 5

L'INTERVISTA AL MINISTRO CIRIANI

«Pos? Contano le bollette»

di **Monica Guerzoni**

È la manovra delle bollette, sostiene Ciriani, ministro per i Rapporti con il Parlamento. E adesso «mettiamo in sicurezza il Pnrr». Per la Manovra «ci sarà la prima fiducia».

a pagina 5

I PRIGIONIERI DEL REGIME

Le torture in Iran «Noi, costretti a violente gli altri detenuti»

di **Greta Privitera**



Il racconto dei prigionieri nelle carceri in Iran. Le minacce, le botte, torture di ogni tipo. «Eravamo costretti a violente gli altri detenuti».

a pagina 21

Qatar Parla la sorella di Eva Kaili: accuse da dimostrare, mai preso soldi



Le sorelle Mantalena ed Eva Kaili: la prima dirige l'osservatorio Elontech, l'altra è l'ex vicepresidente del Parlamento europeo

I giudici: «Lady Panzeri va consegnata al Belgio»

di **Andrea Galli** e **Giuseppe Guastella**

La Corte d'Appello di Brescia ha dato il via libera alla consegna al Belgio di Maria Dolores Colleoni, la moglie dell'ex eurodeputato Antonio Panzeri. E sullo scandalo delle tangenti del Qatar Mantalena Kaili, sorella di Eva, nega di aver ottenuto finanziamenti dall'Ue: neanche un euro.

alle pagine 8 e 9 **Berbenni**

Nel Lazio Arrestati due avvocati «Nomine pilotate per il Pnrr» Bufera sul Tar

di **Ilaria Sacchettoni**

Puntavano «alla nomina dei vertici delle unità di struttura per la realizzazione del Pnrr». Due avvocati agli arresti domiciliari e un giudice del Tar del Lazio interdetto per un anno. Silvestro Maria Russo, presidente della III sezione del tribunale amministrativo, è accusato di corruzione perché, secondo l'accusa, avrebbe anche favorito nelle sentenze gli avvocati Federico Tedeschi e Piefrancesco Sicco, ora agli arresti.

a pagina 29

ASSALTO AL CONGRESSO, IPOZZIZZATI 4 REATI

«Trump va incriminato»

di **Viviana Mazza**

Per l'assalto a Capitol Hill Trump «va incriminato». Questa la decisione della commissione della Camera che l'ha deferito per insurrezione e frode. Se fosse condannato non potrebbe ricandidarsi.

a pagina 17

La voce di McDonald's



Sostenibilità, persone, comunità: sono «al servizio»

Scopri di più all'interno de Il Corriere della Sera

IL CAFFÈ

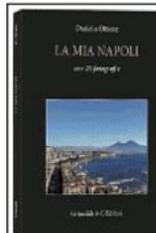
di **Massimo Gramellini**

Il professor Orsini è il mio personaggio dell'anno e ogni suo intervento sul social suscita nella parte peggiore di me una morbosa curiosità. L'altro giorno spiegava con giustificato orgoglio che le sue mani e il loro muto ma esaustivo linguaggio sono oggetto di studio da parte degli psicologi. Non ne dubitavo, stupisce semmai che si limitino alle mani. Ma il meglio, l'esimio prof, lo teneva in serbo per il video in cui si è occupato di un articolo del New York Times scritto da William J. Ampio. Affinché non ci fossero dubbi sul cognome di chiare ascendenze italiane, ne ha scandito le lettere una per una: A.M.P.I.O. Poi ha precisato che si trattava del testo originale in inglese e che lui sarebbe andato traducendolo lì per lì. Il fatto che Orsini citasse con tanta

Purché sia Ampio

cura una firma del Paese invasore, gli Stati Uniti, ha spinto qualcuno ad approfondire parole e opere di William J. Ampio. Purtroppo, le ricerche nell'archivio del New York Times hanno dato esito negativo: degli scritti di questo Ampio non vi era traccia. Non dico un editoriale, ma neanche una rubrica di giardinaggio. In compenso risultavano numerosi articoli di William J. Broad, compreso quello che Orsini stava «traducendo». E Broad, in inglese, significa per l'appunto Ampio. Qualche malgelo ha avanzato il sospetto che, per smascherare le magagne della Nato, l'analista internazionale Orsini utilizzi il traduttore automatico di Google. Io l'ho fatto: ho digitato il suo cognome in cirillico ed è venuto fuori URSSINI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVITÀ

Daniela Ottone

LA MIA NAPOLI

Con 25 fotografie

Elegante volume in grande formato con 90 pagine e 25 splendide fotografie raffiguranti i luoghi descritti.

L'Autrice con il suo attivo sei libri ha voluto con questo rendere omaggio alla sua città con una elegante edizione su bella carta patinata.

ISBN 978-88-33863-77-6

Grimaldi & C. Editore www.grimaldi.it info@grimaldi.it



Alla fine la Ue riesce a decidersi: il tetto al prezzo del gas è fissato a 180 euro (si era partiti da 20) da febbraio. Ma nessuno sa (né vuol sapere) come reagirà il mercato



Martedì 20 dicembre 2022 - Anno 14 - n° 350
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 180 - Anziché: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Io ci sarò ancora"
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

EURO-SCANDALO Parla la Saharawi esclusa

Giorgi: "La Moretti pilotata da Panzeri"

L'assistente parlamentare al pm: l'intervento dell'eurodeputata Pd sul Qatar era orchestrato dalla "cricca". Parla Sultana Khaya, l'attivista che non vinse il premio Sacharov per pressioni di Rabat: "Io stuprata due volte"

CASTIGLIANI, CICARDI, PIPTONE E ROSINI A PAG. 6 - 7 - 8



RICEVE 5MILA DELEGATI

Pace, ambiente e lavoro: il patto Papa-sindacati



CANNAVÒ A PAG. 5

RESTANO SOTTOPAGATI

La casta si pappa pure gli aumenti per i portaborse



ROSELLI A PAG. 9

Intercepto La Qualunque

» Marco Travaglio

In quella disercica che è ormai la Finanziaria, il governo ha infilato in extremis una riforma delle intercettazioni dei Servizi segreti, dirottando il bilancio della Giustizia al Mef. Così può tagliare i fondi a quelle degli 007 e aumentarli a quelle degli 007. Nordio l'aveva promesso: più "intercettazioni preventive, curate dalla polizia con l'avallo del magistrato, segretissime e solo spunto d'indagine". Luigi Ferrarella ha già spiegato sul Corriere il danno per la privacy e le garanzie di noi cittadini: "Mentre le intercettazioni giudiziarie sono chieste da un pm su precisi parametri di legge, autorizzate dal controllo di un giudice e infine depositate tutte all'imputato per consentirgli di difendersi, le 'preventive' caldegiate da Nordio (che non valgono nei processi, non sono menzionabili in atti, vengono distrutte, e restano dunque patrimonio conoscitivo della catena gerarchica della cerchia di "iniziati" a un formidabile serbatoio di potenziali ricatti) hanno due grosse differenze". La prima è che le forze di polizia possono chiederle e ottenerle (dal Procuratore del distretto) un po' per tutto: "quando siano necessarie per l'acquisizione di notizie" sulla "prevenzione" di certi delitti: come fa il pm, in tanta vaghezza, a dire no? La seconda è che le forze di polizia dipendono dal governo: a scegliere chi intercettare sono il premier di turno (Servizi), i ministri dell'Interno (Polizia), della Difesa (Carabinieri) e del Tesoro (Finanza).

Ora quelle preventive sono poche centinaia all'anno. Ma il "liberale" Nordio vuole addirittura sostituirla a quelle giudiziarie. E il governo ci aggiunge pure quelle dei Servizi, impossibili da controllare. La spia è dal Pgd di Roma con un foglietto firmato da Palazzo Chigi che chiede il permesso di intercettare un certo telefono, senza dire di chi è e per che tipo di sospetto: basta che sia in gioco "la difesa della sicurezza interna e delle istituzioni da ogni minaccia, attività eversiva, aggressione criminale o terroristica". Quindi vale tutto. E che ne sa il Pgd di Roma se il bersaglio è già intercettato da qualche pm, col rischio di rovinare l'indagine? Servirebbero limiti più stringenti e dovrebbe decidere non il Pgd di Roma, ma il Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, che coordina le indagini distrettuali in materia. Invece il governo fa l'esatto opposto: meno intercettazioni giudiziarie (le più garantite e controllate) e più intercettazioni preventive (quelle che non vengono mai depositate e possono restare in mano a chi le decide e le fa, cioè al governo e ai suoi spioni, raccolte in dossier per ricattare gli avversari). E alla svelta, senza neppure discuterne: infatti usa il Tav della Finanziaria, da votare a scatola chiusa e a tappe forzate fra Natale e Capodanno. Mattarella non ha proprio nulla da eccepire?

FI LA SPUNTA CHI OMETTE O FALSIFICA LA DICHIARAZIONE O NON PAGA LA FA FRANCA

C'è pure lo scudo penale

Impuniti gli evasori totali

CONVIENE "PROVARCI"
CASOMAI TI PRENDANO,
PAGHI E NIENTE PROCESSO

DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 2 - 3

GLI ASCOLTI "PREVENTIVI" SENZA CONTROLLI
Intercettazioni: meno poteri e soldi ai giudici. E mano libera agli spioni

PACELLI A PAG. 3

- LE NOSTRE FIRME**
- **Alleva** 10 domande ai candidati a pag. 11
 - **Fini** B. e le troie a pag. 9
 - **Orsini** Balle di guerra a pag. 11
 - **Scanzi** Leo e Diego a pag. 11
 - **Luttazzi** Adani in panca a pag. 10
 - **Gismondo** Ansia da virus a pag. 20

» FACOLTÀ DI MEDICINA
L'evento di Fontana ora fa punteggio per la "formazione"

» Andrea Sparaciarì

Se sei uno studente di Medicina generale tra le materie che devi studiare in Lombardia c'è "l'ascolto di Attilio Fontana". Lo racconta l'email ricevuta dal personale sanitario del corso regionale per i medici.
SEGGIO A PAG. 13



INCRIMINATO PER CAPITOL HILL
"Trump inadatto a ruoli pubblici"

GRAMAGLIA A PAG. 12

MINSK SI ARMA PER MOSCA
L'avvenire minato di Kherson. Kiev attacca Kissinger

BOSCO E IACCARINO A PAG. 14 - 15

La cattiveria

Mondiali di calcio in Qatar. Leo Messi in lacrime dopo la finale con la Francia: "Attrei voluto vincere nel Monza"

WWW.SPINOZA.IT

AFORISMI DI CVETAEVA
"Si è poeti soltanto nel fango. L'anima mi scorre in vena..."

CVETAEVA A PAG. 18





ANNO XXVII NUMERO 300

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 20 DICEMBRE 2022 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 14

Retromarcia sul Pos, risultati sul price cap, prudenza della manovra. Quanto è pericolosa per l'opposizione una Meloni travestita da Draghi

A voler essere superficiali, ma anche un pochino spiritosi, si potrebbe dire che il primo grande cambiamento introdotto dal governo di centrodestra è stato quello di aver cambiato più la propria direzione di marcia che quella dell'Italia. Doveva essere il governo delle manovre espansive, ma alla fine la prima manovra è stata all'insegna della più assoluta cautela...

nell'ordinamento. Doveva essere il governo della grande sfida al tetto del contante, ma alla fine il tetto del contante è stato aumentato meno di quanto suggerito dalla stessa Unione europea. Doveva essere, infine, il governo della sfida sul Pos, il governo che avrebbe finalmente ridotto la libreria ai commercianti e liberato dallo strozzinaggio delle banche, e alla fine, anche su questo, il governo ha scelto di rimangiarsi una promessa che era divenuta identitaria, ovvero concedere l'esenzione dalle multe per i commercianti desiderosi di far pagare i clienti solo in contanti per cifre inferiori ai sessanta euro...

mettere da parte la chiave di lettura delle contraddizioni e usare invece la chiave di lettura delle trasformazioni affascinanti. Alessandro Di Battista, ex capopopolò del M5s rottamato anzitempo da Giuseppe Conte, il che è tutto dire, ieri ha commentato la sacrosanta retromarcia sul Pos del governo notando che "tutte le questioni più importanti, dalla guerra alle sanzioni passando per le armi all'Ucraina alle regole europee, il governo Meloni somiglia a un governo Draghi sotto copertura". Draghi, come racconta chi lo conosce, probabilmente direbbe con un sorriso che su questo governo non avrebbe fatto una manovra così prudente, ma nell'affermazione di Di Battista, che gli el di ci perdono, un'osservazione corretta, che riguarda un dato di realtà che può essere denigrato e apprezzato e che suggerisce alle opposizioni più responsabili, quelle cioè che in campagna elettorale avevano maggiormente insistito sulla pe-

ricolosità di avere un governo di centrodestra nemico dell'agenda Draghi, un necessario cambio di fase. Perché il punto oggi è effettivamente questo. Sui grandi temi, dalla difesa all'Ucraina al rapporto con l'Europa passando anche per il rispetto del Pnr e le politiche energetiche, il governo Meloni che ieri ha giustamente esultato per il raggiungimento di un dignitoso accordo a Bruxelles sul price cap gas, vecchio cavallo di battaglia di Mario Draghi - ha scelto, come aveva previsto mesi fa questo giornale, di non chiudere l'inevitabile par-rantasi di responsabilità aperta dal governo precedente. E in questo senso, la marcia indietro sul Pos, Pos obliato dal centro-destra perché identificato dalla cultura nazionalista come il simbolo di un sistema eurocentrico governato dalle banche e desideroso di togliere l'ossigeno ai commercianti, è la spia di un fenomeno più ampio.

Il caos della Finanziaria

Perché sulla manovra l'asse tra Giorgetti e Meloni fa cilecca

Le liti tra Lega e Ff. Le false promesse di Lollobrigida sul Pos. E il ministro dell'Economia bacchetta Fontana

Il Mes e l'ira del Cav.

Roma. Fosse solo una faccenda personale, si potrebbe liquidarla in breve: l'orgoglio ferito del vecchio patriarca che non si rassegna al declino. Perché quei fiocchi durante la festa di FdI, sabato scorso, il Cav. proprio non li ha mandati giù: "Certa gente non sa cosa sia la riconoscenza", è sbottato coi suoi confidenti. E uno dice: vabbè. Solo che dietro quell'insolenza umana, c'è la politica. Ci sono, cioè, le tensioni tra Ff e il resto della maggioranza che si stanno scaricando sul più delicato dei provvedimenti: la legge di Bilancio. Trovando del resto terreno fertile nei malumori diffusi in tutti i partiti, non solo quelli di opposizione. "Perché questo è un governo politico" sbuffa il capogruppo azzurro Alessandro Cattaneo, "e ci siamo impegnati in questa legislatura per tornare a dare centralità al Parlamento". E invece? (Valentina segue a pagina 17)

Addio Colle Oppio

Meloni sceglie Rocca per il Lazio a discapito di Rampelli e prende a sberle la sua storia

Roma. Se tutto questo porterà alla nascita della prima corentina dentro al partito di maggioranza relativa non si sa. Di sicuro la scelta di Giorgetti Meloni di candidare nel suo Lazio il presidente della Croce rossa (italiana e mondiale) Francesco Rocca, e non il suo ex mentore Fabio Rampelli, è un fatto che non passa inosservato. La leader di Fratelli d'Italia racconta di conti con la mistica di Colle Oppio, la sezione romana dove si formò, tra canti del corno e anelli magici, sotto la guida dell'attuale vicepresidente della Camera. Il grande escluso? Fu così per le comunali (quando gli venne preferito Enrico Carneade Michetti) e quando c'è stato da formare il governo. Adesso, il tris per le regionali del Lazio. Niente di personale? (Converini segue a pagina 17)

Rai Badoglio

Meloni non riesce a sostituire Fuortes e lui fa il "patriota". Una striscia per Bruno Vespa

Roma. Il governo Meloni aveva due possibilità: occuparsi o non occuparsi di Rai. Ha scelto la terza: lamentarsi di chi la sta amministrando a suo nome. L'idea del governo è che l'Italia resta l'unico stato al mondo dove la tv pubblica ha un Cda con zero membri espressione del partito di governo. E' tuttavia lo stesso governo che sta consentendo all'ad della Rai, garante di quell'anomalia, di fare il "patriota" con i colori di FdI. L'ad offre infatti i servizi, nomina direttori d'area, è "disponibile". Si è "ribaltato". L'ultima delle "gentilezze" di Carlo Fuortes è una striscia di cinque minuti, dopo il Tg delle 20, promossa a Bruno Vespa. Il 21 dicembre sarà proprio Vespa, maestro del giornalismo in tv, a intervistare la presidente del Consiglio. (Caruso segue nell'inserto 17)

Un Nokia per amico

Non si intercetta. "Lo uso solo io e i narcotrafficienti". E invece lo usano tutti, da Panzeri a Bettini

Chi ha la lingua lunga può in un ciampari, dunque ecco che da Bruxelles giunge notizia che Antonio Panzeri, protagonista dell'euroscandalo DI SALVATORE MIBRO corruttivo, non parla coi magistrati. E' il suo che amarebbe con difficoltà anche solo di aver mai respirato. Su di lui non trovano niente, dice. Sicuro di sé, dunque, anche in ragione del fatto che, per parlare al telefono, questo vecchio dalemiano non usava né un Samsung né un iPhone. Niente smartphon. Niente whatsapp. Niente di rintracciabile. Panzeri non è mica Matteo Salvini o Carlo Calenda, che col cellulare ci vanno probabilmente a letto per trattare vicinissima attività verbale anche nel sonno. Panzeri al contrario usava, con misura, un preistorico Nokia. Uno di quei vecchi di tecnologia impermeabile con il classico software di intercettazione. Intoccabile a quelle diavolerie che furono la disgrazia di Luca Palamara, l'ex magistrato dell'omonimo scandalo cui si attribuiva questa apporita battuta: "Mi hanno intercettato, porca trojan". Come diceva Massimo D'Alema, mentore non solo di Panzeri ma anche dispensatore di varia saggezza: "Sono un uomo dell'Ottocento. Non ho un orologio, difetto del computer e, uso poco il telefono". Una forma d'ignavia autocorrettiva, se così si può dire, che il Maestro consigliava, come ricorderanno in tanti, anche a Giovanni Conso ai tempi della scalata Unipol. Nel nostro paese, d'altra parte, soltanto Silvio Berlusconi non ha mai smesso di usare il telefono. Nemmeno dopo Noemi e le altre. E' il sito che è il nostro. Ma questa è un'altra storia. (Maurizio segue a pagina 17)

A MESSI MANCA LA MANO DI DIOS

L'altare di Maradona è cristico, luogo di dolore e trasfigurazione del male in bene, il palco di Messi è una laica rappresentazione di successi, niente di più ovvio. Non si parla di idoli, ma di differenze tra moralismo e maledettismo

Il moralismo e il calcio sono le due grandi passioni dell'epoca. Da specificare subito. Non il moralismo nel senso cinquecentesco e seicentesco, quello capace di dipingere l'uomo con sé, con i suoi perpetui passaggi di stato, il suo amor proprio anco cattivo e ostile verso gli altri, le sue disimite vanità, i suoi inestricabili vizi, no, quello ottimista e ingenuo che guarda alla corruzione come a un tradimento del suo stato, a una natura buona, rousseauiana, della creatura mala. Da specificare inoltre. Non il calcio giocato professionalmente, contro un salario molto copioso nei casi in cui si eccella, quello leggendario e metaforico che ha qualcosa di senario e di inaspettato, ma sempre di leggendario e idolatrico, da dire all'esistenza tifosa. Fosti napoletano, no, magari, che bellezza, che spensierata integrazione della romanità, sarei stato all'altare della celebrazione partonologica di Maradona il mucchoc di pipe de oro, e avrei scordato an-

Le cave di Elon

Sollecitato da Musk, il popolo di Twitter ha votato contro Musk. Il mercato e l'esperimento

Il popolo di Twitter ha votato: Elon J. Musk deve lasciare la guida del social, annunciando Musk si è sentito per aver introdotto alcune regole restrittive senza prima consultare gli utenti di Twitter. Ha detto che non sarebbe successo mai più e ha lanciato una nuova consultazione, chiedendo appunto se dovesse dimettersi da ceo del social, aggiungendo: "rispetto la volontà popolare". E' puntualizzando poco dopo: il punto non è trovare un altro ceo, ma trovare uno che riesca a tenere vivo Twitter. Il 57,5 per cento dei votanti ha detto che Musk deve andarsene da domenica è iniziato il coro dei detrattori di Musk, quelli che hanno minacciato di andarsene da Twitter, hanno aperto il loro bravo account sull'alter Twitter, Mastodon, ma sono rimasti: è la vostra occasione, twittavano, votate) e mentre si attendeva la dichiarazione del ceo per capire se è uno che mantiene la parola data, tutti chiacchiavano perché lo fanno. Da quando Musk ha messo gli occhi su Twitter è scattato l'allarme, perché se un imprenditore privato può fare e fa quello che vuole con i suoi prodotti, i social media diventano un bene collettivo, o meglio, un prodotto che ha un effetto ampio sulla collettività. Per Musk questo deve essere proprio l'aspetto irresistibile, non certi conti di Twitter che non sono mai stati partiti, di ragazzini legali, di allenamenti di, di professionisti antipopolari, di familiarismo ordinario e banalmente conformista, non di campetto fangoso. (segue a pagina quattro)

La svolta di Tokyo

La Russia e la Cina insieme sono una minaccia alla sicurezza. Così si riarma il Giappone

Roma. "Le potenze imperialiste si riarmo per prepararsi alla Terza guerra mondiale" è il titolo di un articolo di un noto portale di teorie cospirative che in questi giorni ha circolato molto nelle chat di propaganda russe e cinesi. Il riferimento è alla notizia del riarmo giapponese deciso dal governo guidato da Fumio Kishida, il documento di Sicurezza nazionale, quello di Difesa e il budget giapponese per il prossimo decennio sono l'inizio di un cambiamento epocale nel Pacifico e per gli equilibri militari del Pacifico. Ma a marzo era stato il cancelliere Olaf Scholz ad annunciare il riarmo della Germania con il lancio di 100 miliardi di euro per modernizzare le Forze armate e aumentare delle spese per la Difesa al 2 per cento del Pil entro il fine dell'anno. (Pompaigi segue nell'inserto 17)

Italiiani, antifrancesi immaginari

Detestano la nazionale di Mbappé ma sono sempre a Parigi

Detestano la nazionale francese e arrichiscono la Francia, gli schifofrenici italiani. L'altro giorno tifavano Argentina ma non per il motivo giusto, non perché osservando la nazionale argentina si notano più italiani che osservando il piazzale esterno di una stazione italiana. No, sterili come sono non tifavano per tifavano contro: contro la nazionale francese. Avversata, mi dicono gli esperti di circusness, non in quanto squadra visibilmente africana bensì per ragioni squisitamente calcistiche. Io non ne sapevo nulla, giuro, ma c'è perfino una voce su Wikipedia:

Greta contro Mánésin

Contro Mastro Cilegia

prematuro defunto, o siano una romanesca sba di transito o successo, non interessa saperlo. Ma nel mondo post spettacolare in cui ogni trovata è la citazione di una scemenza, possono fare quel che gli pare: esaltamente come Messì è libero di essere un Maradona con o senza pepi, o Panzeri di atteggiarsi a Compagno G. Il Mánésin hanno deciso di citare Kurt Kobain, che citava i Clash che citavano gli Who e alla fine dell'ultimo concerto hanno sfasciato gli strumenti sul palco. Il gesto fa propendere per la sola, ma non importa. Molto peggio sono i loro. Un tempo si sarebbero sparati un acido ululando alla resolution, oggi, caricature dell'era Greta quali sono, hanno intonato idole morali: "Gesti irrispettosi verso chi fa debiti per acquistare uno strumento", si vede che si sono dimenticati di quando suonavano per strada e non potevano permettersi strumenti di un certo livello", e una figlia a Berlino ha chiesto una chitarra perché come voi vorrebbe essere rock e far ballare la gente", "costruire sogni, non rompeteli". Dio che pena. E il riscaldamento globale, chi ci pensa? (Maurizio Crippa)

Il mondo visto dal presidente Ratzinger

"Ho fatto parte dei comitati Fifa e ho visto cos'è una foglia di fico"

Cominciamo dal Mondiale. Per gli amanti del calcio (me compreso, dal divino, temo) il recente Mondiale è stato un'esibizione di splendido calcio DI JOSEPH H. WENZLER e una competizione emozionante e piena di sorprese. L'euforia e le delusioni hanno allondato. Si pensi, solo per fare un esempio, alla squadra del Marocco, i "Leoni dell'Atlante" che si sono giustamente guadagnati il rispetto e l'ammirazione di milioni di persone in collate alla tv. Un'altra prova, se ce ne fosse bisogno, che nel calcio c'è molto di più del calcio. La finale ricca di emozioni è stata una degna finale. Eppure, siamo tutti consapevoli che questa festa sportiva sia stata celebrata in una oscura palude morale. Sulla superficie della palude c'era tutto ciò che era associato alla località ospitante, il Qatar. La decisione stessa di scegliere il Qatar è impanantata in procedure dubbie (e peggio). Una mozione presentata a Twitter sull'acquisto in generale, Musk si è messo più all'ascolto, sempre con i suoi modi sprezzanti e dispotici, come se volesse creare un consenso, prima tra i suoi sostenitori, che tra i suoi nemici. La parte facile è quella che ha permesso il ritorno sul social del mondo estremo legato al trumpismo, come QAnon, poi tentando un allargamento all'acquisto, la modalità del referendum online. (segue nell'inserto 17)

Musk e il futuro di Starlink in Ucraina

Ben Smith e Simonetta di Pippo

Andrea's Version

Giovedì prossimo, dal 23 alle 24, Wanna Marchi tornerà in tv, a Telelombardia in onda anche in streaming, per parlare della condizione delle carceri e invitare a iscriversi a Nessuno Tocchi Caino: "Il carcere l'ho vissuto e non lo auguro a nessuno, ma è una parte della mia vita che non posso e non voglio cancellare", ha voluto commentare Wanna Marchi stessa. L'iniziativa è molto bella e necessaria, ma è un po' come se si aprisse una porta. Nel giorno in cui si vorrebbe cancellare, sarebbe gentile se, almeno in questa circostanza, Gad Lerner (che almeno sul principio certamente concorda) manifestasse come sempre a Travaglio la condizione e la stima che a suo parere l'uomo merita, solo evitando di fraccargli la mano per troppa foga.



il Giornale



MARTEDÌ 20 DICEMBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 301 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324971 | Giornale del notariato

ULTIMI RITOCCHI

Sprint sulla manovra: aiuti sui mutui, ipotesi fine dello Spid

Marcello Astorri

Manovra in pieno sprint, con il governo che punta ad approvare la legge entro fine anno per evitare l'esercizio provvisorio.

con Manti e Napolitano alle pagine 2-3

CONTRADDIZIONI LIBERALI

di Augusto Minzolini

In queste ore, con una buona dose di pragmatismo, il governo sta definendo gli ultimi elementi della legge di bilancio tenendo conto dei desiderata di Bruxelles. Da una parte l'esecutivo cede sull'uso del Pos, sulla rottamazione delle cartelle esattoriali; dall'altra porta a casa l'accordo politico in Europa sul tetto del gas che, anche se il prezzo concordato è alto (180 euro a megawattora), dovrebbe evitare in futuro scenari apocalittici. Insomma, una strategia caratterizzata dal realismo, visto che la congiuntura economica estremamente difficile e il debito che pesa sulle spalle del nostro Paese non lasciano grandi spazi di manovra.

Fin qui tutto bene. Resta il problema che da Bruxelles hanno staccato dalla manovra buona parte dei petali che la caratterizzavano politicamente sul versante del centrodestra. È rimasto l'innalzamento del tetto dell'uso del contante a 5mila euro (l'indicazione europea prevede un massimo di diecimila euro). L'aumento delle pensioni minime a 600 euro voluto da Forza Italia, che non poteva non esserci per non rischiare il paradosso o, meglio, l'assurdo che un beneficiario del reddito di cittadinanza «occupabile» prendesse più di un pensionato che, non fosse altro per motivi anagrafici, non ha la possibilità di lavorare. Ed ancora la «decontribuzione» dei giovani assunti fino a 35 anni per aumentare l'occupazione.

Sul «no» della Ue al limite del Pos francamente non mi straccerei le vesti: il progresso va guidato, gestito, non si può bloccare. Mentre resto perplesso, questo sì, per il rinvio della tregua fiscale: non ci sarà la cancellazione delle cartelle sotto i mille euro. Ora si può dire ciò che si vuole, ma se è vero che il momento è difficile dopo due anni di pandemia e una guerra di cui subiamo le conseguenze economiche; se è vero che si deve fare fronte al caro bollette e, più in generale, vista l'inflazione, al «carovita», un segnale sul fisco andava dato. Non si può dare un aumento di 30-40 euro con una mano e, nel contempo, con l'altra togliere 300-400 euro per una multa da divieto di sosta di dieci anni fa ad un cittadino che magari ha utilizzato l'auto per andare al lavoro (le persone abbienti hanno l'autista o usano il taxi). Tanto più che, vista la situazione (un cittadino su 4 ha un contenzioso con l'Agenzia delle entrate, il che significa una famiglia su due), tra una bolletta «salata» e una cartella esattoriale un capofamiglia pagherà la prima e non la seconda, che servirà solo a rendere più tesa un'opinione pubblica già stressata. O, se dovesse fare fronte ad entrambe, verrà spinto a stringere la cinghia e, quindi, a ridurre i consumi.

Siamo all'abc. La pace sulle cartelle poteva essere la premessa di quella riforma del fisco che da 40 anni è l'elemento fondante del centrodestra, una riforma che dovrebbe puntare ad abbassare le tasse e farle pagare a tutti, magari aumentando le pene. Questa sarebbe stata la filosofia liberale da interpretare. Invece, in questo Paese, molti sono liberali per approssimazione.

*IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN ALTO), IL 90 PER CENTO DEI CONTRIBUENTI NON HA IL CONTENZIOSO

CAOS ENERGIA GUERRA DEL GAS: SCHIAFFO A PUTIN

Tutti i Paesi della Ue (tranne l'Ungheria) trovano l'accordo sul price cap a 180 euro. Mosca: reagiremo

L'ASSALTO AL CAMPIDOGLIO

La Camera Usa contro Trump: «A processo per insurrezione»

Marco Liconti

a pagina 13



NEL MIRINO Donald Trump, assediato su più fronti

REFERENDUM TRA GLI UTENTI

Twitter licenzia Musk (ma lui adesso prende tempo)

Gaia Cesare

a pagina 12



CONTROVERSO Elon Musk, primo azionista di Twitter

Marcello Zacché

C'è l'accordo europeo sul tetto del gas. Contraria solo l'Ungheria. L'Italia esulta e Putin è furente. Dopo otto mesi di riunioni concluse con fumate nere, ieri la svolta durante l'ennesimo Consiglio europeo. L'intesa è stata trovata su un price cap pari a 180 euro al megawattora.

con De Remigis alle pagine 4-5

IL COMMENTO

Primo passo per fare fronte all'emergenza

di Francesco Giubilei

a pagina 4

LA CORTE D'APPELLO

Qatargate, c'è il via libera dei giudici: la moglie di Panzeri andrà in Belgio

di Lodovica Bulian

I giudici di Brescia hanno dato il via libera alla consegna al Belgio di Maria Dolores Colleoni, 67 anni, moglie dell'ex europarlamentare Antonio Panzeri finito in carcere a Bruxelles, considerato l'uomo chiave del Qatargate.

con Micalessin e Chiarini alle pagine 6-7

IL DIBATTITO SULLA SCUOLA

MEGLIO I TECNICI Più utile un mestiere della laurea

Pier Luigi del Viscovo

MEGLIO I LICEI Non si può pensare solo al Pil

Stefano Zecchi

a pagina 18

AL MUSEO EBRAICO

Le lacrime di Giorgia contro le leggi razziali

Boezi a pagina 3

FOLLIA NEL REGNO UNITO

Se «Natale» diventa una parola offensiva

Barbieri a pagina 23

LA VESTE INDOSSATA PER LA PREMIAZIONE Quella palandrana di Messi un simbolo che inquieta

di Benny Casadei Lucchi

Se Lionel Messi è il re del mondo, se il suo è il piede di Dio, allora mettiamoci il cuore in pace: non sarà oggi, non sarà domani, ma un velo ci sottometterà. Il re del Qatar, l'emiro Al-Thani, c'è riuscito con il re del mondo, figuriamoci con noi sudditi tifosi di quello stesso re.

a pagina 26



www.spadaroma.com

IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 20 dicembre 2022
1,50 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Pavia, svolta nelle indagini

Il mistero di Polina trovata morta nella roggia «È stata ammazzata»

Pisanu a pagina 20



Milano, agguato al Corvetto

Cinque spari Freddato il barista cinese

Palma e Vazzana a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Tetto al prezzo del gas, Putin furioso

Fissato a 180 euro. Via libera della Germania, alla fine vota no solo l'Ungheria. Meloni: vittoria italiana. Il Cremlino minaccia: reagiremo
Intervista a Tabarelli «Bene, ma la bolletta non calerà». Ancora novità nella manovra: le regole per rimodulare il mutuo a tasso variabile da p. 6 a p. 9

La strategia della premier

Il caso Pos? Passo verso la Ue

Raffaele Marmo

La retromarcia del governo sul Pos è una nuova tappa del processo di emancipazione di Giorgia Meloni dai vecchi stereotipi «sovranisti» e anti-Bruxelles.

A pagina 8

Il segno dei tempi

Le vite scandite dai telecomandi

Viviana Ponchia

Cercare di cambiare canale in tv con il telecomando del condizionatore non è un dramma, ma un segno dei tempi. Ne abbiamo dappertutto.

A pagina 13

CHIETI, UCCISA IN CASA DAL COMPAGNO. GIÀ 110 VITTIME NEL 2022



Eliana Maiori Caratella aveva 41 anni

L'anno nero dei femminicidi

Uccisa dall'uomo con cui aveva una relazione da poco più di un anno, in casa, al culmine di una lite. Un tragico copione già visto troppe volte, almeno 110

da inizio anno. Stavolta a morire, a Miglianico (Chieti), è stata Eliana Maiori Caratella, impiegata di banca, 41 anni e due figli piccoli. A uc-

cerla il compagno 39enne, Giovanni Carbone, che le ha sparato con una pistola detenuta illegalmente.

G. Rossi a pagina 19

DALLE CITTÀ

Milano, il futuro di San Siro

Sgarbi in difesa del Meazza «Non demolitelo» Ma non ha deleghe

Mingola a pagina 23

Milano, Sos da Chiesa Rossa

Disabile in trappola da tre settimane per l'ascensore rotto

Servizio nelle Cronache

Nel Pavese

Muore a 25 anni Tamponato nella nebbia

Zanette nelle Cronache



Sarà trasferita in Belgio. Pressing saudita per soffiarci Expo 2030

Caso Qatar, via libera dei giudici «Estradare la moglie di Panzeri»

Raspa e Farruggia alle pagine 2, 3 e 5



Nel 1964 si servi dell'Unità

La Cia spiò King anche in Italia

Bandera a pagina 16

NASO CHIUSO? PROVA 100% NATURALE

ACQUA di SIRMIONE

UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

Autorizzazione ATS Brescia DGO n. 73753 del 17/07/2022



Giovedì l'ExtraTerrestre

AEREI Le emissioni globali di CO2 potrebbero raddoppiare nel 2050. Ma non c'è nessuna strategia per ridurle rispetto al periodo pre-Covid



Culture

SARAMAGO Una fotobiografia dello scrittore portoghese attraverso testi e luoghi. E le sue «Lezioni italiane»
De Crescenzo, Borrelli pagina 10



Visioni

MOSTRE Nico Vascellari, tra scultura e performance una personale per «pungere» il turbo-consumismo
Teresa Macri pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE ■
■ EURO 2,00

MARTEDÌ 20 DICEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 303

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti foto di Riccardo De Luca/Getty Images

Avanti tutta sul taglio al reddito di cittadinanza, retromarcia sul limite del Pos, scritte e riscritture, stop and go in commissione e seduta notturna: la legge di bilancio è una croce anche per gli autori, i deputati rischiano il cenone di Natale, il paese l'esercizio provvisorio pag. 2, 3



Manovra spericolata

PREZZO DEL GAS IN EUROPA, IL GOVERNO SI INTESTA LA VITTORIA. MOSCA MINACCIA: REAGIREMO

Accordo sul price cap, con paletti

■ Alla fine arriva l'intesa europea sul tetto al prezzo del gas: 180 euro per megawattora per tre giorni lavorativi. Anche la Germania vota sì. Ungheria contro, Austria e Olanda si astengono. «Ci prepariamo al prossimo inverno in maniera più efficace», promette

la presidente della Commissione von der Leyen. Se riuscirà a ridurre il costo delle bollette vedremo. Il ministro Pichetto Frattini e la premier Meloni esultano: «Vittoria dell'Italia». Mosca attacca: «Inaccettabile, reagiremo». L'accordo raggiunto al Consiglio Energia si applica

dal 15 febbraio, ma con dei «freni d'emergenza». Il patto sul price cap arriva mentre sui rifornimenti di gas alla Ue per l'inverno 2023-24 si addensano nuove ombre, con la minaccia del Qatar di mettere fine alla «cooperazione».
MERLO A PAGINA 6

QATARGATE, SI ALL'ESTRADIZIONE La signora Panzeri va in Belgio

■ Il Tribunale di Brescia ha accolto la richiesta di Bruxelles e dato l'ok alla consegna alla giustizia belga di Maria Dolores Colleoni, moglie di Antonio Panze-

ri. Luca Visentini, segretario della Confederazione internazionale dei sindacati, si autosospende ma assicura: «Mai difeso il Qatar». **DELLA CROCE A PAGINA 6**

Il ministro Calderoli Autonomia differenziata e neurone perduto

MASSIMO VILLONE

«Vorrei veramente essere un neurone che entra a vedere chi è che ha pensato le norme generali sull'istruzione come possono essere trasferite in maniera esclusiva alle regioni...»

— segue a pagina 15 —

Lobby e privilegi Qual è oggi la normalità di essere di sinistra?

ALFONSO MAURIZIO IACONO

Le vicende di Soumahoro e di Panzeri ci dicono che, se il patologico è soprattutto un ingrandimento del normale, dobbiamo interrogarci su quale sia oggi la normalità dell'essere di sinistra.

— segue a pagina 14 —

Corruzione di sistema Il potere del denaro sulla politica

FABRIZIO TONELLO

«Perché hai rapinato la banca?» chiede il poliziotto. «Beh, i soldi stanno lì, no?», risponde il rapinatore. La storia è vecchia ma sempre attuale: i corrotti prendono i soldi da chi li ha, cioè gli Stati.

— segue a pagina 15 —

Lele Corvi



all'interno

Regionali Fdi sceglie Rocca dalla destra alla Croce rossa

ANDREA CAPOCCI PAGINA 4

Istat Culle vuote: nel 2021 nascite ancora in calo

ADRIANA POLLICE PAGINA 5

Campidoglio Usa «Incriminate Trump per insurrezione»

MARINA CATUCCI PAGINA 9

NAVI UMANITARIE Porti subito ma lontanissimi

■ Cambio di strategia del governo Meloni sulle navi delle Ong: porti assegnati in poche ore dopo il primo soccorso ma a distanza sempre maggiori. Per le Sea-Eye 4 e Life Support l'indicazione è Livorno. Navigando verso nord salvano altre 133 persone. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi annuncia un nuovo codice di condotta. A Lampedusa muore una bambina di tre anni: il barcone era naufragato a 10 miglia dall'isola. La guardia costiera salva gli altri 41 naufraghi. Salvini: «Fermare il traffico di esseri umani» **MERLA A PAGINA 5**

ACCORDO ALLA COP15 Biodiversità, la tutela c'è ma è discrezionale

■ Dopo quattro anni di negoziati alla maratona Onu di Montreal 196 stati raggiungono un'intesa non vincolante. Gli obiettivi sugli ecosistemi prevedono che, entro il 2030, il 30% delle aree terrestri, delle acque interne, costiere e marine sia conservato tramite reti di aree protette **CORREGGIA A PAGINA 7**

LA RIVOLTA IN IRAN Il cinema si ribella: «Liberate Alidoosti»

■ Da due giorni i cineasti iraniani presidiano il carcere di Evin: è qui che è incarcerata l'attrice Taraneh Alidoosti. E dentro le prigioni, secondo *Bbc Persian*, a ribellarsi contro le esecuzioni sono i detenuti. Intanto un'altra famiglia denuncia l'orrore: il figlio 23enne ucciso di tortura. **SABAH A PAGINA 8**

21220
Poste Italiane SpA ed. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca CRM/232103
9 770025 215000





€ 1,20 ANNO CIVICO N° 348 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 20 Dicembre 2022

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - €1,80 L.33

Il cinema / 1

La magia di Avatar con «La via dell'acqua» Record al botteghino

Titta Fiore a pag. 15



Il cinema / 2

Borgi tra Marinelli, le montagne e Siffredi: «L'amicizia è tutto»

Servizio a pag. 14



Gas: intesa sul prezzo, ira Putin

►Via libera Ue, il "tetto" a 180 euro. Meloni: vittoria italiana. Mosca: inaccettabile, reagiremo
Manovra, spunta la norma salva-condomini: stop fino al 31 gennaio al blocco delle forniture

L'analisi

Le critiche che alimentano la democrazia

Angelo De Mattia

Non dovrebbe creare scandalo la critica rivolta da esponenti politici e di governo alle decisioni sui tassi della Bce che stanno per riflettersi, con l'aumento dei costi, sui mutui a tasso variabile e sui finanziamenti in genere a imprese e famiglie. E ciò, a prescindere dalle parole che vengono impiegate e da un'accettazione integrale delle critiche stesse. In base al Trattato Ue, la Bce non può sollecitare né ricevere istruzioni dai governi; questi ultimi non possono agire per influenzare gli organi della Banca centrale. Sono le diverse forme di indipendenza (istituzionale, giuridica, funzionale, operativa) che sono assicurate alla Bce per poter assolvere il mandato finalizzato a mantenere la stabilità dei prezzi. Riconosciuti questi confini, il contraddittorio dialettico è fondamentale per l'assetto democratico: non sarebbe tollerabile un'istituzione il cui agire non sia giudicabile e criticabile in un sano processo dialettico. Sarebbe singolare che, in un regime democratico fondato anche sui pesi e contrappesi, si possano criticare le decisioni dell'autorità giudiziaria e della stessa Corte costituzionale, fino alle altre massime autorità dello Stato e pure a quelle religiose, ma ciò sia vietato nei confronti della Banca centrale europea e degli istituti che fanno parte dell'Eurosistema.

Continua a pag. 39

Intervista esclusiva Victor Osimhen a tutto campo



«Il gol più bello? Per lo scudetto»

Pino Taormina
Inviato a Castel Volturno

«Il gol più bello? Sarà quello dello scudetto al Napoli». Victor Osimhen parla al Mattino.

Alle pag. 16 e 17



NELL'OLIMPO DI MESSI NON C'È SPAZIO PER CR7

Gianfranco Teotino a pag. 39

Amoruso e Rosana alle pag. 2 e 3

Intervista a Flick

«Questa Autonomia come la secessione decidano le Camere»

Francesco Bechis a pag. 9

Affondo di De Luca

«Il Pd per 15 anni in mano a miserabili e anime morte»

Adolfo Pappalardo a pag. 7

L'appello DISATTIVATE LA FORBICE CHE TAGLIA LA CULTURA



Maurizio de Giovanni
Pietro Spirito

Al ministro nazista della propaganda, Joseph Goebbels, è stata attribuita la nota frase: «Quando sento la parola cultura metto mano alla pistola». In realtà - a trarre questa espressione da un dramma di Hans Jost - fu Baldur von Schirach. Al di là della corretta titolarità di queste parole, capita spesso, ancora oggi, che la cultura venga aggredita su vari fronti.

Continua a pag. 39

Più diagnosi di tumori dopo la pandemia «Stili di vita scorretti»

►Registrati oltre 14mila casi in più in due anni
Picco d'influenza, il ministro: vaccinare i fragili

Ben 14mila casi in più negli ultimi due anni. È l'incremento delle diagnosi di tumori dopo la pandemia. E tra le cause anche l'assunzione di stili di vita scorretti. Intanto siamo vicini al picco dell'influenza. Il ministro: «Vaccini ai più fragili».

Il dramma di Tiziana Cantone, i dubbi della difesa: il caso non va archiviato

Leandro Del Gaudio
In Cronaca

La riflessione

Più coraggio per una scuola autorevole

Giuseppe Roma

Dal mondo della scuola vengono promettenti segnali di risposta a fenomeni e comportamenti che, forse per quieto vivere, sono rimasti a lungo privi di una chiara e motivata reazione. Si è iniziato con una presa di posizione molto netta sull'uso dei telefonini in classe e, nelle ultime settimane, anche contro l'occupazione degli edifici scolastici.

Continua a pag. 38

Il dibattito

Carne sintetica perché bisogna provarci

Antonio Pascale

Avrete sicuramente sentito parlare della carne sintetica. Il Ministro dell'Agricoltura (e Sovranità alimentare) Lollobrigida si sta opponendo e ha spiegato che gli italiani non mangeranno cibo estraneo alle nostre tradizioni alimentari. Ma forse sarebbe utile capire che cos'è questa carne sintetica, e quali benefici potrebbe apportare e quali problemi presenta ancora.

Continua a pag. 38





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 350 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, comma 1, DCB RM

NAZIONALE



Martedì 20 Dicembre 2022 • S. Liberato

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

«Le otto montagne»
Il talento di Borghi per l'amicizia
«Marinelli e Siffredi vi voglio bene»
Satta a pag. 27



Argentina, gioia mondiale
Messi e Maradona la sfida impossibile tra numeri 10 divini
Boldrini nello Sport



L'amichevole
Roma in crescita in Portogallo colpo alla caviglia ansia Pellegrini
Carina nello Sport



Pianeta scuola
Il polso fermo dei professori e l'esigenza di rinnovarsi
Giuseppe Roma

Da al mondo della scuola vengono promettenti segnali di risposta a fenomeni e comportamenti che, forse per quieto vivere, sono rimasti a lungo privi di una chiara e motivata reazione. Si è iniziato con una presa di posizione molto netta sull'uso dei telefoni in classe e, nelle ultime settimane, anche contro l'occupazione degli edifici scolastici. Il sistema d'istruzione è vastissimo e molto differenziato al suo interno e per questo i cambiamenti sono andati a rilancio. Tuttavia, negli ultimi tempi, l'azione di dirigenti, docenti e consigli d'istituto ha avuto un buon riscontro anche nella comunicazione, aprendo un utile dialogo con l'opinione pubblica. Alla scuola si addossano tanti compiti e al suo funzionamento si attribuisce, a ragione, un ruolo centrale nell'avvenire della società. Basterebbe questo basilare principio per appoggiare ogni iniziativa che aiuti a migliorarne la credibilità, accrescere la fiducia da parte delle famiglie, rendendo al tempo stesso chiaro alle giovani generazioni la necessaria serietà con cui va messo in pratica il diritto costituzionale all'istruzione. In questo senso il rispetto delle regole fin dalla giovane età ha una straordinaria funzione pedagogica nel nostro paese. Da almeno quindici anni è in vigore una circolare ministeriale (n.30/2007), derivante da un precedente decreto, che vieta l'uso dei telefoni a scuola agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo.

Continua a pag. 24

Sentenze pilotate, coinvolti giudici e avvocati

► Roma, domiciliari al legale Tedeschini Magistrato indagato

ROMA Sentenze pilotate e fondi Pnrr nel mirino: nei guai giudici e avvocati. Arrestato a Roma l'amministrativista Federico Tedeschini. Tra gli indagati il presidente della Terza sezione del Tar del Lazio, Allegri e Di Corrado alle pag. 2 e 3

Sfiderà D'Amato

Regionali Lazio, il centrodestra punta su Rocca

Mario Ajello

Regione Lazio, il candidato del centrodestra è Francesco Rocca. A pag. 6

Intervista al ministro della Salute

Schillaci: «Influenza, picco vicino Vaccini per i fragili e mascherine»

Mauro Evangelisti

«Influenza, picco vicino: vacciniamo i più fragili e mettiamo la mascherina». Così il ministro della Salute Orazio Schillaci a *Il Messaggero*. «I dati indicano un rallentamento, ma servono conferme». A pag. 15

Il caso Bee

Le critiche (lecite) che alimentano la democrazia
Angelo De Mattia

Non dovrebbe creare scandalo la critica (...) Continua a pag. 24

Gas, la Ue fissa il tetto al prezzo

► Non potrà costare più di 180 euro a kilowattora. Il premier Meloni: «Una vittoria italiana»
Manovra, bloccato fino al 31 gennaio lo stop alle forniture per i morosi. E vale anche per l'ex Ilva

Folla al funerale. Il saluto di Totti, la bara sulle spalle di Mancini



Sinisa, l'abbraccio del suo popolo

I funerali di Sinisa Mihajlovic, a Roma (foto L'ESPRESSO)

Abbate e Bernardini a pag. 17

ROMA Price cap, trovato l'accordo. «Vittoria italiana». In Manovra norma a tutela dei morosi. Amoroso, Cifoni e Rosana alle pag. 4, 5 e 7

«Questa Autonomia è come una secessione Decida il Parlamento»

► L'intervista Flick: «L'ideale federalista deve convivere con i principi di unità della Repubblica»
Francesco Bechis

Fondi alla ricerca
Telethon: 56 milioni solidarietà da record

ROMA Telethon, nuovo record: sono stati raccolti più di 56 milioni. La Fondazione supera la cifra del 2021. Il numero 45510 attivo fino al 31 dicembre.

A pag. 9

Melina a pag. 14

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIAMI IL TUO INEDITO ENTRO IL 4/01/2023

inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Luciano Cagnata
IL PIANETA E L'UMANITÀ
"Qualcuno pensa che sia possibile rischiare una guerra nucleare? Oppure qualcuno pensa che continuare a indugiare ferita agli uomini, alle donne, ai bambini ucraini sia un bene? Le sole posizioni valide sono quelle espresse dai pacifisti di ogni estrazione. Bisogna fermare la guerra!"
Albatros il FBO

Femminicidio a Chieti. «Litigavano sempre» Spara in faccia alla compagna e si consegna ai carabinieri

CHIETI Un rapporto ormai "avvelenato" culminato in tragedia: uno sparo al viso, al corpo, la disperazione e poi il senso di colpa per aver ucciso la sua compagna con la confessione ai carabinieri. È accaduto a Miglianico, paese dell'entroterra Chietino, a pochi chilometri dal capoluogo. Eliana Maiorì Caratella, 41 anni, di Francavilla al Mare e Giovanni Carbone, 41 originario di Matera e residente a Montesilvano, uno che aveva alle spalle piccoli ruoli patrimoniali, si erano conosciuti da circa due anni. D'Alessandro e Di Muzio a pag. 16

Il Segno di LUCA

L'ARIEETE RITROVA LA FORTUNA

Puoi festeggiare! Finalmente oggi Giove ritorna nel tuo segno e riprende il lavoro interrotto a fine ottobre. Fortuna, gioia, entusiasmo, ottimismo.

MANTRA DEL GIORNO
Sali in sella, il cavallo sa riportarti a casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

Since 1988
IACOPINI
Jewellery

diamonds
COLLECTION

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero • Prima Piana Molise € 1,10. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. "I Giorni Giusti" di Roma Antica - vol. 4 - € 7,90 (solo Lazio). "Le Feste in Tavola" • € 3,80 (solo Lazio).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 20 dicembre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il funerale a Roma celebrato dal cardinale Zuppi

L'addio a Mihajlovic
Mancini porta la bara
Tutta Bologna in lutto

Marchini alle pagine 14 e 15



Cesena, fa causa al Comune

«Troppo bella per poter fare la vigilezza»

Senni a pagina 22



Tetto al prezzo del gas, Putin furioso

Fissato a 180 euro. Via libera della Germania, alla fine vota no solo l'Ungheria. Meloni: vittoria italiana. Il Cremlino minaccia: reagiremo
Intervista a Tabarelli «Bene, ma la bolletta non calerà». Ancora novità nella manovra: le regole per rimodulare il mutuo a tasso variabile da p. 6 a p. 9

La strategia della premier

Il caso Pos?
Passo verso la Ue

Raffaele Marmo

La retromarcia del governo sul Pos è una nuova tappa del processo di emancipazione di Giorgia Meloni dai vecchi stereotipi «sovranisti» e anti-Bruxelles.

A pagina 8

Il segno dei tempi

Le vite scandite dai telecomandi

Viviana Ponchia

Cercare di cambiare canale in tv con il telecomando non è un dramma, ma un segno dei tempi. Ne abbiamo dappertutto.

A pagina 13

CHIETI, UCCISA IN CASA DAL COMPAGNO. GIÀ 110 VITTIME NEL 2022



Eliana Maiori Caratella aveva 41 anni

L'anno nero dei femminicidi

Uccisa dall'uomo con cui aveva una relazione da poco più di un anno, in casa, al culmine di una lite. Un tragico copione già visto troppe volte, almeno 110

da inizio anno. Stavolta a morire, a Miglianico (Chieti), è stata Eliana Maiori Caratella, impiegata di banca, 41 anni e due figli piccoli. A uc-

cerla il compagno 39enne, Giovanni Carbone, che le ha sparato con una pistola detenuta illegalmente.

G. Rossi a pagina 19

DALLE CITTÀ

Bologna, Lepore: gestito male

Minacce a Meloni dopo il rave
«Non ci facciamo intimidire»

Orsi in Cronaca

Bologna, stanze a fuoco

Troppi detenuti nel carcere minorile
Rivolta al Pratello

Bianchi in Cronaca

Marzabotto, morto 85enne

Schianto fatale, statale Porrettana bloccata per ore

Pederzini in Cronaca



Sarà trasferita in Belgio. Pressing saudita per soffiarci Expo 2030

Caso Qatar, via libera dei giudici
«Estradare la moglie di Panzeri»

Raspa e Farruggia alle pagine 2, 3 e 5



Nel 1964 si servi dell'Unità

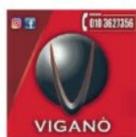
La Cia spiò King anche in Italia

Bandera a pagina 16



NASO CHIUSO? PROVA
100% NATURALE
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

AutORIZZAZIONE ATIS Brescia DGO n. 73753 del 07/07/2022



MARTEDÌ 20 DICEMBRE 2022

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 301, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'EPOPEA DEI TRANSATLANTICI NEL CALENDARIO DEL SECOLO XIX

IN OMAGGIO CON IL GIORNALE / 099 IN EDICOLA



IL DIRETTORE DEL M.U.M.A. LE IMMAGINI DI LEONI PROFUMANO DI STORIA

PIERANGELO CAMPODONICO / PAGINA 26

IN MIGLIAIA AI FUNERALI Stankovic e Mancini, ultimo abbraccio a Miha

L'ARTICOLO / PAGINA 45

MELONI: «L'ABBIAMO SPUNTATA MENTRE MOLTI CI DAVANO PER SPACCIATI». LA RUSSIA MINACCIA RITORSIONI: «PROVVEDIMENTO INACCETTABILE»

Tetto Ue al prezzo del gas

Raggiunta l'intesa, limite fissato a 180 euro. Ma gli aumenti già annunciati non si fermeranno

Tetto al prezzo del gas, ora c'è il via libera. Il Consiglio Ue trova l'intesa politica per bloccare, a determinate condizioni, le quotazioni del gas a 180 euro per Megawattora a partire dal 15 febbraio 2023, una volta entrato in vigore il testo su cui i Ventisette ministri hanno trovato l'intesa ieri dopo mesi di trattative e tensioni. Esulta la Repubblica ceca, che porta a casa un risultato in più. Esulta anche Giorgia Meloni. «Una battaglia che molti davano per persa e che invece abbiamo portato a casa». Ma la Russia minaccia ritorsioni: «Provvedimento inaccettabile».

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

IL REBUS MANOVRA

Luca Monticelli

Bonus ai diciottenni, premiati i più bravi Spid verso la chiusura

La maggioranza ieri sera non aveva ancora trovato un accordo al proprio interno sulle risorse da distribuire per finanziare le decine di micro norme ancora sul tavolo. Il bonus ai diciottenni potrebbe tornare solo per i più meritevoli. C'è l'ipotesi di cancellare lo Spid. SERVIZI / PAGINE 4 E 5

LA GIUNTA TOTI VUOLE ESTENDERE GLI SPAZI DEGLI STABILIMENTI BALNEARI. LA MINORANZA: «UNA PRIVATIZZAZIONE»



La Regione: «Ombrelloni anche su scogliere e pontili»

La scogliera di Porto Venere, molto frequentata in estate. Per Toti è un esempio da seguire

L'ARTICOLO / PAGINA 6

ROLLI

GAS: VITTORIA DELL'ITALIA



IL BILANCIO REGIONALE

Emanuele Rossi

Niente Irapper per i giovani che aprono un'impresa Tagli Irpef alle famiglie

Le novità della manovra della Liguria nel 2023 sono l'abolizione dell'Iraper per gli under 35 che aprono un'impresa e i tagli Irpef ai redditi sotto i 15 mila euro e alle famiglie numerose. L'ARTICOLO / PAGINA 7



OSPEDALE DI BORDIGHERA I DUBBI DEI PRIVATI SUL PIANO DI RILANCIO

MARCO MENDINI / PAGINA 15

L'INTERVISTA

Alberto Quarati

Salerno: «Il Rina lavora a un progetto per le navi nucleari»

Ugo Salerno, presidente e ad del gruppo Rina, prevede che per il 2035 la prima nave nucleare di quarta generazione sarà una realtà. «Lavoriamo al progetto con un armatore italiano». L'ARTICOLO / PAGINA 17

LA DEMOGRAFIA

Aurora e Leonardo i nomi preferiti per i bambini liguri Straniero I su 5

Silvia Pedemonte

I dati Istat sulla fecondità e la natalità della popolazione italiana mostrano una fotografia precisa della Liguria. I nomi preferiti per i bambini nati nel periodo della pandemia sono Aurora e Leonardo. L'età media delle neo mamme è salita ancora, arrivando in Liguria a 33,2 anni contro i 32,8 della media nazionale. L'ARTICOLO / PAGINA 14

IL CASO

Il Grande Fratello che studia i comportamenti dei turisti in Liguria

C'è una specie di "Grande Fratello" a tenere d'occhio i comportamenti dei turisti in Liguria. È un software che è stato adottato dall'agenzia turistica In Liguria e che può incrociare i dati relativi alle prenotazioni e alle cancellazioni su tutte le piattaforme online. Da questi numeri si può dedurre anche quale sia l'offerta stagionale e il livello di gradimento dei clienti. L'ARTICOLO / PAGINA 12



CAPODANNO A GENOVA, SUL PALCO ANCHE ANNALISA E BABY K

CLAUDIO CABONA / PAGINA 21

AURUM 1982

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

010 5388200

BUONGIORNO

Nel 1982, finale Italia-Germania, avevo tredici anni e al gol di Marco Tardelli mi involai, inciampai e mi fracassai gli incisivi schiantandomi al suolo. Nel 2006 seppi soffrire per centoventi minuti più calci di rigore e, a quello decisivo di Fabio Grosso, salai su con l'elevazione di una Sara Simoncini e infilai la mano sinistra in un ventilatore da soffitto che me la restituì ancora vagamente agganciata al polso. Nel 1994, quando Roberto Baggio calciò altissimo il rigore contro il Brasile, scaraventai a terra una bottiglia di birra che mi si frantumò su una caviglia: due punti di sutura. Ai mondiali del 1986 ero così acceso per Diego Armando Maradona che, al suo assist vincente per Jorge Burruchaga dopo la rimonta tedesca, scavalcai il divano atterrandolo sul gatto che mi ripagò artigliandomi vorticosamente la faccia. Quattro anni dopo, ormai universitario, seppi mantenere un maturo distacco, e vidi la finale Argentina-Germania con un cugino, io ovviamente stavo per Dieguito, lui no e, al fischio finale che sanciva la rivincita tedesca, scagliai una pallina da tennis che rimbalzò da un termosifone nel mio occhio destro: devo averci lasciato un paio di diorrie. Nel 2014, finale persa dal mio grande amore Lionel Messi, caddi all'indietro in un bracciere dove avevo sotto le bistecche. Domenica, confesso, non ho acceso la tv. Come si è intuito, reggo male e sempre peggio la tensione del calcio. Ho sofferto come un cane fumando trentacinque sigarette e sbuffando internet ogni mezzo minuto. Ma alla fine Messi ha trionfato, io ne sono uscito illeso, e ho avuto la conferma che lo sport è più dannoso del tabacco. —

Lionel e tabacco

MATTIA FELTRI

NUOVO **BANCO METALLI**

L'unica fonderia in Liguria

COMPRO ORO

PREZZO MASSIMO

GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:

Via Cornigliano n.36/38/40/r

Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO

C-So Sardegna 89/R

ORLANDO CUPPINI (ART): via Lancia di Sesto 8,34710,20

www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Scuola
Il ministro scrive alle famiglie: dopo due anni lavora il 38% dei diplomati



Eugenio Bruno — a pag. 15

Ministro dell'Istruzione
Giuseppe Valditara

Lettera al Sole
Le risorse del Pnrr sono state incrementate e spese a 360 gradi

di Giuseppe Valditara — a pag. 15

PROMOMEDIA
Target Centrato Sempre!

www.promomediamet.it

FTSE MIB 23683,54 -0,02% | SPREAD BUND 10Y 216,50 +4,40 | BRENT DTD 83,11 +1,54% | NATURAL GAS DUTCH 108,10 -12,61% | **Indici & Numeri** → p. 47-51

L'EMERGENZA ENERGIA IN EUROPA

Gas, la Ue trova l'accordo sul tetto a 180 euro Mosca: scelta inaccettabile

Beda Romano — a pag. 9



Il timing. Il meccanismo scatta dal 15 febbraio

INTERVISTA AL MINISTRO

Pichetto Fratin: «Il price cap prova che Italia ed Europa non si fanno intimidire»

Celestina Dominelli — a pag. 8

Scudo penale, cuneo fiscale e ristori Pos Modifiche last minute per la manovra

Legge di Bilancio 2023

Torna il salva calcio
Le banche compenseranno parte dei pagamenti digitali

Prosegue a singhiozzo l'esame nella notte, scontro sulle intercettazioni

Torna il salva calcio, con tanto di possibile scudo penale. E spunta un meccanismo di ristoro per commercianti e professionisti per i costi del Pos, finanziato da un contributo di solidarietà a carico delle banche. Il via libera a queste e alle tante novità presentate dal governo negli ultimi due giorni, dal taglio al cuneo fino a 25mila euro di reddito all'indicizzazione più alta delle pensioni, dalla proroga ristretta del Luos, ai nuovi conti in energia, è atteso nella notte. —Servizi alle pagine 2-6

GRANDI EVENTI



Sostenibilità. Il nuovo percorso verde dall'Appia Antica a Tor Vergata

Roma punta su Expo 2030, una sfida da 300mila posti con 11mila nuove imprese

Manuela Perrone — a pag. 22

I FOCUS

LAVORO

Decontribuzione più alta per gli under 36

PREVIDENZA

Tagli maggiorati per le pensioni più alte

SUPERBONUS

Proroga, delibere entro il 18 novembre

FAMIGLIE

Congedo parentale, indennità rafforzata

Mobili, Trovati, Fotina, Rogari, Pogliotti, Latour, Dominelli, Negri — alle pagine 2, 3, 5 e 6

Visentini e la «donazione» cash da 50mila euro

Qatargate

Domenica scorsa Il Sole 24 Ore ha pubblicato quattro domande a Luca Visentini, segretario generale del sindacato internazionale dei lavoratori. La prima, in particolare, era se il denaro incassato dalla Ong controllata da Pier Antonio Panzeri

era in contanti oppure tramite bonifico. Ora, a pagina 18, ecco le risposte. La certezza è che il denaro, quasi 50 mila euro, è stato consegnato cash in due bustoni. A cosa sono serviti quei soldi? Visentini ha spiegato che li ha versati nelle casse del sindacato escludendo che siano stati utilizzati per comprare influenze in favore del Qatar, accusato di politiche discriminatorie verso i lavoratori. —Servizi a pagina 18

FALCHI & COLOMBE

IL CRICETO BCE GIRA A VUOTO: INTERVENGA IL PARLAMENTO UE

di Donato Masclandro — a pagina 22

ROBERTO COIN
PRINCESS FLOWER

ROMA VIA DEL BABUINO 73 VENEZIA PIAZZA SAN MARCO 51
TUTTI I PUNTI VENDITA SU ROBERTOCOIN.COM

PANORAMA

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin a Minsk porta aiuti e vuole sostegni militari

Bielorussia e Russia ancora più vicine dopo il vertice di Minsk, che però rafforza i timori ucraini sulla preparazione di una grande offensiva russa dal Nord. Mosca ha infatti portato aiuti a Minsk e in cambio ha chiesto cooperazione militare. — a pagina 16

GEOPOLITICA E SPORT

COSA ABBIAMO IMPARATO DAI MONDIALI IN QATAR

di Andrea Goldstein — a pagina 21

DIRITTO DELLE IMPRESE

Dalla Ue riforma retroattiva per le società di comodo

È in arrivo l'ok finale alla direttiva europea sulle società di comodo per contrastare quelle intermedie, che non esercitano un'attività economica effettiva. — a pagina 20

IL NODO DEL MES

INVESTIMENTI DA DIRIGERE SUL FUTURO DELLA UE

di Alberto Quadrio Curzio — a pagina 20

BIG TECH

Elon Musk tradito, pronto a lasciare Twitter

Musk bocciato da Twitter con il referendum online: su 17,5 milioni di utenti, il 57,5% ha votato perché lasci la carica di Cco. Una mossa che potrebbe favorire Tesla. — a pagina 14

SERVIZIO SANITARIO

È boom dei costi con oltre 20mila sanitari a gettone

Crescono medici e infermieri "affittati" dalle cooperative per coprire i turni, con il costo orario da 100 a 140 euro l'ora che arriva al triplo del costo di un assunto. — a pagina 14

Salute 24

Sanità privata Tutti i requisiti per lavorare con il Ssn

Bartoloni e Gobbi — a pagina 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri la promo Natale. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

Martedì 20 dicembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 350 - € 1,20
San Liberato

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocatta Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Notte di Manovra

Esecutivo in aula a oltranza
per chiudere la legge di Bilancio
Rischio esercizio provvisorio

Rissa tra i partiti
sulla divisione delle risorse
liberate da Giorgetti

Taglio al costo del lavoro
«ristori» agli esercenti sul Pos
Scontro intercettazioni

L'EDITORIALE

Il giornalismo grullino del Fatto

DI DAVIDE VECCHI

Ieri dopo aver letto il Fatto Quotidiano ho dovuto controllare le agenzie di stampa uscite mercoledì scorso relative al convegno organizzato da Il Tempo sul futuro della Capitale. Ho avuto conferma che quel giorno i relatori (quattro ministri, il sindaco Roberto Gualtieri, l'ambasciatore Giampiero Massolo, l'ad di Ferrovie, Luigi Ferraris, e monsignor Vincenzo Paglia) hanno dato vita a un interessante dibattito sui grandi eventi che coinvolgeranno Roma nei prossimi anni, a partire dal Giubileo. E mi sono rincuorato. Perché nel leggere il resoconto riportato ieri dal Fatto sembrava più una riunione massonica addirittura con radici nella P2: «La stretta massonica per Carrai» e «La destra abbraccia Gualtieri». Avendo lavorato al Fatto per quasi un decennio ammetto di non essere rimasto molto sorpreso, conosco bene la capacità di lettura della realtà di alcuni miei ex colleghi. Sono quelli dell'intercettazione totalmente inventata sulle qualità estetiche di Merkel, il famoso «culona inchiavabile» attribuito a Silvio Berlusconi, o della imminente morte di papa Benedetto XVI che - scriveva il fatto nel febbraio 2012 - sarebbe scomparso da lì a 12 mesi: sono trascorsi dieci anni e il Pontefice si sta godendo la meritata pensione. Ma la lista di titoli e scoop poi sonoramente schiantati dalla realtà sarebbe lunga. (...)

Segue a pagina 2

Il Tempo di Osho

Migrazione dei virologi nel Pd Dopo Crisanti tocca a Pregliasco



"Se semo beccati la poltronite bilaterale"

Bailor a pagina 11

Annuncio ufficiale per la corsa alla Regione Lazio: «Una sfida in cui credo» Rocca candidato del centrodestra

Benefici anche per i piccoli Comuni
Spinta all'occupazione
col nuovo codice appalti

Benedetto a pagina 5

Il centrodestra ha ufficializzato la scelta del candidato per la corsa alla presidenza della Regione Lazio. Si tratta di Francesco Rocca, presidente della Croce Rossa, l'uomo proposto dal premier Meloni e appoggiato anche dal resto della coalizione. «Ho accettato una nuova sfida nella quale credo fortemente» le prime parole del neo candidato.

Di Mario a pagina 7

... L'approvazione del testo della legge di Bilancio in Commissione tarda ad arrivare. I partiti continuano a litigare sulle risorse assegnate al Parlamento. E per trovare la quadra, ed evitare il rischio dell'esercizio provvisorio, i deputati hanno votato a oltranza nella notte. I tempi restano incerti e non è ancora chiaro quando sarà conferito il mandato ai relatori. Tra le misure arrivano i ristori agli esercenti obbligati ad accettare il Pos e un taglio più esteso del cuneo fiscale sul lavoro. Ma si apre un fronte di scontro sulle intercettazioni.

De Leo e Frasca alle pagine 2 e 3

Dopo l'ok il prezzo va giù
Bruxelles trova l'accordo
Tetto al gas a 180 euro

Carta a pagina 4

Blitz di Natale
I deputati provano a tagliare
lo stipendio agli assistenti

Solimene a pagina 3

Santa Maria degli Angeli
Bagno di folla
per l'ultimo saluto
a Mihajlovic



Rocca a pagina 17

COMMENTI

- PARAGONE**
I soldi non possono comprare tutto
Ma fanno felici
- MAZZONI**
Sui tempi lunghi della Manovra
record a sinistra
- FERRONI**
Lavoro e ottimismo della volontà

a pagina 11

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

100% NATURALE

SCIoglie IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS E BATTERI

Autovenditori AT5 Seneca B50 n. 72551 del 07/07/2022

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



Ho guardato qua e là i palinsesti per parlare anche di programmi di lungo corso spesso ignorati. «E sempre mezzogiorno» è un programma televisivo trasmesso dal 2020 su Rai Uno, dal lunedì al venerdì, dalla 12.00 alle 13.30, con la conduzione di Antonella Clerici. In realtà questo programma ha seguito «La prova del cuoco» che era stato cancellato subendo per quella fascia di ascolto un serio calo di presenze. D'altra parte, non è una novità che Antonella Clerici sappia fare la televisione. Per dire, interessa anche chi, come il sottoscritto, nulla sa di cucine e piatti cucinati. (...)

Segue a pagina 19





PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 30

Germania, feste scolastiche osservate speciali: ufficio di igiene e fisco tengono d'occhio dolcetti e mercatini
Roberto Giardina a pag. 17



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DA GENNAIO
Controlli Gdf su chi possiede automobili ibride ed elettriche: sono indici di capacità contributiva
Bartelli-Provino a pag. 37

Un freno al rincaro dei mutui

La banca sarà obbligata a dire sì al passaggio dal tasso variabile al fisso, ma a due condizioni: Isee non superiore a 35 mila € e nessun ritardo nel pagamento delle rate

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
IO CONFERMO
Manovra 2023 - Gli emendamenti del governo al disegno di legge di bilancio

La banca sarà obbligata a dire sì al passaggio dal tasso variabile al tasso fisso. A due condizioni: al momento della richiesta il mutuatario deve avere un Isee non superiore a 35 mila euro e inoltre non deve mai aver pagato in ritardo le rate del mutuo. Questi gli effetti di un emendamento del governo al disegno di legge di bilancio 2023. Interessati solo i mutui fino a 200 mila euro. Ipoteche e garanzie senza ulteriori spese.

Prometeia: economia meglio del previsto
Il 2023 sarà in frenata, non in recessione



Un anno turbolento ma il rendimento è da infiocchettare: l'economia italiana ha marciato meglio di quelle degli altri grandi Paesi europei. Il Rapporto di fine anno di Prometeia, la società di ricerche economiche, rivela all'incirca i dati. Il prodotto interno lordo sarà quest'anno del 3,9%, sostenuto da una domanda interna del 4,7%. Si prevede un forte rallentamento dell'economia mondiale nel 2023 determinato anche dal rialzo dei tassi da parte delle Banche centrali, che però riusciranno a ridurre l'inflazione. L'Italia sarà coinvolta in questa stagnazione internazionale che non è recessione poiché non ci sarà un crollo dei consumi.

DIRITTO & ROVESCIO

Lo scorso Capodanno, in piazza Duomo a Milano alcune ragazze straniere furono aggredite da giovani immigrati (alcuni minorenni) che tentarono di stuprarle. «C'erano molti ragazzi attorno a me dice un'aggredata - e chiunque passava si prendeva la libertà di mettermi le mani addosso». Gli aggressori, dopo averci gettato a terra, lo esigevano da vicino per impedire che la Polizia se ne accorgesse. Per fortuna se ne è accorta. Cinque furono subito arrestati. Un anno dopo anche altri vanno a processo. Il merito è degli investigatori della Polizia guidati da Marco Cella del Pm Alessio Monnesuso che hanno intossicato tutte le fonti disponibili. In Germania, vicino al Duomo di Colonia, ci fu, qualche anno prima, un'aggressione di questo tipo ma contro un centinaio di donne. La Polizia, pur vedendo, non intervenne. La stampa tedesca (in Italia non sarebbe stato possibile) fece finta di non saperlo. Il fatto, grazie al nostro corrispondente, fu reso noto da ItaliaOggi che, ripreso dai media internazionali, rese impossibile mantenere il segreto in Germania. Su questi fatti occorre essere implacabili.

Cassazione - La sentenza su confisca obbligatoria e sequestro motivato

Ciccia Messina a pag. 29

Fisco - Registrazione online del comodato d'uso, il provvedimento delle Entrate

+ 11,3 MILIONI IN 5 ANNI
In Italia ci sono già 16,7 milioni di tv connesse
Secchi a pag. 21

Stai cercando per la tua azienda risparmio fiscale, debt, equity, incentivi e agevolazioni?
Trovi tutto con Rating3D®
CONTATTACI PER SAPERNE DI PIÙ.



Noverim S.r.l. Società Benefit
Tel. +39 02 49 75 85 71 Fax +39 02 899 59 559 info@noverim.it www.noverim.it
Segui Noverim sui canali social

SMART POINT: Milano - Brescia - Cesale Monferrato - Catania - Monza - Parma - Lugano

Noverim S.r.l. Società Benefit, fondata a Milano nel 2014, è una società di consulenza aziendale che supporta Professionisti e imprese su tutto il territorio italiano in ambito finance, transaction, tax, legal e compliance.

LA NAZIONE

MARTEDÌ 20 dicembre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il porto sicuro indicato dal governo

L'accoglienza di Natale Livorno, città aperta per i 250 migranti

Berti e Ciardi alle pagine 20 e 21



La battaglia per i diritti

La sfida di Melio «Io, dalla parte degli ultimi»

Caroppo a pagina 22



Tetto al prezzo del gas, Putin furioso

Fissato a 180 euro. Via libera della Germania, alla fine vota no solo l'Ungheria. Meloni: vittoria italiana. Il Cremlino minaccia: reagiremo
Intervista a Tabarelli «Bene, ma la bolletta non calerà». Ancora novità nella manovra: le regole per rimodulare il mutuo a tasso variabile da p. 6 a p. 9

La strategia della premier

Il caso Pos? Passo verso la Ue

Raffaele Marmo

La retromarcia del governo sul Pos è una nuova tappa del processo di emancipazione di Giorgia Meloni dai vecchi stereotipi «sovranisti» e anti-Bruxelles.

A pagina 8

Il segno dei tempi

Le vite scandite dai telecomandi

Viviana Ponchia

Cercare di cambiare canale in tv con il telecomando del condizionatore non è un dramma, ma un segno dei tempi. Ne abbiamo dappertutto.

A pagina 13

CHIETI, UCCISA IN CASA DAL COMPAGNO. GIÀ 110 VITTIME NEL 2022



Eliana Maiori Caratella aveva 41 anni

L'anno nero dei femminicidi

Uccisa dall'uomo con cui aveva una relazione da poco più di un anno, in casa, al culmine di una lite. Un tragico copione già visto troppe volte, almeno 110

da inizio anno. Stavolta a morire, a Miglianico (Chieti), è stata Eliana Maiori Caratella, impiegata di banca, 41 anni e due figli piccoli. A uc-

cerderla il compagno 39enne, Giovanni Carbone, che le ha sparato con una pistola detenuta illegalmente.

G. Rossi a pagina 19

DALLE CITTÀ

Firenze

Musei aperti per le feste Sgarbi plaude a Nardella

Servizi in Cronaca

Firenze

Dopo anni di stop torna alla vita il cinema Astra

Nathan in Cronaca

Firenze

Un protocollo per migliorare i diritti dei rider

Servizi in Cronaca



Sarà trasferita in Belgio. Pressing saudita per soffiarci Expo 2030

Caso Qatar, via libera dei giudici «Estradare la moglie di Panzeri»

Raspa e Farruggia alle pagine 2, 3 e 5



Nel 1964 si servi dell'Unità

La Cia spiò King anche in Italia

Bandera a pagina 16

NASO CHIUSO? PROVA
ACQUA di SIRMIONE
100% NATURALE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

AutORIZZAZIONE ATIS Brescia DGO n. 73753 del 07/07/2022



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 299

Martedì 20 dicembre 2022

Oggi con Motore

In Italia € 1,70

ACCORDO UE SUL PRICE CAP

Gas, scudo contro Mosca

L'Europa trova l'intesa sul tetto a 180 euro: Germania favorevole, Ungheria contraria, Austria e Olanda si astengono. Ira del Cremlino: inaccettabile, reagiremo. Besseghini (Anera): "Grande importanza politica, ma effetti ancora da valutare"

Putin-Lukashenko: patto per la difesa comune. Kiev teme l'attacco

Il commento

Una vittoria a metà

di Walter Galbiati

Il price cap sul gas è al tempo stesso una vittoria e una sconfitta. Una vittoria nei confronti della Russia, una sconfitta per le politiche energetiche dell'Europa. Una vittoria perché l'Unione europea si è di nuovo coesa, come aveva fatto in occasione prima delle sanzioni e poi delle forniture di armi all'Ucraina, per contrastare l'espansionismo russo. E lo ha fatto di nuovo sul fronte economico (affrontando per la prima volta un tabù, quello dell'energia), dove a volte si fa più male che con le armi. Lo dimostrano le parole del portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, che ha definito l'intesa «inaccettabile» e una «distorsione del mercato», promettendo una reazione, così come l'aveva promessa il 5 dicembre scorso quando l'Unione Europea e il G7 avevano ratificato un price cap per il petrolio russo. E in realtà tra i due tetti, fissati in rapida sequenza uno dietro l'altro, quello che fa più male all'economia russa è quello sul greggio. Innanzitutto perché su 320 miliardi di dollari di esportazioni di gas e petrolio nel 2022, ben 220 miliardi sono da attribuire al petrolio.

● a pagina 34

È stato siglato l'accordo sul price cap. Un'intesa europea non all'unanimità, ma a maggioranza. È una soglia però che difficilmente farà scattare davvero il tetto al prezzo del gas, con un limite a 180 euro per megawattora. Ira di Putin che intanto fa fronte comune con Lukashenko.

Castelletti, Mastrolilli, Pagni Romano ● da pagina 2 a pagina 5

L'analisi

La disattenzione della scuola

di Corrado Augias

La Repubblica di ieri dava grande spazio alla leggendaria partita tra Argentina e Francia, alle modifiche apportate alla manovra finanziaria. C'era però, nelle pagine interne, un'inchiesta con notizie dalla scuola a mio parere più importanti e inquietanti della stessa manovra.

● a pagina 34

Parla Bas Smets, l'architetto del microclima attorno alla cattedrale



▲ Parigi Il progetto di riforestazione intorno alla cattedrale di Notre-Dame, firmato dall'architetto Bas Smets

Prati e alberi, così cambierà Notre-Dame

dalla nostra corrispondente Anais Ginori ● a pagina 37

Qatargate

Il dossier belga: funzionari collusi nella Commissione

di DeVito Foschini e Tito



▲ Complici Francesco Giorgi con Antonio Panzeri (a destra)

«La cricca, oltre ad una azione di lobby legittima, agiva anche con la cooptazione di europarlamentari, assistenti parlamentari, funzionari del Seae e dei vertici sindacali».

● alle pagine 6 e 7
Servizi di De Riccardis e Oppes ● a pagina 8

L'intervista

Conte: "La sinistra faccia chiarezza sulla corruzione"

di Carmelo Lopapa



«Un governo che si presenta a Bruxelles strizzando l'occhio agli evasori non depone a favore della nostra reputazione», dice Conte.

● a pagina 9

SCARPA®
ONE BOOT 4 ALL
BODE MILLER
4-QUATTRO XT ON-PISTE AND OFF-PISTE
SCARPA.COM

La repressione

Con le esecuzioni il regime iraniano demonizza la vita

di Massimo Recalcati

Le impiccagioni pubbliche dei giovani oppositori al regime teocratico degli ayatollah intendono frenare la rivolta in corso in Iran attraverso l'esibizione terroristica della morte. Una schizofrenia temporale sconcertante appare sotto ai nostri occhi.

● a pagina 35

Servizio di Colarusso ● a pagina 16

La polemica



L'ultimo spot arabo quel mantello sulle spalle di Messi

di Riotta ● a pagina 43
di Crosetti e Gamba ● alle pagine 42-45

Le Alpi

Un insetto sta divorando gli abeti rossi

di Giampaolo Visetti ● a pagina 27

SmartRep



Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/4982293 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941; e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con I Manga delle Scienze € 11,60

NZ



IL RACCONTO
DA ROMA A NEW YORK
LE TRIBÙ DEI CONDOMINI
GABRIELE ROMAGNOLI



In Italia esistono due forme di Stato: la Villetta e il Condominio. La prima è un'aspirazione, il secondo una rassegnazione. Nella villetta si finisce per ammazzarsi in famiglia. - PAGINA 23

IL MONDIALE
IGESTACCIDIMESSI & C
"LA MALA EDUCACION"
ANTONIO BARILLA



Cartoline albicelesti. Non tutte positive. Della coppa alzata dopo 36 anni, non rimarranno solo immagini festose. Come il pallone scagliato da Paredes contro la panchina dell'Olanda. - PAGINA 38



LA STAMPA



MARTEDÌ 20 DICEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.350 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB - TO II www.lastampa.it GNN

LA MAGGIORANZA DIVISA SU PENSIONI E BONUS DICIOTTENNI. IL CODICE ELETTRONICO SARÀ SOSTITUITO, OPPOSIZIONI IN RIVOLTA

Manovra nel caos e sparisce lo Spid

CAPURSO E MONTICELLI

La maggioranza ieri sera non aveva ancora trovato un accordo sulle risorse da distribuire per finanziare le decine di micro norme ancora sul tavolo. BARBERA E LOMBARDO - PAGINE 7

SanPaolo-Crt, il disegno della Superfondazione

Federico Monga

IL COMMENTO

LA DESTRA NON FERMA IL DECLINO

ELSA FORNERO

L'Italia è un Paese "intrapopolato". Intrapopolato, peraltro, non dalla cattiva Europa; non (o non principalmente) dalla reprobata finanza internazionale o da oscuri potentati che tramano contro di noi; e cer-



to non dai disperati che arrivano dall'Africa su barconi. L'Italia è invece nella morsa di una successione di emergenze che obbligano i governi a tamponare i problemi, peraltro sentenziando mai estirparne le radici. - PAGINA 8

LA QUESTIONE MORALE

Avramopoulos e le Ong conferenze a peso d'oro

Bresolin, Salvagiuolo e Serra

Il circolo Pd e il Qatargate "Sarà la nostra tomba"

Niccolò Carratelli

LE LEGGI RAZZIALI

Le lacrime di Meloni e la riconciliazione alla festa ebraica

ELENA LOEWENTHAL



Alla fine, la storia nelle feste ebraiche è sempre un po' la stessa. - PAGINA 29 OLLIVO - PAGINA 13

LA SCUOLA

Cari professori mai più matematica slegata dalla realtà

GIORGIO PARISI

Specialmente in quest'ultimo anno siamo stati bombardati da dati che ci arrivano da tutte le parti, dati che vengono tirati per la giacchetta dai commentatori che arrivano a conclusioni del tutto diverse gli uni dagli altri, lasciandoci nella completa incertezza. - PAGINE 30 E 31

I SOCIAL

Musk fuori controllo si fa "licenziare" dal popolo di Twitter

RICCARDO LUNA

Elon Musk deve dimettersi da amministratore delegato di Twitter. Non lo diciamo noi, non lo dicono nemmeno i suoi detrattori. Lo dice un sondaggio online che lui stesso ha lanciato a sorpresa domenica sul suo profilo da 122 milioni di follower. - PAGINA 26

L'AGENZIA PER L'ENERGIA AVVERTE: LIMITE TROPPO ALTO, CON IL FREDDO IL CONTO PER I CITTADINI AUMENTERÀ ANCORA

Tetto sul gas, ma le bollette salgono

Via libera della Ue: 180 euro il prezzo massimo. Il governo: vittoria italiana. Putin minaccia ritorsioni

BARONI, BONINI, BOTTERO

Tetto al prezzo del gas, ora c'è il via libera. Il Consiglio dell'Ue trova l'intesa politica per bloccare, a determinate condizioni, le quotazioni del gas a 180 euro per Megawattora a partire dal 15 febbraio 2023, entrato in vigore il testo su cui i Ventisette hanno trovato l'intesa ieri dopo mesi di trattative e tensioni. - PAGINE 2-4

L'ANALISI

PERCHÉ L'ACCORDO È UN FALLIMENTO

DAVIDE TABARELLI

Se la suona e se la canta l'Europa sull'energia, con il Consiglio di ieri che, come i capponi di Renzo verso Azzecagarbugli, litiga su tecnicismi, per dimenticare le questioni concrete, più spinose, come il fare rigassificatori, usare più carbone, evitare il collasso del nucleare francese e razionare la domanda. C'è voluto quasi un anno per arrivare ad un accordo a 180 euro per megawattora, molto più basso dei 275 proposti un mese fa e 9 volte la media di 20 euro di lungo termine. - PAGINA 4

PARLA LA MAMMA DELLA BIMBA DI 3 ANNI AFFOGATA A LAMPEDUSA: "ERAVAMO QUASI SALVE"

"Così ho perso la mia Rokia"

LAURA ANELLO



I DIRITTI

Il mare dell'indifferenza



ANNALISA GUZZOGREA

Come per Alan Kurdi, il corpo di Rokia lo ha restituito al mare. Ma non la spiaggia di Bodrum, non le braccia pietose di un ufficiale di polizia turco. - PAGINA 29

BUONGIORNO

Nel 1982, finale Italia-Germania, avevo tredici anni e al gol di Marco Tardelli mi involai, inciampai e mi fracassai gli incisivi schiantandomi al suolo. Nel 2006 seppi soffrire per centotrenta minuti più calci di rigore e, a quello decisivo di Fabio Grosso, saltai su con l'elevazione di una Sara Simeoni e infilai la mano sinistra in un ventilatore da soffitto che me la restituì ancora vagamente agganciata al polso. Nel 1994, quando Roberto Baggio calciò altissimo il rigore contro il Brasile, scaraventai a terra una bottiglia di birra che mi si frantumò su una caviglia: due punti di sutura. Ai mondiali del 1986 ero così acceso per Diego Armando Maradona che, al suo assist vincente per Jorge Burruchaga dopo la rimonta tedesca, scavalcai il divano atterrando sul gatto che mi ripagò artigliandomi vorticosamente la faccia. Quattro

Lionel e tabacco

MATTA FELTRI

anni dopo, ormai universitario, seppi mantenere un maturo distacco, e vidi la finale Argentina-Germania con un cugino, io ovviamente stavo per Dieguito, lui no e, al fischio finale che sanciva la rivincita tedesca, scagliò una pallina da tennis che rimbalzò da un terrazzino nel mio occhio destro; devo averci lasciato un paio di diottrie. Nel 2014, finale persa dal mio grande amore Lionel Messi, caddi all'indietro in un bracciere dove avevamo colto le histecche. Domenica, confesso, non ho accesso la tv. Come si è intuito, reggo male e sempre peggio la tensione del calcio. Ho sofferto come un cane fumando trentacinque sigarette e sbirciando internet ogni mezzo minuto. Ma alla fine Messi ha trionfato, io ne sono uscito illeso, e ho avuto la conferma che lo sport è più dannoso del tabacco.

Advertisement for ACQUA di SIRMIONE. Text: NASO CHIUSO? PROVA ACQUA di SIRMIONE. UNA VERA FORZA DELLA NATURA. Includes barcode and contact information.



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

La recessione fa paura: faro della Bce sugli accantonamenti delle banche

Gualtieri a pagina 4

Credimi nel mirino di Unicredit. In corsa Cf+ e B. Sistema

Bertolino e Gualtieri a pag. 9

il quotidiano dei mercati finanziari

Per Versace 450 milioni da Bnp Paribas, Intesa e Unicredit

Il prestito a tre anni serve a ottimizzare la struttura del capitale della maison

Deugeni in MF Fashion

Anno XXXIV n. 250
Martedì 20 Dicembre 2022
€2,00 *Classedtori*

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

FTSE MIB -0,02% 23.684 DOW JONES -0,91% 32.621** NASDAQ -1,67% 10.527** DAX +0,36% 13.943 SPREAD 217 (+5) €/S 1,0598

** Dati aggiornati alle ore 21,00

EMENDAMENTO DEL GOVERNO ALLA LEGGE DI BILANCIO

Meno tasse per i cassettisti

La misura offre imposte **scontate** sulle plusvalenze in azioni se si paga in anticipo

Previsto anche **un bonus** per agevolare le fusioni tra le **fondazioni bancarie**

L'UE PERMETTE A BERLINO AIUTI PER 33 MLN. E COSÌ PASSA L'ACCORDO SUL GAS

Pira e Zoppo alle pagine 2, 3 e 6



IL VIA PREVISTO NEL 2025

Mondiale per club, la Fifa vuole incassare 2 miliardi

Leghe in rivolta

Bertolino a pagina 7

BAGARRE SUI PROFITTI

Piano per colpo di spugna nel decreto salva-bollette

Zoppo a pagina 2

CRISI ALLO SNODO FINALE

Fondi in campo per il salva-Tim

Domani un decreto per l'ex Ilva

Follis e Pira alle pagine 2 e 10



E se l'olio fosse davvero sostenibile?

Noi lo abbiamo fatto: siamo il primo olio EVO al mondo ad aver ottenuto la certificazione di sostenibilità ISCC PLUS. Inquadra il QR code sul retro della bottiglia, scopri la nostra filiera tracciata e gusta tutta la naturale bontà di Clemente.

Solo da olive certificate

100% italiano biologico.

Filiera certificata ISCC PLUS, primo olio al mondo.

Sostiene l'ambiente, la biodiversità, il territorio, i lavoratori.

AMORE IN OGNI GOCCIA DAL 1895

LO FACCIAMO NEL NOSTRO FRANTOIO RISPETTANDO LA NATURA E IL LAVORO DELLE PERSONE

100% ITALIANO BIOLOGICO

DA FILIERA TRACCIATA E SOSTENIBILE

SUPPORTING THE BIOECONOMY ISCC CERTIFIED

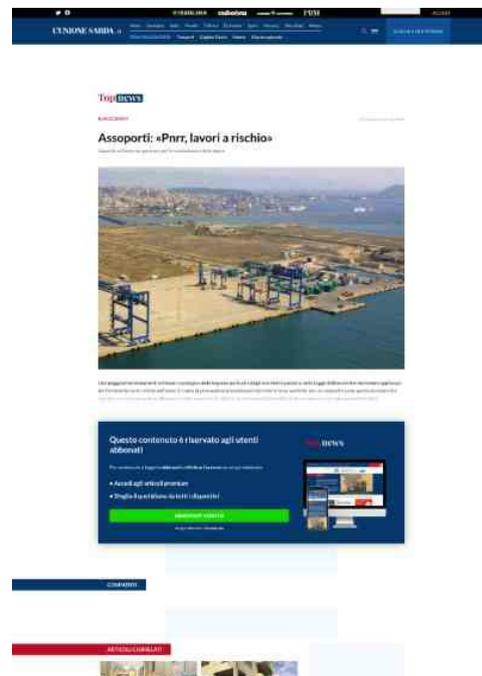
SULLA BOTTIGLIA TROVI LA NOSTRA FILIERA SOSTENIBILE

Tel. (+39) 0884.543955 • info@oleariaclemente.it • oleariaclemente.it

Assoporti: «Pnrr, lavori a rischio»

L'appello al Governo: garanzie per la realizzazione delle opere

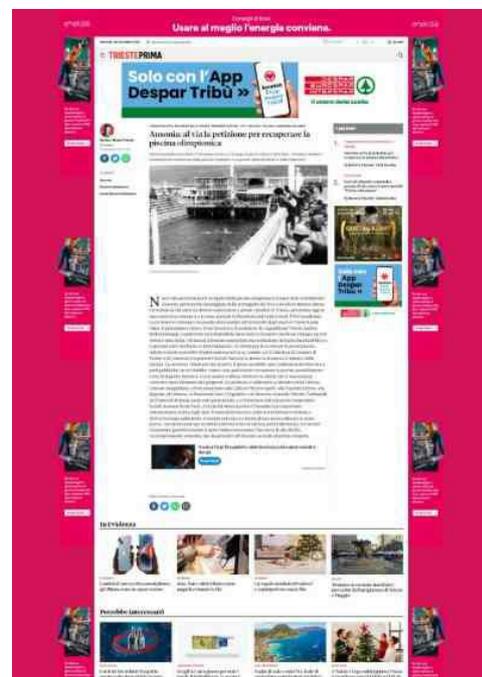
Una pioggia di emendamenti milionari a sostegno delle imprese portuali e degli armatori è prevista nella Legge di Bilancio che dev' essere approvata dal Parlamento entro la fine dell'anno. Si tratta di provvedimenti predisposti da tutte le forze politiche per un comparto come quello del mare che continua a crescere ma deve affrontare anche una serie di criticità. Le tante possibili modifiche alla manovra sono state presentate dalla maggioranza e dall'opposizione su questioni contingenti ma intanto si profila da parte del governo una nuova riforma che punta alla trasformazione delle Autorità di sistema portuale in società per azioni. Le tabelle Istat Iniziamo dagli emendamenti. Per il 2023 alcuni deputati di Fratelli d'Italia chiedono la non applicazione per i terminalisti e per le imprese portuali dell'aggiornamento Istat dei canoni e la restituzione di quanto versato nel 2022 sino a un massimo di dieci milioni. Un altro emendamento stanziava quindici milioni di euro di compensazioni per le Autorità di sistema portuale e dà ai terminalisti la possibilità di presentare le proprie istanze per ritoccare gli impegni concessori in termini di durata e investimenti. Sono state escluse, invece, le modifiche sulle norme per il pensionamento anticipato di lavoratori portuali che svolgono mestieri usuranti; però terminalisti e imprese portuali che forniscono manodopera temporanea dovrebbero ottenere un'agevolazione grazie alla creazione di un Fondo di 11 milioni di euro in quattro anni per l'incentivazione alla qualificazione del lavoro in banchina. Dalla Lega un emendamento alla logistica che assegna 25 milioni di euro per Marebonus e Ferrobonus facendo ricadere gli importi non più sulle risorse dell'intermodalità ferroviaria ma sulla Finanziaria. Risorse ai fondi Dall'opposizione, il Pd chiede di rifinanziare per tre anni, con 100 milioni l'anno, il Fondo per le infrastrutture degli scali marittimi, il fondo amianto per i portuali, (20 milioni nel biennio), quello per la rimozione delle navi abbandonate dai porti (otto milioni) e il fondo per lo smantellamento delle unità della Marina militare (5 milioni nel triennio). M5S chiede l'istituzione di un Fondo da 100 milioni, "Progetto Mediterraneo", per avviare percorsi di qualificazione della fascia costiera e migliorare l'integrazione tra porti, strade e ferrovia; nel programma l'agevolazione per la produzione di barche elettriche e a idrogeno. La competitività Veniamo alla riforma dei porti annunciata in un convegno dal viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi: «Non sono innamorato del modello Spa per la gestione dei porti ma ben venga se può servire a qualche scalo per essere più competitivo». Le eventuali Spa sarebbero controllate dal pubblico. «Vogliamo provare a diventare il secondo pilastro della logistica continentale», afferma Rixi, che unisce la partita sui porti a quella del federalismo. Da qui l'esigenza di introdurre un tipo di federalismo «che vada a braccetto con una maggiore autonomia finanziaria dei sistemi portuali. Oggi rischiamo di avere i porti in mano a uno o due operatori e il settore pubblico



non può trovarsi in sudditanza rispetto ai privati». Le regole del lavoro Per **Assoporti**, (l'associazione delle Autorità di sistema portuali), però, il problema urgente è un altro: quello della semplificazione. In un documento si legge: «Uno degli esempi con cui ogni giorno le Autorità di sistema devono fare i conti è quello della pianificazione portuale determinante per lo sviluppo delle proprie aree. Occorre chiarire bene la ripartizione dei compiti tra enti territoriali e **Adsp** cercando di evitare che si possano creare pericolosi veti tra gli enti». La semplificazione è indispensabile per avvicinare in termini di efficienza i nostri porti a quelli del nord Europa. Azioni come il dragaggio dei fondali, che all'estero non richiedono i lunghi processi come accade in Italia, sono un esempio della necessità di semplificare le procedure. **Assoporti** chiede un intervento anche per poter garantire la realizzazione delle opere finanziate dal Pnrr e dal fondo complementare che potrebbero essere a rischio. Alfredo Franchini RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ausonia: al via la petizione per recuperare la piscina olimpionica

Sarà disponibile mercoledì 21 dicembre anche su Change.org ed è estesa a tutta Italia. I firmatari chiedono innanzitutto la restituzione della piscina al pubblico e ai giovani atleti del Nuoto e della Pallanuoto. Nasce una petizione per il recupero della piscina olimpionica di mare dello stabilimento Ausonia, gravemente danneggiata dalla mareggiata del 2019 e da allora rimasta chiusa. Un'iniziativa che parte da diverse associazioni e privati cittadini di Trieste, presentata oggi in una conferenza stampa a cui erano presenti la Presidente del Centro Studi FVG Ceresdonne, Lucia Starace Cattonaro, la docente di Economia all'Università degli studi di Trieste Laura Chies, il giornalista e storico **Zeno** Saracino e il presidente di Legambiente Trieste Andrea Weherenfennig. La petizione sarà disponibile mercoledì 21 dicembre anche su Change.org ed è estesa a tutta Italia. I firmatari chiedono innanzitutto la restituzione della piscina al pubblico e ai giovani atleti del Nuoto e della Pallanuoto. Si chiede poi di accelerare il procedimento, indetto tramite nota della Soprintendenza nel 2019, tramite cui si chiedeva al Comune di Trieste e al Consorzio Cooperative Sociali Ausonia la messa in sicurezza e restauro della piscina. La petizione chiede poi che si attivi, il prima possibile, una Conferenza dei Servizi tra parti pubbliche, in cui stabilire come e con quali risorse recuperare la piscina, possibilmente entro la stagione balneare. Come quarto e ultimo obiettivo si chiede che le associazioni coinvolte siano informate dei progressi. La petizione è indirizzata al Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, al Sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi, alla Soprintendenza, alla Regione, al Comune, al Presidente **Zeno** D'Agostino e al Direttore Generale Vittorio Torbianelli dell'Autorità Portuale quale ente proprietario, e al Presidente del Consorzio Cooperative Sociali Ausonia Paola Vuch. Al di là del valore sportivo l'Ausonia è un'importante testimonianza storica degli anni Trenta del novecento, della storia balneare triestina e dell'archeologia industriale. Costruita nel 1934 era dotata di una presa collocata in mare aperto, con decantatori per la sabbia e diversi strati di carbone per la filtrazione. Un motore con pistone garantiva inoltre il moto ondoso necessario. Una vasca di alto livello, tecnologicamente avanzata; tale da garantire all'Ausonia un ruolo di prima categoria.



Porti: ecco 'Bruco', tunnel tra Pra' e Basaluzzo

Progetto presentato oggi. Musso, può essere soluzione grandi navi

(ANSA) - GENOVA, 19 DIC - Un tunnel per collegare il porto di Pra' a Basaluzzo, portando i container con rimorchi automatizzati elettrici per offrire alle capacità del porto di Genova una nuova area logistica di 5 mila ettari. È questo, in breve, il progetto del 'Bruco' una soluzione marittimo portuale per rilanciare la logistica italiana che è stata al centro di un seminario all'Università di Genova. "Il progetto era nato come ipotesi per lo sviluppo portuale nella prospettiva futura delle grandi navi - ricorda Bruno Musso, presidente del Gruppo Grendi che da tempo sostiene questa ipotesi - e ora che abbiamo raggiunto questo salto dimensionale nelle navi questa può essere la soluzione. Noi non abbiamo grandi spazi ma abbiamo meravigliose banchine, la diga foranea di Pra'. Se ci riusciamo a collegare alla pianura padana possiamo creare un grande porto con 5 mila ettari di spazi logistico e banchine a sufficienza. Noi possiamo usare la Diga foranea di Pra', che è di 2 km a - 20 di profondità, con tre accosti, e collegarla attraverso un tunnel oltre Appennino, in zona Basaluzzo, utilizzando gli Agv, i rimorchi automatizzati elettrici che vanno avanti e indietro. Esattamente come i porti del nord con la differenza che lo hanno la zona di stoccaggio vicine, ma noi usiamo qualche rimorchio in più e non ci sono problemi". Un progetto che ha un costo di circa 4,5 miliardi e che teoricamente si può realizzare in 4 o 5 anni e che potrebbe essere sostenuto da privati. "Qualche riscontro lo abbiamo avuto - conclude Musso - perché questo è un meccanismo complicato ma si autofinanzia con molta facilità. È un progetto che può uscire dalla necessità degli interventi finanziari pubblici per andare nelle partecipazioni pubblico private, che hanno agevolazioni,. Il problema adesso è mettere in moto la macchina, poi cammina da (ANSA).



Lavoratori somministrati del porto di Genova, sindacati: Paghe a 150 euro a novembre

"Il calo di lavoro che ha caratterizzato i mesi autunnali non può essere gestito senza tutele"

Peggiorano le condizioni economiche dei somministrati del porto di Genova. Lo denunciano le segreterie regionali Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uil Temp Liguria. Le paghe per il mese di novembre si aggirano attorno ai 150 euro. Il calo di lavoro che ha caratterizzato i mesi autunnali non può essere gestito senza tutele e non deve imporre ulteriori sacrifici a chi ormai da mesi vive uno stato di ansia lavorativa e sociale - scrivono i sindacati in una nota - è impensabile che nel porto di Genova, sempre citato anche dal presidente Signorini per i suoi volumi, per il prestigio e l'importanza che riveste a livello internazionale si possano realizzare condizioni economiche di questa natura. Nonostante le tante rassicurazioni a più livelli i sindacati spiegano che dall'**Autorità di Sistema Portuale** al Comune di Genova permangono e anzi peggiorano le condizioni economiche dei somministrati del Porto di Genova: è evidente che si dovrà ricorrere a ogni mezzo a disposizione del sindacato per fare in modo che buste paga da fame restino un brutto inciampo piuttosto che una triste realtà natalizia. La stabilizzazione prevista negli accordi, e relativi addendum, prevede un doppio binario: uno con l'agenzia di somministrazione, l'altro nelle partecipate del Comune. Per poter avere anche questa opportunità i lavoratori hanno deciso di tornare a chiamata perdendo le tutele del contratto precedente. Purtroppo nelle partecipate del Comune, a oggi, si è avuta la stabilizzazione solamente di un paio di lavoratori.

BizJournal Liguria

Lavoratori somministrati del porto di Genova, sindacati: "Paghe a 150 euro a novembre"



12/19/2022 16:33

"Il calo di lavoro che ha caratterizzato i mesi autunnali non può essere gestito senza tutele". Peggiorano le condizioni economiche dei somministrati del porto di Genova. Lo denunciano le segreterie regionali Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uil Temp Liguria. Le paghe per il mese di novembre si aggirano attorno ai 150 euro. "Il calo di lavoro che ha caratterizzato i mesi autunnali non può essere gestito senza tutele e non deve imporre ulteriori sacrifici a chi ormai da mesi vive uno stato di ansia lavorativa e sociale - scrivono i sindacati in una nota - è impensabile che nel porto di Genova, sempre citato anche dal presidente Signorini per i suoi volumi, per il prestigio e l'importanza che riveste a livello internazionale si possano realizzare condizioni economiche di questa natura". Nonostante le tante rassicurazioni a più livelli i sindacati spiegano che dall'Autorità di Sistema Portuale al Comune di Genova permangono e anzi peggiorano le condizioni economiche dei somministrati del Porto di Genova: "è evidente che si dovrà ricorrere a ogni mezzo a disposizione del sindacato per fare in modo che buste paga da fame restino un brutto inciampo piuttosto che una triste realtà natalizia. La stabilizzazione prevista negli accordi, e relativi addendum, prevede un doppio binario: uno con l'agenzia di somministrazione, l'altro nelle partecipate del Comune. Per poter avere anche questa opportunità i lavoratori hanno deciso di tornare a chiamata perdendo le tutele del contratto precedente. Purtroppo nelle partecipate del Comune, a oggi, si è avuta la stabilizzazione solamente di un paio di lavoratori". LASCIA UNA RISPOSTA.

Dogane, il resoconto dell'anno: volumi ancora sotto ai livelli pre-pandemia

"Il costante monitoraggio dei flussi di merci posto in essere da Adm ha consentito, tra l'altro, la prevenzione dell'introduzione di prodotti non conformi agli standard di sicurezza comunitari", ha spiegato Alberto Siniscalchi, direttore dell'Ufficio delle Dogane di Genova 2

L'Ufficio delle Dogane di **Genova** 2 ha presentato i risultati delle proprie attività svolte nel corso del 2022 e che riguardano: l'amministrazione dei tributi doganali e delle accise; la gestione dei servizi e delle autorizzazioni doganali; il controllo doganale di viaggiatori e merci finalizzato alla prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extra-tributari nelle materie di competenza, anche attraverso la collaborazione con le altre autorità; il presidio e controllo su produzione, deposito, movimentazione e consumo dei prodotti sottoposti ad accisa. L'Ufficio delle Dogane di **Genova** 2 assicura nel suo complesso tutti i servizi doganali e i controlli dei bacini portuale di Pra' e Multedo del **porto** di **Genova**, dell'aeroporto Cristoforo Colombo, dei 35 magazzini doganali presenti nella zona del ponente genovese, Valpolcevera e Valle Scrivia e svolge compiti di accertamento, riscossione e contenzioso in materia accise nell'ambito di tutta la città metropolitana di **Genova** con rilascio di autorizzazioni e licenze. L'Ufficio nel 2022 ha orientato la propria azione concentrandosi sia sul fronte del contrasto all'evasione e dell'accertamento degli illeciti tributari ed extratributari sia sul sostegno alle attività produttive garantendo un adeguato livello di performance dei servizi grazie anche agli investimenti fatti da Adm e che hanno portato il personale da 149 unità in servizio al 01 gennaio 2021 a 174 unità al 31 ottobre 2022. Nei primi dieci mesi del 2022 presso l'Ufficio delle Dogane di **Genova** 2 sono state presentate 428.800 dichiarazioni doganali con un rilevante incremento rispetto allo stesso periodo del biennio precedente, anche se ancora non si è tornati ai livelli pre-pandemia. Tali dichiarazioni hanno comportato l'esecuzione di 18.975 controlli selezionati dal Circuito Doganale di Controllo di cui 10.500 verifiche fisiche e 8.475 eseguiti a livello documentale. A questi devono aggiungersi, in ambito accise, 900 verifiche tecnico-amministrative e 90 controlli di iniziativa, che hanno consentito di accertare nel 2022 oltre 3.700.000,00 euro di maggiori diritti. "Sono soddisfatto dell'impegno profuso anche nel 2022 dai nostri funzionari - dichiara Alberto Siniscalchi, direttore dell'Ufficio delle Dogane di **Genova** 2 -. Il costante monitoraggio dei flussi di merci posto in essere da Adm ha consentito, tra l'altro, numerose attività di contrasto al fenomeno della contraffazione di prodotti che violavano la proprietà intellettuale di aziende operanti nell'Unione, il blocco di centinaia di tonnellate di rifiuti speciali pericolosi illecitamente spediti verso Asia ed Africa, il recupero di dazi ed Iva attraverso il controllo a posteriori delle dichiarazioni doganali non corrette, la prevenzione dell'introduzione di prodotti non conformi agli standard di sicurezza comunitari



Dogane, il resoconto dell'anno: volumi ancora sotto ai livelli pre-pandemia



12/19/2022 14:48

"Il costante monitoraggio dei flussi di merci posto in essere da Adm ha consentito, tra l'altro, la prevenzione dell'introduzione di prodotti non conformi agli standard di sicurezza comunitari", ha spiegato Alberto Siniscalchi, direttore dell'Ufficio delle Dogane di Genova 2. L'Ufficio delle Dogane di Genova 2 ha presentato i risultati delle proprie attività svolte nel corso del 2022 e che riguardano: l'amministrazione dei tributi doganali e delle accise; la gestione dei servizi e delle autorizzazioni doganali; il controllo doganale di viaggiatori e merci finalizzato alla prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extra-tributari nelle materie di competenza, anche attraverso la collaborazione con le altre autorità; il presidio e controllo su produzione, deposito, movimentazione e consumo dei prodotti sottoposti ad accisa. L'Ufficio delle Dogane di Genova 2 assicura nel suo complesso tutti i servizi doganali e i controlli dei bacini portuale di Pra' e Multedo del porto di Genova, dell'aeroporto Cristoforo Colombo, dei 35 magazzini doganali presenti nella zona del ponente genovese, Valpolcevera e Valle Scrivia e svolge compiti di accertamento, riscossione e contenzioso in materia accise nell'ambito di tutta la città metropolitana di Genova con rilascio di autorizzazioni e licenze. L'Ufficio nel 2022 ha orientato la propria azione concentrandosi sia

Genova Today

Genova, Voltri

(come giocattoli, dispositivi medici, prodotti elettrici)".

Gravi criticità a bordo, la guardia costiera ferma una nave cargo

Violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare, la protezione dell'ambiente marino e la sicurezza della navigazione

Un'altra nave è stata fermata dalla Guardia Costiera di **Genova** per violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare, la protezione dell'ambiente marino e la sicurezza della navigazione. Si sta concludendo un anno molto impegnativo per il nucleo ispettivo 'Port state control'. Dopo il fisiologico rallentamento nel 2020 e 2021 dovuto all'emergenza pandemica, nel 2022 è ripresa a pieno regime l'attività di verifica sulle navi straniere che scalano il capoluogo ligure. "Circa una nave su sette delle oltre 70 ispezionate è stata detenuta dai nostri ispettori - spiega l'ammiraglio Sergio Liardo, comandante del **porto** di **Genova** e direttore marittimo della Liguria - una percentuale importante che, se da un lato conferma l'alto livello di attenzione nella selezione delle navi da controllare, dall'altro dimostra come la lotta alle navi al di sotto degli standard debba proseguire senza sosta e con sempre maggiore incisività". Questa volta è caduto nella rete del sistema di targeting elaborato dal comando generale il cargo olandese Hydra, di poco più di duemila tonnellate di stazza, costruito nel 2006, armato e gestito da una società dei Paesi bassi. "Tale sistema - continua l'ammiraglio Liardo - oltre a considerare la priorità di visita elaborata dall'algorithmo dell'Unione Europea attraverso la banca dati comune denominata Thetis, fornisce indicazioni ai locali servizi di coordinamento per scremare ulteriormente e individuare con maggiore precisione le unità potenzialmente a rischio e da sottoporre a ispezione". "L'unità è stata controllata nei giorni scorsi per tutta la giornata - spiega uno degli ufficiali del team ispettivo - durante la quale sono state identificate 14 deficienze di cui tre particolarmente gravi tra cui alcune criticità alla macchina del timone, agli equipaggiamenti di emergenza nonché la preparazione dell'equipaggio e il sistema di gestione della sicurezza. L'ispezione ha riguardato diverse aree dell'unità: il ponte di comando, la sala macchine, il locale timoneria, i ponti esterni nonché gli spazi adibiti all'equipaggio e ai passeggeri e si è concluso con un'esercitazione antincendio per verificare la capacità dell'equipaggio nella gestione delle emergenze". Nei giorni scorsi la nave ha rettificato tutte le deficienze sotto la sorveglianza dell'autorità di bandiera e del registro di classificazione prima di poter essere nuovamente sottoposta a una nuova ispezione dagli uomini della Guardia costiera di **Genova**. Solamente ieri sera, una volta terminate con esito positivo le verifiche, l'unità è stata autorizzata a riprendere il mare. "Il Port state control - conclude l'ammiraglio - è essenziale per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, anche a garanzia degli armatori che operano navi sicure. La Guardia costiera di **Genova** continuerà a sottoporre ad attento scrutinio le navi che scalano il nostro **porto** e non esiterà ad utilizzare



Gravi criticità a bordo, la guardia costiera ferma una nave cargo



12/19/2022 16:20

Violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare, la protezione dell'ambiente marino e la sicurezza della navigazione. Un'altra nave è stata fermata dalla Guardia Costiera di Genova per violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare, la protezione dell'ambiente marino e la sicurezza della navigazione. Si sta concludendo un anno molto impegnativo per il nucleo ispettivo 'Port state control'. Dopo il fisiologico rallentamento nel 2020 e 2021 dovuto all'emergenza pandemica, nel 2022 è ripresa a pieno regime l'attività di verifica sulle navi straniere che scalano il capoluogo ligure. "Circa una nave su sette delle oltre 70 ispezionate è stata detenuta dai nostri ispettori - spiega l'ammiraglio Sergio Liardo, comandante del porto di Genova e direttore marittimo della Liguria - una percentuale importante che, se da un lato conferma l'alto livello di attenzione nella selezione delle navi da controllare, dall'altro dimostra come la lotta alle navi al di sotto degli standard debba proseguire senza sosta e con sempre maggiore incisività". Questa volta è caduto nella rete del sistema di targeting elaborato dal comando generale il cargo olandese Hydra, di poco più di duemila tonnellate di stazza, costruito nel 2006, armato e gestito da una società dei Paesi bassi. "Tale sistema - continua l'ammiraglio Liardo - oltre a considerare la priorità di visita elaborata dall'algorithmo dell'Unione Europea attraverso la banca dati comune denominata Thetis, fornisce indicazioni ai locali servizi di coordinamento per

Genova Today

Genova, Voltri

ogni strumento a disposizione per scoraggiare l'arrivo di unità non in regola con le normative sino al fermo delle stesse e al loro bando dalle acque europee". L'ammiraglio Sergio Liardo, comandante del porto di Genova e direttore marittimo della Liguria, evidenzia che "quest'anno nella nostra regione sono state fermate 11 navi su 89 ispezionate, una percentuale importante che, collegata alle 300 deficienze rilevate, conferma l'alto livello di attenzione prestato dai nostri nuclei ispettivi impiegati anche nell'attività di verifica e certificazione del naviglio nazionale. Il Port State Control - ribadisce - è essenziale per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, senza distorsioni di concorrenza a danno degli armatori che operano navi sicure". I compiti di Port state control sono svolti da personale della Guardia Costiera, debitamente formato e autorizzato quale ispettore Psc, dislocato tra diversi comandi territoriali ubicati nei porti maggiormente interessati da traffico mercantile e organizzato in "Nuclei Port state Control", coordinati dai servizi regionali Psc istituiti a livello di direzione marittima.

Informare

Genova, Voltri

I lavoratori somministrati del porto di Genova versano in una condizione a dir poco delicata

Lo denunciano Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp Liguria

Le segreterie regionali di Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp Liguria hanno denunciato che i lavoratori somministrati del **porto di Genova** versano in una condizione a dir poco delicata con paghe che, per il mese di novembre, si aggirano attorno ai 150 euro ed hanno evidenziato che «il calo di lavoro che ha caratterizzato i mesi autunnali non può essere gestito senza tutele e non deve imporre ulteriori sacrifici a chi ormai da mesi vive uno stato di ansia lavorativa e sociale». «È impensabile - hanno osservato le organizzazioni sindacali - che nel **porto di Genova**, sempre citato anche dal presidente Signorini per i suoi volumi, per il prestigio e l'importanza che riveste a livello internazionale si possano realizzare condizioni economiche di questa natura. Nonostante le tante rassicurazioni a più livelli, dall'Autorità di Sistema Portuale al Comune di **Genova** - hanno recriminato Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp Liguria - permangono ed anzi peggiorano le condizioni economiche dei somministrati del **porto di Genova**: è evidente che si dovrà ricorrere ad ogni mezzo a disposizione del sindacato per fare in modo che buste paga da fame restino un brutto inciampo piuttosto che una triste realtà natalizia. La stabilizzazione prevista negli accordi infatti, e relativi addendum - hanno ricordato i sindacati - prevede un doppio binario: uno con l'agenzia di somministrazione, l'altro nelle partecipate del Comune. Per poter avere anche questa opportunità i lavoratori hanno deciso di tornare a chiamata perdendo le tutele del contratto precedente. Purtroppo nelle partecipate del Comune, ad oggi, si è avuta la stabilizzazione solamente di un paio di lavoratori».



Da Tagliafico al 'fidelino': i campioni del mondo dell'Argentina e le origini genovesi

Il presidente Toti omaggia Lionel Messi: "Il vero vincitore di questo mondiale ci ricorda nel modo più incredibile che con i sacrifici e la passione tutto è possibile" di Andrea Popolano . Per gli argentini è il terzo titolo iridiato dopo quelli conquistati nel 1978 in casa (dove aleggia l'ombra del regime militare che diede una spinta decisiva al trionfo) e nel 1986 sotto i colpi di genio del 'D10s del calcio' Diego Armando Maradona. Ma si sa, il paese argentino è figlio dell'Italia con i migranti che tra fine 1800 e inizio 1900 partirono in massa dal porto di Genova a bordo di transatlantici in cerca di miglior fortuna in Sud America. Tra il 1871 e il 1900 si recarono in Argentina più di 800 mila italiani : una media di quasi 9 mila persone l'anno nel primo decennio, 39 mila nel secondo e quasi 37 mila nel terzo. Tra il 1901 e il 1910 sbarcarono in Argentina oltre 734 mila italiani e quello fu il decennio con la più alta intensità migratoria. E nella rosa argentina che ha conquistato il mondiale in Qatar non potevano mancare i 'figli' (ormai nipoti da generazioni) di chi ha all'epoca ha messo tutti i suoi averi in valigia ed è partito per il Rio della Plata. Tra questi c'è Nicolás Alejandro Tagliafico nato il 31 agosto del 1992 con i nonni paterni che sono originari di Genova (quelli materni di Lamezia Terme). Storie di migrazioni. Uno dei grandi protagonisti della finale contro la Francia è stato Angel Di Maria autore della rete del momentaneo 2-0 . Le sue origini non sono liguri ma il suo soprannome sì. E' infatti chiamato per il suo fisico asciutto e sottile 'El Fideo' che deriva da il 'fide', nome dato dai genovesi a un tipo di spaghetti molto sottile, 'il fidelino ' che veniva spesso condito con l'immane pesto alla genovese. Intanto i complimenti all'Argentina campione del Mondo sono arrivati anche dal presidente di Regione Liguria Giovanni Toti che sui social ha omaggiato Messi: "Forza, coraggio, determinazione: il vero vincitore di questo mondiale ci ricorda nel modo più incredibile che con i sacrifici e la passione tutto è possibile. Ci insegna che i noni rendono più forti dei sì, che le salite più impervie diventano facilissime discese e che essere sottovalutati di solito è l'inizio di una grande scalata verso il successo. E che soddisfazione farli ricredere! Grazie Messi, questo insegnamento è ancora più importante di tutti i tuoi goal. E ora goditi la favola che sognavi da bambino, il mondo gioisce con te". I prossimi mondiali, quelli del 2026 si giocheranno tra Stati Uniti, Canada e Messico . La storia della competizione iridata torna dunque nel nuovo continente a 12 anni di distanza dai mondiali del 2014 in Brasile. Il primo campionato mondiale di calcio si giocò in Uruguay nel 1930. E anche in quel caso ci fu una curiosità legata a Genova. A portare, le poche, nazionali europee oltreatlantico ci pensò piroscampo italiano Conte Verde che salpò da Genova per le Americhe trasportando le comitive rumena, francese e belga insieme ad altri normali passeggeri. I rumeni salirono proprio a Genova



PrimoCanale.it

Da Tagliafico al 'fidelino': i campioni del mondo dell'Argentina e le origini genovesi



12/19/2022 09:48

-Andrea Popolano

Il presidente Toti omaggia Lionel Messi: "Il vero vincitore di questo mondiale ci ricorda nel modo più incredibile che con i sacrifici e la passione tutto è possibile" di Andrea Popolano . Per gli argentini è il terzo titolo iridiato dopo quelli conquistati nel 1978 in casa (dove aleggia l'ombra del regime militare che diede una spinta decisiva al trionfo) e nel 1986 sotto i colpi di genio del 'D10s del calcio' Diego Armando Maradona. Ma si sa, il paese argentino è figlio dell'Italia con i migranti che tra fine 1800 e inizio 1900 partirono in massa dal porto di Genova a bordo di transatlantici in cerca di miglior fortuna in Sud America. Tra il 1871 e il 1900 si recarono in Argentina più di 800 mila italiani : una media di quasi 9 mila persone l'anno nel primo decennio, 39 mila nel secondo e quasi 37 mila nel terzo. Tra il 1901 e il 1910 sbarcarono in Argentina oltre 734 mila italiani e quello fu il decennio con la più alta intensità migratoria. E nella rosa argentina che ha conquistato il mondiale in Qatar non potevano mancare i 'figli' (ormai nipoti da generazioni) di chi ha all'epoca ha messo tutti i suoi averi in valigia ed è partito per il Rio della Plata. Tra questi c'è Nicolás Alejandro Tagliafico nato il 31 agosto del 1992 con i nonni paterni che sono originari di Genova (quelli materni di Lamezia Terme). Storie di migrazioni. Uno dei grandi protagonisti della finale contro la Francia è stato

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

mentre i francesi da Villefranche-sur-Mer il 21 giugno 1930 e i belgi si imbarcarono a Barcellona. Il Conte Verde trasportò anche Rimet, la Coppa del Mondo (custodita nella cassaforte di bordo e tre arbitri europei: i belgi Jean Langenus e Henry Christophe, insieme al francese John Balway. ARTICOLI CORRELATI Lunedì 19 Dicembre 2022

Tutta questa ostilità verso il progetto di rendere gratuito il servizio di trasporto pubblico proprio non la capisco. Marco Bucci, il sindaco di **Genova**, coltiva un sogno e io mi iscrivo fra coloro che lo condividono. Solo che la vicenda sembra davvero aver capovolto il mondo. Mi sarei aspettato, ci Lunedì 19 Dicembre 2022 Quel giorno il suo nome si aggiunse a quelli di grandi artisti come Paolo Villaggio, Dario Fo, Vittorio Gassman ed altri ancora: il 22 maggio 2008 Vasco Rossi ricevette dalle mani dell'allora sindaco di **Genova** Marta Vincenzi la cittadinanza onoraria, proprio il giorno in cui veniva presentato uffici Lunedì 19 Dicembre 2022 Primocanale seguirà in diretta l'appuntamento previsto alle 12 di lunedì 19 a Milano Lunedì 19 Dicembre 2022 **GENOVA** - È meno di 15 giorni sulla panchina del Genoa, ma pare che sia lì da sempre. Gilardino col successo sulla capolista Frosinone, che fa seguito ai 4 punti presi con Sud Tirolo e Ascoli, ha rivitalizzato una squadra che pareva allo sbando. Via Blessin, ecco che la zucca diventa carrozza. Cose se.

Contrabbando tabacco, in Liguria 60 sequestri nel 2022

L'Italia è leader europea per il contrasto ai traffici illegali

di Riccardo Olivieri **GENOVA** - L'Italia è al primo posto in Europa nel contrasto al contrabbando di tabacco e sigarette elettroniche : è questo il dato che emerge dal Rapporto realizzato da Fondazione Osservatorio Agromafie, in collaborazione con Eurispes e con il contributo di Philip Morris Italia. Nel nostro Paese infatti si verificano il 68% dei sequestri di tutto il continente . "Nel 2021 sono stati consumati 436,1 miliardi di sigarette, con una percentuale dell' 8,8% di materiale di provenienza illecita - racconta Salvatore Filippini La Rosa , componente del Comitato Scientifico Eurispes -. L'Italia è il Paese più virtuoso in Europa con solo il 2,2% di materiale di provenienza illecita I motivi sono principalmente due: la politica legata al contenimento del prezzo e una costante ed efficace attività di prevenzione e di repressione da parte delle forze dell'ordine. Nella nostra regione le porte d'accesso principali sono due: il **porto di Genova** e la frontiera con la Francia , che è uno dei Paesi europei con la più alta percentuale di contrabbando. " In Liguria abbiamo fatto 60 interventi quest'anno - dichiara Rosario Massino , Comandante Regionale Liguria della Guardia di Finanza -. Il principale è stato alla barriera autostradale di Ventimiglia, un autoarticolato con a bordo 9 tonnellate di sigarette , tutte contraffatte, dei principali marchi presenti sul mercato". , rispetto al 2020 è diminuito dell'1,2%, ma il danno per l'erario è ancora consistente: il mancato gettito è di 272 milioni di euro . "L'attenzione è massima - spiega Sergio Gambino , Assessore sicurezza e protezione civile e polizia locale del Comune di **Genova** - e non la dobbiamo abbassare. Stiamo facendo un grandissimo lavoro, soprattutto Guardia di Finanza e Dogana. Dobbiamo continuare su questa strada soprattutto per tutelare la salute dei nostri cittadini "Siamo lieti di ospitare nella nostra **Genova** un evento di così grande rilevanza politica, economica e sociale - dichiara Bruno Rivarossa , direttore Coldiretti Liguria -. Essendo proprio il capoluogo ligure una delle tre città scelte per presentare la ricerca oggetto dell'iniziativa, come Coldiretti Liguria ci siamo mossi attivamente fin da subito per coinvolgere il territorio e dare nostro supporto concreto all'iniziativa". "Grazie all'impegno delle forze dell'ordine e dell'Agenzia delle Dogane nel contrasto al contrabbando e alla contraffazione di sigarette, l'Italia si dimostra ancora una volta una best practice rispetto alle altre nazioni europee - commenta Piergiorgio Marini , Manager External Affairs and Illicit Trade Prevention di Philip Morris International -. Philip Morris è da sempre al fianco delle istituzioni in questa battaglia che per essere vinta richiede una aperta collaborazione tra autorità pubbliche e settore privato. I dati discussi oggi ne ribadiscono l'importanza e la necessità di continuare a lavorare sinergicamente con tutti gli attori coinvolti".



PrimoCanale.it

Contrabbando tabacco, in Liguria 60 sequestri nel 2022



12/19/2022 13:31

-Riccardo Olivieri

L'Italia è leader europea per il contrasto ai traffici illegali di Riccardo Olivieri GENOVA - L'Italia è al primo posto in Europa nel contrasto al contrabbando di tabacco e sigarette elettroniche : è questo il dato che emerge dal Rapporto realizzato da Fondazione Osservatorio Agromafie, in collaborazione con Eurispes e con il contributo di Philip Morris Italia. Nel nostro Paese infatti si verificano il 68% dei sequestri di tutto il continente. "Nel 2021 sono stati consumati 436,1 miliardi di sigarette, con una percentuale dell' 8,8% di materiale di provenienza illecita - racconta Salvatore Filippini La Rosa , componente del Comitato Scientifico Eurispes -. L'Italia è il Paese più virtuoso in Europa con solo il 2,2% di materiale di provenienza illecita I motivi sono principalmente due: la politica legata al contenimento del prezzo e una costante ed efficace attività di prevenzione e di repressione da parte delle forze dell'ordine. Nella nostra regione le porte d'accesso principali sono due: il porto di Genova e la frontiera con la Francia , che è uno dei Paesi europei con la più alta percentuale di contrabbando. " In Liguria abbiamo fatto 60 interventi quest'anno - dichiara Rosario Massino , Comandante Regionale Liguria della Guardia di Finanza -. Il principale è stato alla barriera autostradale di Ventimiglia, un autoarticolato con a bordo 9 tonnellate di sigarette , tutte contraffatte, dei principali marchi presenti sul mercato". , rispetto al 2020 è diminuito dell'1,2% ma il danno per l'erario è ancora consistente: il mancato gettito è di 272 milioni di euro . "L'attenzione è massima - spiega Sergio Gambino , Assessore sicurezza e protezione civile e polizia locale del Comune di Genova - e non la dobbiamo abbassare. Stiamo facendo un grandissimo lavoro, soprattutto Guardia di Finanza e Dogana. Dobbiamo continuare su questa strada soprattutto per tutelare la salute dei nostri cittadini "Siamo lieti di ospitare nella nostra Genova un evento di così grande rilevanza politica, economica e sociale - dichiara Bruno Rivarossa , direttore Coldiretti Liguria -. Essendo proprio il capoluogo ligure una delle tre città scelte per presentare la ricerca oggetto dell'iniziativa, come Coldiretti Liguria ci siamo mossi attivamente fin da subito per coinvolgere il territorio e dare nostro supporto concreto all'iniziativa". "Grazie all'impegno delle forze dell'ordine e dell'Agenzia delle Dogane nel contrasto al contrabbando e alla contraffazione di sigarette, l'Italia si dimostra ancora una volta una best practice rispetto alle altre nazioni europee - commenta Piergiorgio Marini , Manager External Affairs and Illicit Trade Prevention di Philip Morris International -. Philip Morris è da sempre al fianco delle istituzioni in questa battaglia che per essere vinta richiede una aperta collaborazione tra autorità pubbliche e settore privato. I dati discussi oggi ne ribadiscono l'importanza e la necessità di continuare a lavorare sinergicamente con tutti gli attori coinvolti".

Porto, Musso riesuma il "bruco" da Prà a Basaluzzo

Tanti anni fa se ne discusse ma il progetto è sempre rimasto una suggestione

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Se ne era discusso diversi anni fa, ma l'idea è sempre rimasta in un cassetto, anzi nei sogni di Bruno Musso, presidente del gruppo Grendi, che ha deciso di riesumarla in occasione di un convegno che si è tenuto oggi a Genova in un seminario dell'Università: si tratta del famigerato "bruco", un tunnel per collegare il **porto** di Pra' a Basaluzzo, portando i container con rimorchi automatizzati elettrici per dare una nuova area logistica di 5 mila ettari. "Il progetto era nato come ipotesi per lo sviluppo portuale nella prospettiva futura delle grandi navi - ricorda Bruno Musso - e ora che abbiamo raggiunto questo salto dimensionale nelle navi questa può essere la soluzione. Noi non abbiamo grandi spazi ma abbiamo meravigliose banchine, la diga foranea di Pra'. Se ci riusciamo a collegare alla pianura padana possiamo creare un grande **porto** con 5 mila ettari di spazi logistico e banchine a sufficienza. Noi possiamo usare la Diga foranea di Pra', che è di 2 km a - 20 di profondità, con tre accosti, e collegarla attraverso un tunnel oltre Appennino, in zona Basaluzzo, utilizzando gli Agv, i rimorchi automatizzati elettrici che vanno avanti e indietro. Esattamente come i porti del nord con la differenza che lo hanno la zona di stoccaggio vicine, ma noi usiamo qualche rimorchio in più e non ci sono problemi". Un progetto che ha un costo di circa 4,5 miliardi e che teoricamente si può realizzare in 4 o 5 anni e che potrebbe essere sostenuto da privati. "Qualche riscontro lo abbiamo avuto - conclude Musso - perché questo è un meccanismo complicato ma si autofinanzia con molta facilità. È un progetto che può uscire dalla necessità degli interventi finanziari pubblici per andare nelle partecipazioni pubblico private, che hanno agevolazioni".



PrimoCanale.it

Porto, Musso riesuma il "bruco" da Prà a Basaluzzo



12/19/2022 13:56

- Elisabetta Biancalani

Tanti anni fa se ne discusse ma il progetto è sempre rimasto una suggestione di Elisabetta Biancalani. GENOVA - Se ne era discusso diversi anni fa, ma l'idea è sempre rimasta in un cassetto, anzi nei sogni di Bruno Musso, presidente del gruppo Grendi, che ha deciso di riesumarla in occasione di un convegno che si è tenuto oggi a Genova in un seminario dell'Università: si tratta del famigerato "bruco", un tunnel per collegare il porto di Pra' a Basaluzzo, portando i container con rimorchi automatizzati elettrici per dare una nuova area logistica di 5 mila ettari. "Il progetto era nato come ipotesi per lo sviluppo portuale nella prospettiva futura delle grandi navi - ricorda Bruno Musso - e ora che abbiamo raggiunto questo salto dimensionale nelle navi questa può essere la soluzione. Noi non abbiamo grandi spazi ma abbiamo meravigliose banchine, la diga foranea di Pra'. Se ci riusciamo a collegare alla pianura padana possiamo creare un grande porto con 5 mila ettari di spazi logistico e banchine a sufficienza. Noi possiamo usare la Diga foranea di Pra', che è di 2 km a - 20 di profondità, con tre accosti, e collegarla attraverso un tunnel oltre Appennino, in zona Basaluzzo, utilizzando gli Agv, i rimorchi automatizzati elettrici che vanno avanti e indietro. Esattamente come i porti del nord con la differenza che lo hanno la zona di stoccaggio vicine, ma noi usiamo qualche rimorchio in più e non ci sono problemi". Un progetto che ha un costo di circa 4,5 miliardi e che teoricamente si può realizzare in 4 o 5 anni e che potrebbe essere

Porto di Genova, 1 nave su sette fermata dalla Port State Control della Guardia Costiera

Il dato su oltre 70 navi ispezionate nell'ultimo anno: dopo l'ispezione almeno una su sette è stata detenuta dagli operatori

di Redazione Circa una nave su sette delle oltre 70 navi ispezionate è stata detenuta dagli ispettori della Port State Control della Guardia Costiera di **Genova**. A cadere nella rete del sistema di targeting elaborato dal Comando generale il cargo olandese Hydra, di poco più di 2000 tonnellate di stazza, costruito nel 2006, armato e gestito da una società dei Paesi bassi. La nave è stata fermata nel **porto** di **Genova** per violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare, la protezione dell'ambiente marino e la sicurezza della navigazione. L'unità è stata controllata nei giorni scorsi per tutta la giornata. Quattordici le criticità rivelate, molte gravi tra cui alcune gravi alla macchina del timone, agli equipaggiamenti di emergenza nonché la preparazione dell'equipaggio ed il sistema di gestione della sicurezza. L'ispezione ha riguardato diverse aree dell'unità: il ponte di comando, la sala macchine, il locale timoneria, i ponti esterni nonché gli spazi adibiti all'equipaggio ed ai passeggeri e si è concluso con un'esercitazione antincendio per verificare la capacità dell'equipaggio nella gestione delle emergenze. Nei giorni scorsi, la nave ha rettificato tutte le deficienze sotto la sorveglianza dell'Autorità di bandiera e del registro di classificazione prima di poter essere nuovamente sottoposta ad una nuova ispezione dagli uomini della Guardia costiera di **Genova**. Solamente ieri sera, una volta terminate con esito positivo le verifiche, l'unità è stata autorizzata a riprendere il mare. "Il Port State Control spiega l'Ammiraglio Sergio Liardo, Comandante del **porto** di **Genova** e Direttore Marittimo della Liguria - è essenziale per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, anche a garanzia degli armatori che operano navi sicure. La Guardia costiera di **Genova** continuerà a sottoporre ad attento scrutinio le navi che scalano il nostro **porto** e non esiterà ad utilizzare ogni strumento a disposizione per scoraggiare l'arrivo di unità non in regola con le normative sino al fermo delle stesse e al loro bando dalle acque europee". "Quest'anno nella nostra regione sono state fermate 11 navi su 89 ispezionate, una percentuale importante che, collegata alle 300 deficienze rilevate, conferma l'alto livello di attenzione prestato dai nostri Nuclei ispettivi impiegati anche nell'attività di verifica e certificazione del naviglio nazionale - continua Liardo -. Il Port State Control - ribadisce - è essenziale per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, senza distorsioni di concorrenza a danno degli armatori che operano navi sicure".



PrimoCanale.it

Porto di Genova, 1 nave su sette fermata dalla Port State Control della Guardia Costiera



12/19/2022 17:13

Il dato su oltre 70 navi ispezionate nell'ultimo anno: dopo l'ispezione almeno una su sette è stata detenuta dagli operatori di Redazione: Circa una nave su sette delle oltre 70 navi ispezionate è stata detenuta dagli ispettori della Port State Control della Guardia Costiera di Genova. A cadere nella rete del sistema di targeting elaborato dal Comando generale il cargo olandese Hydra, di poco più di 2000 tonnellate di stazza, costruito nel 2006, armato e gestito da una società dei Paesi bassi. La nave è stata fermata nel porto di Genova per violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare, la protezione dell'ambiente marino e la sicurezza della navigazione. L'unità è stata controllata nei giorni scorsi per tutta la giornata. Quattordici le criticità rivelate, molte gravi tra cui alcune gravi alla macchina del timone, agli equipaggiamenti di emergenza nonché la preparazione dell'equipaggio ed il sistema di gestione della sicurezza. L'ispezione ha riguardato diverse aree dell'unità: il ponte di comando, la sala macchine, il locale timoneria, i ponti esterni nonché gli spazi adibiti all'equipaggio ed ai passeggeri e si è concluso con un'esercitazione antincendio per verificare la capacità dell'equipaggio nella gestione delle emergenze. Nei giorni scorsi, la nave ha rettificato tutte le deficienze sotto la sorveglianza dell'Autorità di bandiera e del registro di

Shipping Italy

Genova, Voltri

Nei numeri delle Dogane di Genova il lento ritorno al prepandemia

L'ufficio numero 2 del porto ligure è uno dei più importanti dell'Agenzia, con circa il 5% dell'accertato complessivo

19 Dicembre 2022 Nei primi dieci mesi del 2022 presso l'Ufficio delle Dogane di **Genova** 2 sono state presentate 428.800 dichiarazioni doganali con un rilevante incremento rispetto allo stesso periodo del biennio precedente, anche se ancora non si è tornati ai livelli pre-pandemia. Lo ha reso noto stamane la Direzione guidata da Alberto Siniscalchi, illustrando un excursus delle attività svolte dagli uffici, che riguardano l'amministrazione dei tributi doganali e delle accise; la gestione dei servizi e delle autorizzazioni doganali, il controllo doganale di viaggiatori e merci finalizzato alla prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari nelle materie di competenza, anche attraverso la collaborazione con le altre autorità; il presidio e controllo su produzione, deposito, movimentazione e consumo dei prodotti sottoposti ad accisa, su una delle frontiere doganali più importanti d'Italia dato che l'Ufficio delle Dogane di **Genova** 2 assicura nel suo complesso tutti i servizi doganali e i controlli dei bacini portuale di Pra' e Murtedo del **porto** di **Genova**, dell'Aeroporto C. Colombo, dei 35 magazzini doganali presenti nella zona del ponente genovese, Valpolcevera e Valle Scrivia, e svolge compiti di accertamento, riscossione e contenzioso in materia accise nell'ambito di tutta la Provincia di **Genova** con rilascio di autorizzazioni e licenze. Un volume di attività riflesso dall'importo di imposte accertato dall'ufficio, che quest'anno ha spiegato Siniscalchi tornerà sopra i 4 miliardi di euro fra dazi e Iva, il 5% dei circa 80 accertati da Adm in tutta Italia. Questi i numeri delle dichiarazioni dei primi 10 mesi del 2022, confrontati con quelli dello stesso lasso temporale degli anni precedenti: Tali dichiarazioni hanno comportato l'esecuzione di 18.975 controlli selezionati dal Circuito Doganale di Controllo di cui 10.500 verifiche fisiche e 8.475 eseguite a livello documentale, A questi devono aggiungersi, in ambito accise, 900 verifiche tecnico-amministrative e 90 controlli di iniziativa che hanno consentito di accertare nel 2022 oltre 3.700.000,00 euro di maggiori diritti. Sono soddisfatto dell'impegno profuso anche nel 2022 dai nostri funzionari ha dichiarato Siniscalchi, direttore dell'Ufficio delle Dogane di **Genova**-2: Il costante monitoraggio dei flussi di merci posto in essere da Adm ha consentito, tra l'altro, numerose attività di contrasto al fenomeno della contraffazione di prodotti che violavano la proprietà intellettuale di aziende operanti nell'Unione, il blocco di centinaia di tonnellate di rifiuti speciali pericolosi illecitamente spediti verso Asia ed Africa, il recupero di dazi ed Iva attraverso il controllo a posteriori delle dichiarazioni doganali non corrette, la prevenzione dell'introduzione di prodotti non conformi agli standards di sicurezza comunitari (come giocattoli, dispositivi medici, prodotti elettrici).



Citta della Spezia

La Spezia

Un mare di stelle ha fatto tappa alla Spezia

Per l'analisi biologica si è fatto uso di microscopi ottici e stereo microscopi, che hanno accompagnato il pubblico alla scoperta di specie tipiche di ambienti marini antropizzati e naturali: specie termosensibili bioindicatrici, alghe corallinacee, spugne, specie aliene di Briozoi e resti di Posidonia oceanica

Si è svolta ieri, presso la Passeggiata Morin, la terza tappa del progetto itinerante Un mare di stelle, un'iniziativa di successo inserita all'interno della kermesse natalizia Natale sotto le stelle con il Patrocinio del Comune della Spezia e **Autorità** di **Sistema Portuale**.

L'evento ha visto attivamente impegnati Erika Mioni, docente e biologa nonché responsabile del progetto Percorsi nel Blu ISA2, affiancata da Christian Sbernadori, e Luigi Sannino, presidente dell'Associazione Astrofili Spezzini, supportato dallo staff dell'associazione, Simona Mercanti, Francesco Francini, Roberto Cioni, Gianpietro Cattoi, Stefano Benaglia, Giovanni Parente, Luca Bertagna, Sirio Negri, Glenda Acerbi, Andrea Austi e Ingrid Roncarolo. Per l'analisi biologica si è fatto uso di microscopi ottici e stereo microscopi, che hanno accompagnato il pubblico alla scoperta di specie tipiche di ambienti marini antropizzati e naturali: specie termosensibili bioindicatrici, alghe corallinacee, spugne, specie aliene di Briozoi e resti di Posidonia oceanica. L'occasione di Scienza condivisa è divenuta anche motivo di confronto e di sensibilizzazione sul valore della conservazione della biodiversità marina, in relazione a

problematiche ambientali legate all'inquinamento, ai cambiamenti climatici e alla diffusione di specie aliene. I telescopi degli astrofili hanno esplorato la vastità del cielo stellato alla scoperta delle costellazioni e dei pianeti Giove e Marte (che si trova in questo momento in opposizione quindi nella migliore posizione osservativa) e la nebulosa di Orione, nell'omonima costellazione regina d'inverno. Gli organizzatori ringraziano per il supporto e partecipazione: l'Associazione Amici dell'Isola del Tino, CAI della Spezia, Assonautica e Life on the Sea.



Citta della Spezia

La Spezia

Stefano Bettalli confermato segretario Filctem

Il congresso della Filctem Cgil, la categoria che rappresenta i lavoratori della chimica, del tessile, dell'energia, delle manifatture, riunito nell'Auditorium dell'**Autorità portuale**, ha confermato Stefano Bettalli come segretario generale. Bettalli entra nel settembre 1990 in san Giorgio Elettrodomestici come operaio; nel 1996 è eletto R.s.u per la Fiom Cgil in azienda; nel 2004 termina incarico R.s.u ed ad aprile 2004 è in Cgil a seguire gli artigiani presso la Camera del lavoro di Sarzana. Nel settembre 2004 viene eletto in segreteria Fiom Cgil come Responsabile di organizzazione. Nell'aprile 2006 è eletto Segretario Generale Fiom Cgil. Nel giugno 2013 lascia la Fiom e va a dirigere la Camera del Lavoro di Sarzana. Ottobre 2015: eletto in segreteria Fillea come responsabile di organizzazione. Settembre 2019: eletto Segretario generale Filctem Cgil. Nel novembre 2020 viene eletto anche Segretario Generale della Filt Cgil.



Citta della Spezia

La Spezia

Il turismo è il treno in corsa ma l'inflazione svuota i portafogli: La Spezia al momento regge

Camera di commercio riviere di Liguria Savona, La Spezia, Imperia traccia il bilancio di questo primo periodo di attività della nuova consiliatura camerale e fa un'istantanea sul territorio.

Undici giorni alla fine del 2022, un anno di consiliatura e la Camera di Commercio Riviera di Liguria Imperia La Spezia Savona fa il bilancio. Tra le conferme la crescita del turismo in posti di lavoro con doppia cifra, un minor numero di imprese, la scarsa crescita demografica che rende la Liguria la regione più vecchia d'Italia e l'esplosione dei costi da un anno all'altro a causa dell'inflazione dovuta alla delicata situazione mondiale. Da qui un dato che fa riflettere: il prezzo dei beni energetici è cresciuto del 67 e del 71 per cento se si mettono a confronto novembre e dicembre 2021 con il 2022. Sono solo alcuni spunti emersi questa mattina nella presentazione del bilancio nel corso del quale è stato fornito anche uno breve studio focalizzato su quattro capitoli: demografia, imprese, lavoro e reddito. I dati sono stati illustrati nella sala giunta in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il presidente Enrico Lupi, affiancato dal vicepresidente vicario Davide Mazzola e dal segretario generale Marco Casarino e il segretario Gianfranco Bianchi. L'anno in breve . Il consiglio camerale si è riunito altre 6 volte (2 sedute in più di quanto previsto dallo Statuto), assumendo 12 deliberazioni concernenti la programmazione e l'indirizzo dell'attività della Camera. Nell'ambito degli indirizzi espressi dal Consiglio, la Giunta camerale, organo esecutivo dell'Ente, si è riunita 18 volte, assumendo 139 deliberazioni. A queste si aggiungono 28 determinazioni del Presidente, adottate ogni qualvolta ricorrevano i presupposti di necessità e urgenza. Il Segretario generale ha adottato 176 provvedimenti al 2 dicembre 2022, mentre le determinazioni dirigenziali sono state 503. Il presidente ha voluto dar conto dei molteplici ambiti di attività della Camera di commercio e di quanto fatto per il territorio e per le imprese nel corso del 2022, analizzando i principali ambiti di attività e fornendo un'anticipazione delle linee prioritarie per il 2023. La Camera di Commercio Riviera di Liguria ha esordito Lupi rappresenta circa centomila imprese che vanno da Ventimiglia a Sarzana e che presentano peculiarità di assoluto valore: dal 2016, anno della fusione dei tre precedenti enti camerali ad oggi, si è lavorato per armonizzare e non spersonalizzare le tre realtà di Imperia, La Spezia, Savona. Voglio esprimere la mia soddisfazione per questo primo anno della nuova consiliatura ha aggiunto il Presidente e su come il Consiglio e la Giunta, espressioni della voce delle imprese nei tre territori di competenza dell'Ente, abbiano lavorato con la massima coesione e unità di intenti per mettere a **sistema** le vocazioni dei tre territori e scambiare le buone pratiche allo scopo di rendere l'Ente camerale modello di eccellenza e interlocutore autorevole per le imprese, i territori, le istituzioni. Tra le priorità dell'Ente per il 2023, anche la razionalizzazione del cospicuo patrimonio immobiliare esistente nelle tre sedi provinciali. Abbiamo in programma la dismissione



Citta della Spezia

La Spezia

degli asset immobiliari non ritenuti più strategici per le funzioni dell'Ente allo scopo di creare valore da destinare al sostegno delle imprese e a rendere più efficienti i servizi della Camera, ha aggiunto il presidente. Il vicepresidente Mazzola ha sottolineato la volontà dell'Ente di potenziare sia i servizi tradizionali di supporto alle imprese come il Registro delle imprese e la certificazione sia quelli più innovativi come gli strumenti per la digitalizzazione delle aziende, anche grazie alle sinergie attivate con le associazioni di categoria del territorio. La Camera di commercio deve essere percepita come strumento sempre pronto a sostenere le esigenze del territorio e a mettere in campo le migliori competenze e professionalità, ha dichiarato Mazzola che ha voluto sottolineare l'impegno e i risultati conseguiti dall'Ente nel 2022: Sul territorio spezzino sono state realizzate numerose iniziative promozionali a sostegno delle aziende, come Liguria da bere per la valorizzazione delle eccellenze vitivinicole e il progetto Mille e una notte con il Comune capoluogo con l'obiettivo di destagionalizzare l'offerta turistica della città. Concetti ripresi anche dal segretario generale Marco Casarino che, nell'illustrare i principali dati statistici ed economici fondamentali dell'economia spezzina, ha posto l'accento sulle proficue collaborazioni della Camera con le associazioni di categoria e le altre istituzioni, in primo luogo la Regione Liguria e Camera di commercio di Genova. La Camera di Commercio ha detto Casarino tiene costantemente monitorata la situazione economica provinciale, formulando analisi basate su dati oggettivi che sono un elemento fondamentale a supporto della programmazione delle azioni di sostegno a beneficio del **sistema** imprenditoriale. Siamo il primo ente che ha stilato il bilancio preventivo, è un chiaro segnale di quanto faccia la differenza la programmazione. I dati dimostrano che quando Camera di Commercio si esprime sul territorio lo fa sulla base di un'analisi concreta dei fenomeni sul territorio. I dati Lo studio completo è disponibile qui Nel corso della presentazione è emerso che in materia di demografia in un anno non ci sono stati particolari stravolgimenti ma continua la contrazione nell'andamento della popolazione (-0.3 per cento), sia Liguria che alla Spezia, meno rispetto a quanto accaduto nel Nord ovest dove c'è stata una ripresa generale. E' dovuto alla contrazione dei flussi migratorio e dell'incidenza dell'andamento della circolazione dell'età. L'età media è di cinque anni in più in media rispetto all'Ue, tre rispetto all'Italia e alla Spezia il valore è lo stesso della Liguria. Per quanto riguarda le imprese lo studio ha evidenziato una contrazione nei primi nove mesi dell'anno. Il dato di fondo dimostra che non ci sono stati grandi movimenti ma è molto interessante la crescita del numero dei dipendenti nelle aziende private. La variazione è del 4.7 per cento. Le aziende diminuiscono in minima quantità ma la loro dimensione media diventa più robusta. Emerge un aspetto, confermato anche da altri indicatori: servizi turistici, ristorazione, ottime performance delle industrie manifatturiere e costruzioni. Su questo capitolo è stata approfondita la sezione del turismo, del suo andamento e sul porto . La Spezia ha un andamento migliore sia dal punto di vista degli arrivi e le presenze. In materia di movimentazione in ambito **portuale** si registra una contrazione del 7.5 per cento (il dato è stato reso noto dall'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure orientale). Nel capitolo dedicato al lavoro emerge che

Citta della Spezia

La Spezia

i settori dove si è presentata la maggiore richiesta è arriva dai servizi del turismo che sfiorano il 30 per cento del totale. Sul reddito è stata fatta un analisi globale ed emerge che persiste una grande preoccupazione perché da anni di inflazione molto bassa attualmente è a doppia cifra, alla quale nessuno era abituato. L'inflazione di fondo sarebbe controllata e contenuta (3.7 per cento) a pesare è l'inflazione acquisita derivata dall'incremento dei fattori esterni: gas ed energia. La variazione di novembre su novembre dell'11.5 per cento del costo per le famiglie di operai e impiegati. Stando all'analisi della Camera di Commercio la fiammata dovrebbe cominciare a contenersi. I dettaglio arriva dai beni energetici. La Spezia comunque non ricade nelle provincie con maggiori effetti. E' in una posizione mediana a risentirne maggiormente sono Genova e Savona. Chiude l'analisi il dettaglio sul reddito. Nel 2019 Savona aveva avuto una caduta pesante e quindi la ripresa, in materia di reddito è stata maggiore. Alla Spezia la variazione del reddito è stata dal 2019 ad oggi dell'1.1 per cento.

Citta della Spezia

La Spezia

Fumi navi da crociera, Sommovigo e Lombardi: Chiediamo al Comune di avviare un'indagine epidemiologica

Nella settimana appena trascorsa si sono tenute le ultime tre commissioni riguardanti il problema dell'inquinamento dell'aria. Il tema era l'inquinamento causato dalle emissioni di fumi dalle navi da crociera attraccate alla Spezia negli ultimi cinque anni. Nel ciclo di incontri i commissari comunali hanno ascoltato Arpal (che si occupa delle rilevazioni di inquinanti nell'atmosfera) circa gli avvenuti sforamenti dei limiti di legge e la conclamata incidenza dei fumi delle navi sul valore di biossido di azoto (NO₂) nell'aria. È stato poi il turno dei funzionari Asl i quali hanno prodotto un documento molto preoccupante dove ribadiscono che non si escludono effetti sanitari insomma, una situazione al limite. Ci preme ricordare affermano dal gruppo consiliare Spezia con te le consigliere Piera Sommovigo e Giorgia Lombardi che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha già comunicato che i parametri di valutazione dovranno essere rimodulati al ribasso, e non di poco. Anche le audizioni di **Autorità di sistema portuale** e Capitaneria di porto non hanno rivelato importanti novità se non le solite promesse di banchine elettrificate (dal 2025 forse) o di aspiratori sperimentali che chissà quando saranno disponibili. Il Comune della Spezia, infine con l'assessore Casati, ha sbandierato la politica green' del Comune fatta di divieti per auto e piste ciclabili, ma per il problema delle Navi da Crociera non ha nessuna soluzione se non convocare (dopo l'esposto delle associazioni) un tavolo tecnico dove ne i consiglieri (alla Consigliera Giorgia Lombardi è stata negata ufficialmente la partecipazione) ne le associazioni possono partecipare e dove le annacquate soluzioni saranno quelle adottate dal 2025 (forse) da **Autorità Portuale**. Tanti, tanti dati, ma un dato su tutti mancante, il dato più importante: l'effetto dell'inquinamento dell'aria sui cittadini. Per questo motivo proseguono Sommovigo e Lombardi ci impegneremo a richiedere, nel prossimo consiglio comunale, un'indagine epidemiologica che possa dare riscontri concreti sugli effetti delle emissioni sulla salute dei cittadini. Secondo l'assessore Casati l'**Autorità Portuale** sarebbe disposta a finanziare l'indagine e noi riteniamo che sia fondamentale per la salvaguardia della salute, soprattutto nei cittadini che vivono e lavorano nella zona di San Cipriano, i più esposti agli inquinanti. Al termine di questi incontri siamo sempre più convinte della serietà della situazione e del dovere di batterci per trovare una soluzione nel più breve tempo possibile, perché il compito della politica è quello della tutela dei cittadini, e i dati esibiti in queste tre commissioni non ci hanno confortato. Pensiamo seriamente che i controlli fatti fino a ora si siano limitati al normativo e non al sanitario. Con questo non vogliamo creare del vile allarmismo, tutt'altro, ma non vogliamo nemmeno attendere che la salute dei cittadini possa peggiorare. Infine, vogliamo ricordare che la nostra non è un'azione di polemica politica. Anzi ringraziamo l'amministrazione e le istituzioni che



Citta della Spezia

La Spezia

hanno partecipato alle commissioni per la collaborazione e per il dialogo democratico in cui si sono svolte, ci preme però dire che, secondo noi, l'amministrazione dovrebbe avere uno sguardo lungimirante sulla situazione dell'inquinamento dell'aria, e che i fumi delle navi da crociera hanno un impatto gravoso importante e forse non indispensabile. Le stime del Comandante Ducci per il 2023 infatti non rassicurano: saranno intorno a 193 gli attracchi di navi da crociera al Porto della Spezia, concludono dal gruppo Spezia con te.

Alvaro Ancisi (LpRa) contro l'ipotesi del secondo rigassificatore a Ravenna: non potranno mettere di fronte al fatto compiuto l'intera comunità ravennate

di Redazione - 19 Dicembre 2022 - 18:03 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [3 min](#) [Lista per Ravenna](#), unico gruppo che si astenne in Consiglio comunale nel voto sulla variante che consentiva l'installazione del rigassificatore (tutti gli altri presenti votarono a favore), scatta in piedi all'ipotesi che i rigassificatori a Ravenna possano diventare due. Se ne sta parlando. Mancano conferme ufficiali, ma Alvaro Ancisi mette le mani avanti e si dice pronto a dare battaglia. Della serie quando è troppo è troppo. Lista per Ravenna si pronunciò a favore quando il governo statale e la Regione Emilia-Romagna, con l'appassionata perorazione del governo locale, silente il resto dell'opposizione, decisero che la nostra città avrebbe contribuito a fronteggiare l'emergenza energetica nazionale accettando che un rigassificatore navale della SNAM s'insediasse tra il suo mare e la sua costa. Fui però l'unico ad astenermi il 18 ottobre, in Consiglio comunale, nell'unica occasione in cui l'assemblea elettiva dei ravennati fu chiamata, non per impulso democratico, ma per obbligo, a pronunciarsi in materia. precisa Alvaro Ancisi di LpRa con l'intento di precisare i fatti e chiarire i motivi

Precisai tuttavia che il Consiglio non aveva approvato il rigassificatore, bensì una variante ad hoc degli strumenti urbanistici comunali sul posizionamento a terra dei suoi macchinari, che contrastava con le norme di salvaguardia del territorio vigenti a Ravenna dal 2007. Motivai infatti l'astensione con diverse riserve attinenti alla sicurezza dei cittadini e alla tutela ambientale: sulla zona scelta, a soli 500 metri da un punto abitato, poco distante dal litorale di Punta Marina Terme e non lontana da quello di Lido Adriano; sull'ingiustificata assenza di una Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA), almeno in forma semplificata; sulla durata eclatante della concessione, pari ad un quarto di secolo, che contraddiceva gravemente la temporaneità dell'emergenza energetica e della limitazione al processo di transizione ecologica, anziché agganciarne la scadenza al raggiungimento di una pari quota di produzione energetica da fonti rinnovabili. È però notizia di questi giorni che l'altro nuovo rigassificatore galleggiante della SNAM destinato al porto di Piombino, nonostante l'opposizione dell'intera comunità locale e del suo sindaco perfino in Tribunale, verrebbe trasferito a Ravenna una volta scaduti i tre anni di permanenza in quella città concessi dalla Regione Toscana. Si era pensato che venisse trasferito nella vicina Livorno, dove già la SNAM possiede da anni un nave rigassificatrice, collocata peraltro a 20 chilometri dalla costa, anziché agli 8 previsti per Ravenna. Ma l'ipotesi è stata smentita dalla stessa Regione Toscana, così da rendere candidata unica al raddoppio proprio la nostra città. Suona dunque lugubre l'intenzione espressa già nel luglio scorso da Bonaccini, presidente (non governatore) della Regione Emilia-Romagna, a proposito del rigassificatore di Piombino: Se la Toscana non lo vuole lo prendiamo a Ravenna, senza problemi, assieme all'altro.- continua Ancisi



RavennaNotizie.it

Alvaro Ancisi (LpRa) contro l'ipotesi del secondo rigassificatore a Ravenna: "non potranno mettere di fronte al fatto compiuto l'intera comunità ravennate"



12/19/2022 18:14

di Redazione - 19 Dicembre 2022 - 18:03 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [3 min](#) [Lista per Ravenna](#), unico gruppo che si astenne in Consiglio comunale nel voto sulla variante che consentiva l'installazione del rigassificatore (tutti gli altri presenti votarono a favore), scatta in piedi all'ipotesi che i rigassificatori a Ravenna possano diventare due. Se ne sta parlando. Mancano conferme ufficiali, ma Alvaro Ancisi mette le mani avanti e si dice pronto a dare battaglia. Della serie quando è troppo è troppo. Lista per Ravenna si pronunciò a favore quando il governo statale e la Regione Emilia-Romagna, con l'appassionata perorazione del governo locale, silente il resto dell'opposizione, decisero che la nostra città avrebbe contribuito a fronteggiare l'emergenza energetica nazionale accettando che un rigassificatore navale della SNAM s'insediasse tra il suo mare e la sua costa. Fui però l'unico ad astenermi il 18 ottobre, in Consiglio comunale, nell'unica occasione in cui l'assemblea elettiva dei

A Ravenna sembra che conti solo il business. Più soldi arrivano da tutte le parti per qualsiasi impresa finanziaria, più si festeggia, e non perché i benefici arrivino in tasca ai cittadini, bensì in quelle del cerchio ristretto che manovra e gestisce il potere politico ed economico, qui strettamente intrecciato più che altrove. Tutti contenti di diventare, agli occhi non solo del Paese, la capitale anche dei rigassificatori? Contenti di raddoppiare i danni al territorio e all'ambiente prodotti da quello in arrivo? Contenti di raddoppiarne anche quelli arrecati all'economia stessa su cui si regge la comunità ravennate, in particolare alle attività turistiche ed ittiche, ma anche alle attività portuali, le cui rotte dovranno divergere dai canali di arrivo alle navi rigassifitraci? Certo non potranno essere sospese ulteriormente le garanzie di sicurezza imposte dalle leggi, come la Valutazione d'Impatto Ambientale e la direttiva europea Seveso sulle prevenzione e il controllo dei rischi industriali di incidenti rilevanti. conclude il capogruppo di Lista per Ravenna Né potranno essere Bonaccini & C., e tanto meno la SNAM, a mettere di fronte al fatto compiuto l'intera comunità ravennate. E siccome questa è rappresentata democraticamente, prima ancora che per legge, solo dal Consiglio comunale, Lista per Ravenna si farà carico di sollecitare la disponibilità degli altri gruppi politici che lo compongono a chiederne la convocazione obbligatoria. Basterebbero le firme di 7 consiglieri, ma non dovrebbe mancare nessuna dei 32..

Mingozzi: i laboratori di Medicina confermano la crescita continua dell'Università

Intervenendo venerdì scorso ai lavori del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Flaminia, Giannantonio Mingozzi in rappresentanza del Gruppo Sapir ha ringraziato per i buoni risultati di Bilancio e per le iniziative in corso la presidente Mirella Falconi e tutti i docenti ed i soci presenti; E' motivo d'orgoglio per tutta la città e per gli oltre 4000 iscritti al polo ravennate la crescita continua degli insediamenti universitari ed il graduale completamento dei servizi e delle strutture di sostegno come il nuovo Studentato; Mi auguro, ha sottolineato Mingozzi a nome delle imprese portuali che contribuiscono ai corsi universitari, che si ampli sempre di più il numero delle società e delle organizzazioni economiche che si associano a Flaminia, affinché ai soci di sempre, come ad esempio il Comune, il Gruppo Cassa di Ravenna e la Camera di Commercio si aggiungano quelle nuove realtà d'impresa alle quali guardano i nuovi laureati a Ravenna. Mingozzi, che ha poi visitato i nuovi spazi didattici della Facoltà di Medicina realizzati all'interno dell'Ospedale Santa Maria delle Croci, ha ricordato come i corsi di medicina siano ormai giunti al quarto anno e tra breve verranno inseriti nella rete ospedaliera i nuovi medici in uscita dall'Università di Ravenna che potranno colmare quei vuoti che oggi pesano sulla qualità dei servizi alla cittadinanza; anche in questo caso, ha concluso il rappresentante del Gruppo Sapir, come imprese del porto ci fa piacere contribuire a tutte le fasi di sviluppo dei nostri corsi, quelli già presenti ed i più recenti..

Ravenna
WebTV

ravennawebtv.it

Mingozzi: i laboratori di Medicina confermano la crescita continua dell'Università



12/19/2022 13:45

"Intervenendo venerdì scorso ai lavori del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Flaminia, Giannantonio Mingozzi in rappresentanza del Gruppo Sapir ha ringraziato per i buoni risultati di Bilancio e per le iniziative in corso la presidente Mirella Falconi e tutti i docenti ed i soci presenti; E' motivo d'orgoglio per tutta la città e per gli oltre 4000 iscritti al polo ravennate la crescita continua degli insediamenti universitari ed il graduale completamento dei servizi e delle strutture di sostegno come il nuovo Studentato; Mi auguro, - ha sottolineato Mingozzi a nome delle imprese portuali che contribuiscono ai corsi universitari, - che si ampli sempre di più il numero delle società e delle organizzazioni economiche che si associano a Flaminia, affinché ai soci di sempre, come ad esempio il Comune, il Gruppo Cassa di Ravenna e la Camera di Commercio si aggiungano quelle nuove realtà d'impresa alle quali guardano i nuovi laureati a Ravenna". Mingozzi, che ha poi visitato i nuovi spazi didattici della Facoltà di Medicina realizzati all'interno dell'Ospedale Santa Maria delle Croci, ha ricordato come "i corsi di medicina siano ormai giunti al quarto anno e tra breve verranno inseriti nella rete ospedaliera i nuovi medici in uscita dall'Università di Ravenna che potranno colmare quei vuoti che oggi pesano sulla qualità dei servizi alla cittadinanza; anche in questo caso, ha

Ancisi (LpRa): In arrivo a Ravenna un secondo rigassificatore. Ipotesi molto da discutere

Lista per Ravenna si pronunciò a favore quando il governo statale e la Regione Emilia-Romagna, con l'appassionata perorazione del governo locale, silente il resto dell'opposizione, decisero che la nostra città avrebbe contribuito a fronteggiare l'emergenza energetica nazionale accettando che un rigassificatore navale della SNAM s'insediasse tra il suo mare e la sua costa. Fui però l'unico ad astenermi il 18 ottobre, in Consiglio comunale, nell'unica occasione in cui l'assemblea elettiva dei ravennati fu chiamata, non per impulso democratico, ma per obbligo, a pronunciarsi in materia. Precisai tuttavia che il Consiglio non aveva approvato il rigassificatore, bensì una variante ad hoc degli strumenti urbanistici comunali sul posizionamento a terra dei suoi macchinari, che contrastava con le norme di salvaguardia del territorio vigenti a Ravenna dal 2007. Motivai infatti l'astensione con diverse riserve attinenti alla sicurezza dei cittadini e alla tutela ambientale: sulla zona scelta, a soli 500 metri da un punto abitato, poco distante dal litorale di Punta Marina Terme e non lontana da quello di Lido Adriano; sull'ingiustificata assenza di una Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA), almeno in forma semplificata; sulla durata eclatante della concessione, pari ad un quarto di secolo, che contraddiceva gravemente la temporaneità dell'emergenza energetica e della limitazione al processo di transizione ecologica, anziché agganciarne la scadenza al raggiungimento di una pari quota di produzione energetica da fonti rinnovabili. È però notizia di questi giorni che l'altro nuovo rigassificatore galleggiante della SNAM destinato al **porto** di Piombino, nonostante l'opposizione dell'intera comunità locale e del suo sindaco perfino in Tribunale, verrebbe trasferito a Ravenna una volta scaduti i tre anni di permanenza in quella città concessi dalla Regione Toscana. Si era pensato che venisse trasferito nella vicina Livorno, dove già la SNAM possiede da anni un nave rigassificatrice, collocata peraltro a 20 chilometri dalla costa, anziché agli 8 previsti per Ravenna. Ma l'ipotesi è stata smentita dalla stessa Regione Toscana, così da rendere candidata unica al raddoppio proprio la nostra città. Suona dunque lugubre l'intenzione espressa già nel luglio scorso da Bonaccini, presidente (non governatore) della Regione Emilia-Romagna, a proposito del rigassificatore di Piombino: Se la Toscana non lo vuole lo prendiamo a Ravenna, senza problemi, assieme all'altro. A Ravenna sembra che conti solo il business. Più soldi arrivano da tutte le parti per qualsiasi impresa finanziaria, più si festeggia, e non perché i benefici arrivino in tasca ai cittadini, bensì in quelle del cerchio ristretto che manovra e gestisce il potere politico ed economico, qui strettamente intrecciato più che altrove. Tutti contenti di diventare, agli occhi non solo del Paese, la capitale anche dei rigassificatori? Contenti di raddoppiare i danni al territorio e all'ambiente prodotti da quello in arrivo? Contenti di raddoppiarne anche quelli arrecati all'economia stessa su cui si regge la comunità ravennate, in



particolare alle attività turistiche ed ittiche, ma anche alle attività portuali, le cui rotte dovranno divergere dai canali di arrivo alle navi rigassificatrici? Certo non potranno essere sospese ulteriormente le garanzie di sicurezza imposte dalle leggi, come la Valutazione d'Impatto Ambientale e la direttiva europea Seveso sulle prevenzione e il controllo dei rischi industriali di incidenti rilevanti. Né potranno essere Bonaccini & C., e tanto meno la SMAM, a mettere di fronte al fatto compiuto l'intera comunità ravennate. E siccome questa è rappresentata democraticamente, prima ancora che per legge, solo dal Consiglio comunale, Lista per Ravenna si farà carico di sollecitare la disponibilità degli altri gruppi politici che lo compongono a chiederne la convocazione obbligatoria. Basterebbero le firme di 7 consiglieri, ma non dovrebbe mancare nessuna dei 32. Se no che democratici siamo?

Migranti: Sea Eye 4 attesa a Livorno il 23 dicembre

(ANSA) - **LIVORNO**, 19 DIC - La Sea Eye 4, con 108 migranti a bordo, quasi il doppio di quelli annunciati, dovrebbe arrivare nel **porto** di **Livorno** la mattina del 23 dicembre. E' quanto raccolto stamani dalla prefettura livornese che sta approntando la macchina organizzativa per preparare l'accoglienza delle persone che si trovano a bordo dell'imbarcazione, la prima delle due navi che sbarcheranno a **Livorno** dopo che lo scalo toscano è stato individuato come **porto** sicuro. ADV Sailing Photographer Elias Maria: It's our curiosity that leads the way. LEICA CAMERA - SL2-S Sponsored By Le notizie sono in continua evoluzione, come spiega il prefetto Paolo D'Attilio, tanto che l'altra nave Ong prevista, la Life Support, con 142 migranti a bordo, non si sa ancora quando possa attraccare. Un altro dato che non è ancora certo è quello della composizione delle 108 persone che si trovano a bordo della Sea Eye 4: allo stato attuale non è ancora chiaro quante siano le donne, gli uomini o i bambini da accogliere. Quello che è certo è che le operazioni di sbarco verranno effettuate tutte in ambito portuale, su una banchina che dovrà essere individuata in collaborazione con Autorità portuale e Capitaneria. Una prima verifica sanitaria da parte dell'Usmaf (l'Ufficio di sanità marittima di **Livorno**) sarà fatta a bordo, dopodiché, una volta scesi si procederà all'accoglienza e alle varie necessità cibo e vestiario e all'identificazione dell'ufficio immigrazione della questura. Da qui a bordo di pullman i migranti verranno trasferiti a destinazione e distribuiti in percentuale su tutto il territorio. Solo il 10% dei migranti rimarrebbe a **Livorno** e provincia. "Le notizie che ci arrivano sono in evoluzione - conferma il sindaco Luca Salvetti - tanto che non abbiamo ancora un quadro preciso. Le operazioni sono coordinate dalla prefettura e noi ci siamo subito attivati per quello che concerne la nostra parte con protezione civile, sociale e volontariato. **Livorno** è stato scelto come **porto** sicuro e farà il meglio per accogliere queste persone che poi dovranno essere gestite dal sistema sovracomunale". (ANSA).



Migranti: Sea Eye 4 attesa a Livorno il 23 dicembre



12/19/2022 16:12

(ANSA) - LIVORNO, 19 DIC - La Sea Eye 4, con 108 migranti a bordo, quasi il doppio di quelli annunciati, dovrebbe arrivare nel porto di Livorno la mattina del 23 dicembre. E' quanto raccolto stamani dalla prefettura livornese che sta approntando la macchina organizzativa per preparare l'accoglienza delle persone che si trovano a bordo dell'imbarcazione. La prima delle due navi che sbarcheranno a Livorno dopo che lo scalo toscano è stato individuato come porto sicuro. ADV Sailing Photographer Elias Maria: It's our curiosity that leads the way. LEICA CAMERA - SL2-S Sponsored By Le notizie sono in continua evoluzione, come spiega il prefetto Paolo D'Attilio, tanto che l'altra nave Ong prevista, la Life Support, con 142 migranti a bordo, non si sa ancora quando possa attraccare. Un altro dato che non è ancora certo è quello della composizione delle 108 persone che si trovano a bordo della Sea Eye 4: allo stato attuale non è ancora chiaro quante siano le donne, gli uomini o i bambini da accogliere. Quello che è certo è che le operazioni di sbarco verranno effettuate tutte in ambito portuale, su una banchina che dovrà essere individuata in collaborazione con Autorità portuale e Capitaneria. Una prima verifica sanitaria da parte dell'Usmaf (l'Ufficio di sanità marittima di Livorno) sarà fatta a bordo, dopodiché, una volta scesi si procederà all'accoglienza e alle varie necessità cibo e vestiario e all'identificazione dell'ufficio immigrazione della questura. Da qui a bordo di pullman i migranti verranno trasferiti a destinazione e distribuiti in percentuale su tutto il

Interporto Toscano, sulla strada della sostenibilità lancia il nuovo Motel Vespucci, stile Route 66

19 Dec, 2022 Interporto Vespucci gli obiettivi della sostenibilità: Dal nuovo ed iconico Motel Vespucci, struttura ricettiva On the Road stile Route 66, per gli autisti dei tir, ai progetti di auto produzione di energia. Ne parlano il presidente della società Nastasi e l'amministratore delegato Cioni.

Lucia Nappi **LIVORNO** - L'Interporto Toscano Amerigo Vespucci al lancio del nuovo ed iconico Motel Vespucci, struttura ricettiva On the Road stile Route 66, realizzata all'interno dell'area dell'Interporto, che richiama negli arredi e nelle fotografie la più celebre strada Americana. Realizzato e gestito da ItavService, società in house di Interporto Vespucci SpA, il Motel è dotato di 14 camere e 4 mini appartamenti e coniuga lo stile e alla tecnologia grazie alle procedure di check in e check out digitali che il cliente può effettuare in autonomia da smartphone o da PC accedendo al sito web <https://motelvespucci.com/> Il progetto Track Village Motel Vespucci è realizzato nell'ambito del progetto Track village, ovvero il parcheggio attrezzato per l'autotrasporto che sarà realizzato all'interno dell'Interporto, comprensivo di servizi, tra i quali, appunto, questo Motel per l'accoglienza degli autisti dei mezzi pesanti, ma anche dei frequentatori dell'Interporto, i viaggiatori-lavoratori, i clienti delle società che fanno parte del Condominio All'inaugurazione dell'opera: il vertice della società Interporto Spa, il presidente, Rocco Guido Nastasi, l'amministratore delegato, Raffaello Cioni e il direttore generale Claudio Bertini (nonchè amministratore unico di ItavService) insieme al sindaco di Collesalvetti, Adelio Antolini Il progetto del Track village, prevede un'area di sosta recintata e controllata, l'area lavaggio dei mezzi ed i servizi ai camionisti, infrastrutture a corredo del parcheggio per i mezzi pesanti. "Track Village sta avendo dei problemi a causa dell'incremento dei costi avvenuto tra il 2021-2022. Abbiamo dovuto disdettare la gara perchè l'azienda ci ha chiesto una revisione dei costi che era quasi il doppio rispetto all'appalto. Così il presidente di Interporto, Guido Nastasi, è intervenuto a margine dell'iniziativa, per CORRIERE MARITTIMO, parlando del nuovo Motel, dell'andamento a chiusura 2022 e dei progetti che attendono il 2023. "Il Motel è stato realizzato tramite la nostra società di Service, Itav Service" - spiega Nastasi - "partecipata al 100% di Interporto "Queste opere devono servire a regolamentare il traffico dei mezzi pesanti da e per il **porto** e verso destinazione, ma anche a rendere la vita degli autisti di camion più comoda. Il Motel, però anche destinato anche a chi lo chiede". Come si chiude il 2022 La fase positiva di Interporto, iniziata qualche anno fa, è proseguita anche per il 2022, nonostante gli alti e bassi a causa dell'aumento dei costi delle materie prime. Principalmente: energia, legno, bitume. E' stata una buona annata, società di logistica e fondi internazionali hanno avuto interesse per le aree di Interporto, tanto che quasi tutte le aree sono state vendute. Quindi insieme agli enti



Corriere Marittimo

Livorno

istituzionali stiamo pensando ad un piano di sviluppo che comprende il territorio. Ne stiamo parlando con il sindaco di Collesalveti Sull'argomento l'amministratore delegato, Cioni, specifica: "Nel 2022 abbiamo consolidato una serie di nuovi ingressi nell'Interporto" - per il progetto di PharmaValley il dado è tratto" - commenta - "la realizzazione avverrà all'interno delle nostre aree, cosa importante sia per l'immagine dell'interporto ma anche per l'immagine degli altri operatori ed aziende che lavorano al nostro interno. Nuove aree e nuovi progetti "Interporto pensa anche ai piani di sviluppo, siamo rimasti con poche aree da cedere quindi in uno scenario come quello che si sta sviluppando a Livorno, credo dopo tanti anni sia un momento storico, mi riferisco ai vari progetti Darsena Europa che oramai è diventato una realtà, il progetto Scavalco, il progetto Raccordo con 320 milioni di euro per il collegamento di Interporto con la Collesalveti-Vada". "E' un momento positivo e con i nostri operatori stiamo lavorando su una vera e propria Community di Interporto, occasioni di networking per portare qui personaggi per parlare di temi quali sicurezza e sostenibilità" - "fare cultura portare novità, idee, la contaminazione è importante". Per il 2023 Rispetto al nuovo anno Nastasi traccia previsioni positive e progetti: "Sarà un buon anno. Tutte le opere che hanno avuto dei ritardi, saranno portate a compimento e porteranno miglioramenti dal punto di vista economico, logistico e sia per il territorio che per la società". Autoproduzione energia green La produzione di energia e rendere l'interporto autosufficiente dal punto di vista energetico, nell'arco di 5 anni è la missione perseguita dalla società, spiega Nastasi. Quindi il progetto di un trigeneratore, portato avanti dal 2022 che ha un po' di ritardo, perchè avrebbe dovuto essere pronto a metà 2023. Il magazzino del freddo per merce surgelata che dovrebbe partire a breve, "lo abbiamo ricoperto di pannelli fotovoltaici e anche questo contribuisce all'autoproduzione di energia green, tale che l'interporto sia autosufficiente. In questo momento la produzione di energia copre circa il 20% dei consumi, con il trigeneratore e le altre opere si dovrebbe arrivare al 50% circa, di energia in autoproduzione. "Ma la nostra produzione di energia green incrementerà ancora" - sottolinea il presidente di Interporto, quindi per il fotovoltaico la collaborazione con l'AdSP per la ricerca di finanziamenti "In modo da far sì che l'Interporto che è ASDC" - Altri Sistemi di Distribuzioni Chiusi - possa produrre e vendere energia all'interno del comprensorio, pertanto anche al porto di Livorno, per questo la nostra collaborazione progettuale con l'AdSp". ItavService Crescita anche dei servizi che la società ItavService prevede di mettere a punto: Siamo partiti dalle manutenzioni spiega l'amministratore unico della società Claudio Bertini: - abbiamo esteso le manutenzioni, tra i lavori che abbiamo fatto all'esterno la cantierizzazione delle aree della Darsena Europa, abbiamo creato un subappalto per il comitato delle imprese. Per i lavori interni, per i condomini Bertini specifica: "l'Assemblea del condominio ci ha assegnato, recentemente, la parte di controllo, accesso e guardiania dell'Interporto. La richiesta dei servizi potrà avvenire tramite un portale "in cui poter richiedere i servizi che, spero, conclude l'amministratore della società - "la ItavService potrà dare con la crescita a tutto campo, proporzionato alle esigenze".

Livorno diventa un porto sicuro, in arrivo 133 migranti

19 Dec, 2022 **LIVORNO** Adesso **Livorno** diventa un porto di sbarco sicuro. C'è poco tempo per organizzarsi, non più di 24-48 ore, perché il ministero dell'Interno ha deciso, ieri sera, e la prefettura livornese, il Comune, La Regione Toscana, La Croce Rossa e i volontari delle Associazioni di volontariato del territorio, stanno già predisponendo un piano di prima accoglienza: sono in arrivo 133 migranti salvati da 2 navi, la Life Support di Emergency e la nave tedesca SeaEye 4 che si trovavano poche decine di miglia da Malta e dalla Libia. Si tratta di migranti che, a quanto sembra, sono stati salvati ma erano già in pessime condizioni fisiche: ci sono donne incinte, bambini e quasi tutti disidratati, qualcuno ha la scabbia, altri soffrono di convulsioni. La Life Support, con 70 naufraghi a bordo, domenica sera ha chiesto di potere entrare in un porto italiano sicuro e la stessa richiesta è giunta, al ministero a Roma, poco dopo dalla SeaEye 4 che trasporta 63 migranti. Si tratta di persone provenienti da Camerun, Somalia, Egitto, Costa d'Avorio, Burkina Faso, e Mali. La Life Support ha concluso domenica mattina le operazioni di salvataggio in mare nella zona Sar Libica. Appena arrivati a

Livorno i naufraghi saranno presi in cura dall'Ufficio Sanità marittima. Il loro arrivo è previsto per domani, martedì 20 o mercoledì 21 dicembre, e prima di scendere saranno sottoposti a tampone Covid. Probabilmente verranno accolti dentro ampi gazebo sulla stessa banchina dove le navi saranno arrivate, e dove l'ufficio immigrazione della Questura, procederà all'identificazione, mentre Croce Rossa e volontari, forniranno cibo e vestiario. Ma non si fermeranno a **Livorno**, infatti nella stessa giornata dovrebbero essere distribuiti in percentuale nelle varie province della Toscana, nei centri di prima accoglienza che sono già attivi. Particolare attenzione sarà rivolta ai migranti minori non accompagnati che solo sulla Life Support sono 24. In Toscana questi minori alla fine dello scorso ottobre erano 840 e sono quindi già esauriti i posti disponibili. Anche perché - spiega l'assessore alla Regione Toscana, Stefano Cioffo - quando si tratta di minori e donne incinte siamo in seria difficoltà perché sono urgenze difficili da seguire. Roberto Nappi.

Corriere Marittimo

Livorno diventa un porto sicuro, in arrivo 133 migranti



12/19/2022 19:00

- ROBERTO NAPPI

19 Dec, 2022 **LIVORNO**— Adesso Livorno diventa un porto di sbarco sicuro. C'è poco tempo per organizzarsi, non più di 24-48 ore, perché il ministero dell'Interno ha deciso, ieri sera, e la prefettura livornese, il Comune, La Regione Toscana, La Croce Rossa e i volontari delle Associazioni di volontariato del territorio, stanno già predisponendo un piano di prima accoglienza: sono in arrivo 133 migranti salvati da 2 navi, la "Life Support" di Emergency e la nave tedesca "SeaEye 4" che si trovavano poche decine di miglia da Malta e dalla Libia. Si tratta di migranti che, a quanto sembra, sono stati salvati ma erano già in pessime condizioni fisiche: ci sono donne incinte, bambini e quasi tutti disidratati, qualcuno ha la scabbia, altri soffrono di convulsioni. La Life Support, con 70 naufraghi a bordo, domenica sera ha chiesto di potere entrare in un porto italiano sicuro e la stessa richiesta è giunta, al ministero a Roma, poco dopo dalla SeaEye 4 che trasporta 63 migranti. Si tratta di persone provenienti da Camerun, Somalia, Egitto, Costa d'Avorio, Burkina Faso, e Mali. La Life Support ha concluso domenica mattina le operazioni di salvataggio in mare nella zona Sar Libica. Appena arrivati a Livorno i naufraghi saranno presi in cura dall'Ufficio Sanità marittima. Il loro arrivo è previsto per domani, martedì 20 o mercoledì 21 dicembre, e prima di scendere saranno sottoposti a tampone Covid. Probabilmente verranno accolti dentro ampi gazebo sulla stessa banchina dove le navi saranno arrivate, e dove l'ufficio immigrazione della Questura, procederà all'identificazione, mentre Croce Rossa e volontari, forniranno cibo e vestiario. Ma non si fermeranno a Livorno, infatti nella stessa giornata dovrebbero essere distribuiti in percentuale nelle varie province della Toscana, nei centri di prima accoglienza che sono già

Ami presenta Renovate, il progetto per restaurare i fondali marini

Botti: "Rappresenta un'alleanza fra enti di ricerca, università, associazionismo ambientalista e Istituzioni che fa ben sperare per gli habitat del territorio e per il futuro del nostro pianeta"

ROMA Restaurare, monitorare e ripristinare gli ecosistemi marini del territorio di Civitavecchia dai cambiamenti climatici in corso e dalle attività dell'uomo. È l'obiettivo del progetto Renovate presentato questa mattina sul lungomare della Marina da AMI, Ambiente Mare Italia, in collaborazione con i ricercatori del Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, CMCC, e con il patrocinio del Comune di Civitavecchia, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e della Guardia Costiera Nazionale Direzione Marittima di Civitavecchia. Renovate è un progetto che dà una speranza per il futuro degli ecosistemi marini di questo importante territorio e rappresenta un'alleanza fra enti di ricerca, università, associazionismo ambientalista e Istituzioni. Un'alleanza che fa ben sperare per gli habitat del territorio e per il futuro del nostro pianeta. Lo dice Alessandro Botti, presidente di AMI. Gli ancoraggi delle navi, la piccola pesca e i lavori di ampliamento dell'Hub portuale stanno mettendo in pericolo gli ecosistemi che abitano i fondali di questo mare; con tutte le conseguenze che questo comporta poi sull'intero equilibrio ambientale. Si utilizzeranno delle tecniche di restauro di quelle porzioni di posidonia oceanica che sono andate distrutte a causa dell'ancoraggio del diporto principalmente spiega il professore Marco Marcelli, biologo marino, oceanografo e docente dell'Università degli Studi della Tuscia- andando a recuperare queste ferite' della posidonia si ricostruisce la continuità dell'ecosistema condizione fondamentale per garantire, ad esempio, la produzione di ossigeno e la protezione delle spiagge dall'erosione. Gli ancoraggi, i lavori di ampliamento del porto, ma anche la piccola pesca ha un suo effetto sugli ecosistemi marini. A volte infatti capita- continua Marcelli- che le reti utilizzate si impigliano nei coralli strappandoli dal loro habitat naturale. Ecco perché c'è un programma, Bycatch', che prevede il recupero dalle reti della piccola pesca gli organismi per curarli' e rimetterli successivamente in situ. L'obiettivo del progetto è sia trovare le soluzioni nel breve periodo, ma anche cercare di prevedere i danni futuri. I ricercatori stanno lavorando infatti sul primo Digital Twin of the Oceans' al mondo. Un ecosistema marino virtuale in grado di prevedere gli effetti di nuovi impatti antropici e dei cambiamenti climatici sull'ambiente marino. Un lavoro di cura del mare che integra diverse discipline scientifiche, interconnesse e interdipendenti tra loro e vede impegnati, oltre alla Fondazione Centro Euro- Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici CMCC in funzione di coordinamento, anche l'impegno degli scienziati dell'Università degli Studi della Tuscia, dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale OGS, dell'Università di Palermo, dell'Università di Sassari, dell'Università di Bologna, dell'Università di Milano La Bicocca e dell'Istituto per lo



Dire

Livorno

studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino IAS CNR. Un progetto quindi che vede la partecipazione di numerose istituzioni accademiche, in cui AMI può svolgere un ruolo importante. Un ruolo di cucitura fra il mondo della ricerca e la società civile. Un ruolo di divulgazione presso le scuole, ma anche quello di poter organizzare delle campagne per riunire giovani che vogliono poi contribuire al progetto in modo fattivo. Per esempio potrebbero andare a raccogliere i semi spiaggiati della posidonia, noi potremmo portarli in laboratorio, piantarli e se poi nascono delle piantine le andiamo a rimettere in situ spiega Marcelli. L'evento è stato anche l'occasione per un'attività di pulizia della spiaggia di Civitavecchia. Gli studenti e le studentesse dell'Istituto scolastico Calamatta insieme ai loro professori si sono muniti di guanti e pinze per raccogliere i rifiuti abbandonati sul litorale.

Portoferraio, intervento di manutenzione all'Alto Fondale

PORTOFERRAIO In una breve parentesi di appena mezza giornata, 12 ore circa, si è aperto e concluso l'intervento in banchina Alto Fondale a Portoferraio. Lavori che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale aveva messo in agenda al fine di ristrutturare il dente d'imbarco e sbarco degli automezzi sui traghetti di linea. Sottoposto all'usura e alla pressione continua di automezzi in discesa e in salita dai garage delle navi, la struttura in muratura si era sbracciata in vari punti e presentava alcune crepe nel calcestruzzo e conseguenti affossamenti racconta *Il Tirreno* sull'edizione locale di oggi (19/12) Circo stanza che veniva puntualmente notata nel momento in cui le ruote dei tir e degli autocarri che riforniscono i negozi dell'Isola passavano sopra il punto su cui poggiava il portellone, accentuando sempre più il rumore e mettendo anche a rischio la tenuta della medesima struttura cementizia. Sono state quindi implementate le parti mancanti in cemento, rinforzate peraltro con un lastra in ferro battuto aderente perfettamente al manto con funzione di protezione dalla pressione e dalla conseguente usura. Il dispositivo ad angolo retto è stato infatti bloccato alla rampa in salita per evitare che questo si muova a ogni passaggio di un mezzo pesante. L'opera è stata messa in campo in questo periodo di bassa stagione, con le crociere momentaneamente non in agenda, visto che l'ultima nave turistica ad attraccare all'Elba era stata la Wind Surf il 12 novembre scorso, a chiudere una prolifica annata fatta di circa 60 attracchi in banchina. Ne frattempo la Blu Navy, traghetto che di solito utilizza questo stallo per i collegamenti da e verso il continente, era stato dirottato al molo Massimo.



Dragaggio del porto a San Benedetto, 15 anni di rimpalli. I pescatori: «Rischiamo la vita ogni giorno e nessuno fa niente»

di Emidio Lattanzi Martedì 20 Dicembre 2022, 02:35 3 Minuti di Lettura

SAN BENEDETTO - Quindici anni senza dragaggio. Tra rinvii e promesse mancate, l'escavo del porto sambenedettese manca dal 2008. Nel frattempo sono cambiati anche gli enti che hanno il compito di predisporre gli interventi. Ora c'è l'**Autorità portuale** di **sistema** che, da Ancona, lancia sporadici aggiornamenti su un iter che sembra essere davvero infinito. I rischi Nel frattempo al porto di San Benedetto si rischia quotidianamente qualcosa di più che il semplice guasto causato da un incagliamento. Che poi non è neppure indolore se si pensa che proprio in queste settimane, uno dei pescherecci più grandi del porto sarà costretto a cambiare l'elica. Un esborso tutt'altro che indolore se si pensa che il costo si aggira intorno ai 18mila euro. «Ma il problema principale - afferma Pietro Merlini, marittimo sambenedettese e delegato Coldiretti - è legato alla sicurezza. Dobbiamo fare attenzione anche a non rimanere senza aspirine a bordo e poi però lasciano il fondale in quelle condizioni», La frustrazione è tanta anche perché da anni piovono promesse e vengono snocciolate date che puntualmente passano senza alcun tipo di intervento. «Ogni giorno - afferma l'ex assessore Nazzareno Torquati - duecento pescatori rischiano la vita all'entrata o uscita dal porto perché non c'è il dragaggio dei fondali. È vergognoso che nessuno se ne interessi e che l' **Autorità portuale** prenda in giro da anni la città sfruttando il fatto di avere una amministrazione pubblica incompetente e immobile». L'affondo arriva anche dal Pd, per voce di Pier Giorgio Giorgi: «Oltre un anno per il dragaggio del porto non è una tempistica da paese civile - spiega riferendosi all'avvio dell'iter annunciato nel 2021 -. Abbiamo raccolto lo sfogo e l'amarezza dei nostri marinai e qualcuno di loro ci ha detto: che finché non succede qualche disgrazia non sono contenti. Dopo sono pronti ad adornarsi della fascia tricolore per presenziare ai riti funebri mentre tutta la marineria versa lacrime amare. Una presa di posizione sarebbe più che giustificata». I ritardi Giorgi punta il dito contro la lunghezza di tutta la procedura: «Nell'aprile del 2021 - spiega - una barca rimase incagliata nel porto di San Benedetto e ancora stiamo attendendo un intervento risolutivo da parte dell'**Autorità** di **Sistema**. Chi va in mare rischia ogni volta un incidente. I pescatori sambenedettesi si sentono traditi e presi in giro da una certa politica che li accarezza in campagna elettorale e li abbandona subito dopo il voto. Facciamo appello alla comandante della capitaneria Alessandra Di Maglio, che fin dall'inizio del suo mandato si è dimostrata attenta alle problematiche del nostro porto, affinché si giunga presto ad una soluzione positiva della vicenda nel più breve tempo possibile». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Invernale di Riva di Traiano: una giornata controcorrente

Poco vento e una corrente contraria impediscono la disputa della 4° giornata dell'Invernale CNRT. Appuntamento al 6 gennaio 2023 per la tradizionale Regata della Befana (foto d'archivio) corsa in favore di Emergency

Riva di Traiano Neanche fossimo a Saint Malò, più che la mancanza di vento è stata la corrente ad impedire la disputa della quarta giornata del Campionato Invernale di Riva di Traiano. Siamo riusciti a partire in perfetto orario per lanciare la Coastal e i Crociera commenta il presidente del CdR Fabio Barrasso ma c'era una corrente parecchio forte che andava verso nord e praticamente le barche non sono quasi riuscite ad uscire dalla linea. Dopo quattro minuti dal via solo poche barche erano riuscite a passare la linea. Abbiamo quindi fermato i Regata prima della partenza e abbiamo poi interrotto i Crociera e i Coastal che erano partiti insieme per cercare di fare il percorso costiero verso Capo Linaro. Una giornata magnifica dal punto di vista del mare, del sole, della temperatura ha commentato il presidente del CRRT Alessandro Farassino ma per la regata niente da fare. Nonostante la direzione del vento fosse poi venuta da 110°/120°, alla fine ha anche ruotato verso destra ed è scesa d'intensità. Non abbiamo mai avuto più di 4 nodi, 4 nodi e mezzo di vento, contrastato da un nodo e mezzo di corrente. Così con lo scirocco e la corrente contro, le barche non riuscivano praticamente a navigare. Abbiamo aspettato fino alle 13:00 per non lasciare nulla di intentato, poi siamo tornati a Riva per il **brindisi** natalizio con tutti gli equipaggi, per scambiarci gli auguri di buone feste, e per l'estrazione dei premi, tra i quali due soggiorni a Fuggi offerti dalla SILVASPA nel Silva Hotel Splendid. Per scendere in acqua bisognerà attendere il 6 Gennaio, con la tradizionale regata della Befana che verrà corsa in favore di Emergency.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Auto elettriche cinesi sequestrate nel porto di Civitavecchia

L'importazione di auto a marchio Volkswagen non era stata autorizzata dalla casa automobilistica

di REDAZIONE SHIPPING ITALY 19 Dicembre 2022 Ventotto auto elettriche nuove provenienti dalla Cina sono state sequestrate al porto di Civitavecchia in seguito ad una operazione antifrode condotta dalla Procura europea (European Public Prosecutor's Office), in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. I mezzi, destinati all'Austria, luogo di residenza dell'importatore, secondo quanto scrive la stessa Adm erano stati prodotti in Cina per una nota casa automobilistica. Nel video pubblicato dall'Agenzia si possono riconoscere auto a marchio Volkswagen la cui importazione, secondo quanto svelato dall'inchiesta, non era stata autorizzata né dalla casa automobilistica né da uno dei suoi agenti o licenziatari, costituendo quindi un'importazione parallela illecita. Più nel dettaglio le 28 vetture elettriche erano state dichiarate all'Ufficio Doganale di Civitavecchia per circa 80.000 euro, comprensivo del costo del trasporto e dell'assicurazione dalla Cina, quindi a circa 3 mila dollari l'una, a fronte di un valore di mercato 10 volte maggiore, per oltre 900 mila euro considerando che in Europa queste sono commercializzate a 50mila euro l'una. L'ufficio di Roma della Procura europea, pertanto, ha disposto il sequestro di queste autovetture, allo scopo di confiscare i profitti del reato di contrabbando, al fine di recuperare integralmente i danni ai bilanci nazionali e comunitari.



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, sequestrati oltre 6mila apparecchi elettrotermici falsi

Agenzia delle Dogane Napoli sventa la frode. Il sequestro nel porto di Napoli

Oltre 6mila apparecchi elettrotermici recanti una immagine contraffatta della Fiat 500 sono stati sequestrati dall'Ufficio delle Dogane di **Napoli** 1. L'attività di verifica, condotta presso lo scalo portuale del capoluogo campano, ha riguardato una spedizione proveniente dalla Cina, attraverso nave portacontainer, per essere destinata a società operante nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari. La casa automobilistica titolare del marchio registrato, prontamente interpellata, ne ha confermato l'illecita utilizzazione producendo apposita perizia tecnica. Il carico, la cui commercializzazione avrebbe consentito illeciti profitti stimati in oltre 100.000 euro, è stato sottoposto a sequestro giudiziario e il rappresentante legale della società importatrice è stato denunciato per il reato di contraffazione.

Cronache Della Campania

Napoli, sequestrati oltre 6mila apparecchi elettrotermici falsi



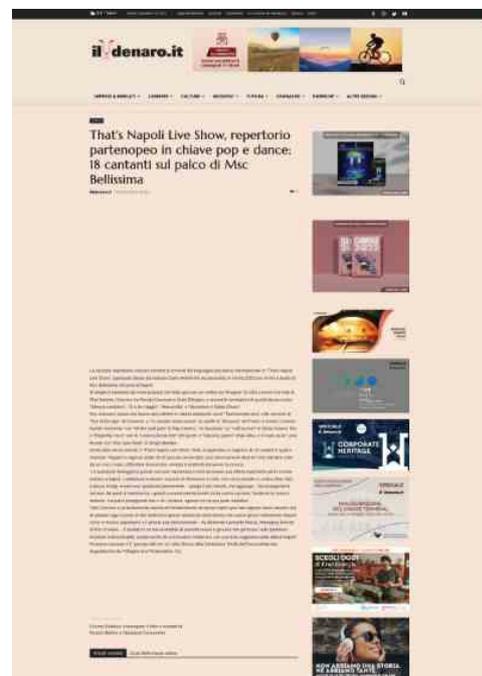
12/19/2022 09:27

- Redazione Cronache, Meta Time

Agenzia delle Dogane Napoli sventa la frode, il sequestro nel porto di Napoli Share the post
"Napoli, sequestrati oltre 6mila apparecchi elettrotermici falsi" Oltre 6mila apparecchi elettrotermici recanti una immagine contraffatta della Fiat 500 sono stati sequestrati dall'Ufficio delle Dogane di Napoli 1. L'attività di verifica, condotta presso lo scalo portuale del capoluogo campano, ha riguardato una spedizione proveniente dalla Cina, attraverso nave portacontainer, per essere destinata a società operante nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari. La casa automobilistica titolare del marchio registrato, prontamente interpellata, ne ha confermato l'illecita utilizzazione producendo apposita perizia tecnica. Il carico, la cui commercializzazione avrebbe consentito illeciti profitti stimati in oltre 100.000 euro, è stato sottoposto a sequestro giudiziario e il rappresentante legale della società importatrice è stato denunciato per il reato di contraffazione. LASCIA UN COMMENTO.

That's Napoli Live Show, repertorio partenopeo in chiave pop e dance: 18 cantanti sul palco di Msc Bellissima

La canzone napoletana classica incontra le sonorità del linguaggio pop dance internazionale in That's **Napoli** Live Show, spettacolo ideato dal maestro Carlo Morelli che ha presentato le novità 2023 con un live a bordo di Msc Bellissima nel **porto** di **Napoli**. Si amplia il repertorio dei brani proposti che vede spiccare un medley tra Imagine di John Lennon e le note di Pino Daniele, l'incontro tra Renato Carosone e Duke Ellington, e ancora le rivisitazioni di grandi classici come Silenzio cantatore, Era de maggio, Maruzzella e Munastero e Santa Chiara. Non mancano i pezzi che hanno reso celebre in città lo spettacolo come Tammurriata nera sulle armonie di Eye of the tiger dei Survivor, a 'O surdato nnamurato su quelle di Roxanne dei Police, e ancora Comme facette mammeta con Hit the road jack! di Ray Charles, 'O Sarracino su I will survive di Gloria Gaynor, fino a Reginella tra le note di I want to break free dei Queen e Dancing Queen degli Abba, e il mash up di Luna Rossa con Mas Que Nada di Sergio Mendes. Diretti dallo stesso Morelli, il That's **Napoli** Live Show vede protagonista un organico di 18 cantanti e quattro musicisti. Ragazzi e ragazze under 35 di spiccate personalità, voci estremamente diverse l'una dall'altra unite da un unico scopo: diffondere buonumore, energia e positività attraverso la musica. Lo spettacolo festeggia la grande canzone napoletana e mira ad essere una offerta importante per lo sciame turistico a **Napoli**. L'ambizione è essere un punto di riferimento in città, così come accade a Londra, New York, Lisbona, Parigi, essere uno spettacolo permanente spiega Carlo Morelli, che aggiunge Gli arrangiamenti cercano dei punti di coesione tra i grandi successi internazionali con la nostra canzone, fondendo le comuni armonie. Sul palco protagonisti tutti e 18 i cantanti, ognuno con la sua parte melodica. Msc Crociere è particolarmente attenta all'intrattenimento dei propri ospiti e per tale ragione siamo davvero lieti di ospitare oggi a bordo di Msc Bellissima questo spettacolo straordinario che unisce generi solitamente distanti, come la musica napoletana e il genere pop internazionale ha dichiarato Leonardo Massa, Managing Director di Msc Crociere -. Il risultato è un mix incredibile di sonorità nuove e genuine che generano nello spettatore emozioni indimenticabili, aiutate anche da una location moderna e con una vista suggestiva sulla città di **Napoli**. Prossimo concerto il 1° gennaio alle ore 12 nella Chiesa della Santissima Trinità dell'Arciconfraternita Augustissima dei Pellegrini (via Portamedina, 41).



Maxi sequestro nel porto: bloccati seimila apparecchi elettrotermici 'pezzotti' Fiat

Erano su una nave portacontainer

Sono oltre seimila gli apparecchi elettrotermici recanti una immagine contraffatta della Fiat 500 sono stati sequestrati dall'Ufficio delle Dogane di Napoli 1. L'attività di verifica, condotta presso lo scalo portuale del capoluogo campano, ha riguardato una spedizione proveniente dalla Cina, attraverso nave portacontainer, per essere destinata a società operante nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari. La casa automobilistica titolare del marchio registrato, prontamente interpellata, ne ha confermato l'illecita utilizzazione producendo apposita perizia tecnica. Il carico, la cui commercializzazione avrebbe consentito illeciti profitti stimati in oltre 100.000 euro, è stato sottoposto a sequestro giudiziario e il rappresentante legale della società importatrice è stato denunciato per il reato di contraffazione.



Maxi sequestro nel porto: bloccati seimila apparecchi elettrotermici 'pezzotti' Fiat



12/19/2022 10:40

Erano su una nave portacontainer Sono oltre seimila gli apparecchi elettrotermici recanti una immagine contraffatta della Fiat 500 sono stati sequestrati dall'Ufficio delle Dogane di Napoli 1. L'attività di verifica, condotta presso lo scalo portuale del capoluogo campano, ha riguardato una spedizione proveniente dalla Cina, attraverso nave portacontainer, per essere destinata a società operante nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari. La casa automobilistica titolare del marchio registrato, prontamente interpellata, ne ha confermato l'illecita utilizzazione producendo apposita perizia tecnica. Il carico, la cui commercializzazione avrebbe consentito illeciti profitti stimati in oltre 100.000 euro, è stato sottoposto a sequestro giudiziario e il rappresentante legale della società importatrice è stato denunciato per il reato di contraffazione.

Napoli Village

Napoli

That's Napoli Live Show presentate su MSC Crociere le novità 2023

NAPOLI La canzone napoletana classica incontra le sonorità del linguaggio pop dance internazionale in That's **Napoli** Live Show, spettacolo ideato dal maestro Carlo Morelli che ha presentato le novità 2023 con un live a bordo di MSC Bellissima nel **porto** di **Napoli**. Si amplia il repertorio dei brani proposti che vede spiccare un medley tra Imagine di John Lennon e le note di Pino Daniele, l'incontro tra Renato Carosone e Duke Ellington, e ancora le rivisitazioni di grandi classici come Silenzio cantatore, Era de maggio, Maruzzella e Munastero e Santa Chiara. Non mancano i pezzi che hanno reso celebre in città lo spettacolo come Tammurriata nera sulle armonie di Eye of the tiger dei Survivor, a 'O surdato nnammurato su quelle di Roxanne dei Police, e ancora Comme facette mammeta con Hit the road jack! di Ray Charles, 'O Sarracino su I will survive di Gloria Gaynor, fino a Reginella tra le note di I want to break free dei Queen e Dancing Queen degli Abba, e il mash up di Luna Rossa con Mas Que Nada di Sergio Mendes. Diretti dallo stesso Morelli, il That's **Napoli** Live Show vede protagonista un organico di 18 cantanti e quattro musicisti. Ragazzi e ragazze under 35 di spiccate personalità, voci estremamente diverse l'una dall'altra unite da un unico scopo: diffondere buonumore, energia e positività attraverso la musica. «Lo spettacolo festeggia la grande canzone napoletana e mira ad essere una offerta importante per lo sciame turistico a **Napoli**. L'ambizione è essere un punto di riferimento in città, così come accade a Londra, New York, Lisbona, Parigi, essere uno spettacolo permanente spiega Carlo Morelli, che aggiunge Gli arrangiamenti cercano dei punti di coesione tra i grandi successi internazionali con la nostra canzone, fondendo le comuni armonie. Sul palco protagonisti tutti e 18 i cantanti, ognuno con la sua parte melodica». «MSC Crociere è particolarmente attenta all'intrattenimento dei propri ospiti e per tale ragione siamo davvero lieti di ospitare oggi a bordo di MSC Bellissima questo spettacolo straordinario che unisce generi solitamente distanti, come la musica napoletana e il genere pop internazionale. Il risultato è un mix incredibile di sonorità nuove e genuine che generano nello spettatore emozioni indimenticabili, aiutate anche da una location moderna e con una vista suggestiva sulla città di **Napoli**», ha dichiarato Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere. Prossimo concerto il 1° gennaio alle ore 12 nella Chiesa della Santissima Trinità dell'Arciconfraternita Augustissima dei Pellegrini (via Portamedina, 41).



Porti: Gioia Tauro, conferma posizione leader nel transhipment

Agostinelli, nel 2022 rinascita straordinaria terminal auto

(ANSA) - CATANZARO, 19 DIC - "Anche quest'anno lo scalo di Gioia Tauro conferma la sua posizione di leader del transhipment in Italia, registrando una costante crescita, che vede il terminal container, in concessione a MedCenter Container Terminal, superare i 3 milioni di teus con un incremento di oltre il 7 per cento". Lo ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli nel corso di una conferenza stampa convocata per fare il punto sullo stato dell'arte relativo alla programmazione infrastrutturale in corso, con lo sguardo rivolto al futuro. "Il 2022 è stato, soprattutto - ha aggiunto Agostinelli - l'anno della rinascita straordinaria del terminal autoveicoli, gestito da Automar Spa, che ha realizzato una ripresa dei traffici che, in termini percentuali rispetto allo scorso anno, ha superato il 243 per cento. A Gioia Tauro l'anno che sta per volgere alla fine è stato, anche, quello che ha reso strutturale la piena intermodalità dello scalo, animato dagli intensi traffici in arrivo e partenza dal gateway ferroviario, collegato con gli hub di Padova, Bologna, Bari e Nola, e dall'istituzione di due fast corridor, (Gioia Tauro/Bologna e Gioia Tauro/Padova) avviati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, primi e unici nel Mezzogiorno d'Italia. Assumono strategica rilevanza - è stato sottolineato - i lavori di allineamento della banchina di ponente, completati al 75%, per un complessivo impegno finanziario di 110 mln di euro. L'obiettivo è quello di ottenere la larghezza uniforme del canale portuale a 250 metri per permettere il sorpasso delle ultra-large lungo tutto il canale portuale e per poter altresì accostare il futuro bacino di carenaggio. Al fine di mantenere costante la peculiarità dello scalo calabrese, capace, grazie ai suoi fondali, di ricevere le navi più grandi al mondo, si procederà ai lavori di approfondimento e consolidamento del canale lungo la banchina di levante nei tratti A-B-C, con un finanziamento pari a 50 milioni di euro. Nel contempo è stata avviata la gara di aggiudicazione dei lavori di adeguamento strutturale di incremento della portanza della pavimentazione della banchina C, con un impegno finanziario di 3,5 milioni di euro. Consegnata, anche, la progettazione definitiva dei lavori di urbanizzazione dell'area industriale portuale, finanziati attraverso fondi del Pnrr (10 mln di euro), e la progettazione dei lavori di riqualificazione e ammodernamento dell'area del retroporto (6 mln di euro provenienti dal Mit). A Crotone partiranno i lavori di demolizione dei ruderi presenti nell'area Ex Sensi, a cui seguirà la riqualificazione ambientale e, quindi, la realizzazione di un centro polifunzionale. Nel contempo, al fine di offrire alla città un'infrastruttura portuale che possa essere funzionale alla collettività e agli ospiti in arrivo a Crotone, è in corso la validazione del progetto di riqualificazione del **Porto Vecchio** e delle sue vie di accesso (3 milioni di euro). Nel **porto di Vibo Valentia** Marina, interessato alla riqualificazione strutturale



Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

delle sue banchine, sono stati aggiudicati i lavori relativi alla riqualificazione delle banchine Pola e Tripoli, (6 mln di euro) mentre la gara per l'affidamento dei lavori delle banchine Papandrea e Buccarelli è andata deserta. Nel porto di Taureana di Palmi sono stati aggiudicati i lavori di completamento della banchina di Riva per un valore economico di quattro milioni di euro. Nel prossimo anno, nel porto di Corigliano Calabro sono stati pianificati i lavori di risanamento e adeguamento tecnico del molo di accesso nord. Mentre, a sostegno dell'attività della pesca, dopo aver proceduto alla elettrificazione dell'area e aver terminato l'incameramento degli immobili della Lega Navale, si procederà alla riqualificazione della banchina e alla realizzazione della vasca di alaggio. (ANSA).

L'anno intenso del porto di Gioia Tauro. Ecco il nuovo piano di investimenti

Agostinelli: «Siamo ancora leader del transhipment in Italia. Straordinaria la rinascita del terminale autovetture: +243% in un anno»

REGGIO CALABRIA Un anno «intenso», ricco di «traguardi, ma soprattutto di lavori avviati a sostegno dei porti della circoscrizione portuale dell'ente». Lo ha detto Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale Jonio, incontrando i giornalisti per illustrare i risultati gestionali dell'anno in corso. «Anche per quest'anno ha esordito Agostinelli lo scalo di **Gioia Tauro** conferma la sua posizione di leader del transhipment in Italia, registrando una costante crescita, che vede il terminal container, in concessione a MedCenter Container Terminal, superare i 3 milioni di teus con un incremento di oltre il 7 percento». Agostinelli, inoltre, ha sottolineato «la rinascita straordinaria del terminal autovetture, gestito da Automar Spa, che ha realizzato una ripresa dei traffici che, in termini percentuali rispetto allo scorso anno, ha superato il 243%. L'anno che sta per volgere alla fine ha evidenziato ha reso strutturale la piena intermodalità dello scalo, animato dagli intensi traffici in arrivo e partenza dal gateway ferroviario, collegato con gli hub di Padova, Bologna, Bari e Nola, e dall'istituzione di due fast corridor, (**Gioia Tauro/Bologna** e **Gioia Tauro/Padova**), avviati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, primi e unici nel Mezzogiorno d'Italia». Sul piano del potenziamento infrastrutturale dello scalo, Andrea Agostinelli ha citato «l'aggiudicazione dei cold ironing per l'elettrificazione della banchina ro-ro, con un investimento economico di due milioni di euro, che, in una seconda fase, saranno replicati lungo tutta la banchina di levante». Inoltre, i lavori di allineamento della banchina di ponente secondo i dati comunicati sono stati completati al 75%, per un complessivo impegno finanziario di 110 milioni di euro. L'obiettivo è quello di ottenere la larghezza uniforme del canale portuale a 250 metri per permettere il sorpasso delle ultra-large lungo tutto il canale portuale e per poter altresì accostare il futuro bacino di carenaggio». Agostinelli, ancora, ha preannunciato «lavori di consolidamento del canale lungo la banchina di levante, con un finanziamento pari a 50 milioni di euro per facilitare ulteriormente l'approdo delle grandi navi, e la gara d'appalto relativa ai lavori di adeguamento strutturale di incremento della portanza della pavimentazione della banchina C, con un impegno finanziario di 3,5 milioni di euro». Attività di dragaggio, inoltre, per un valore di oltre quattro milioni di euro, sono stati programmati per **Gioia Tauro** «al fine di mantenere costante la profondità dei fondali con lo spianamento delle dune marine, create dalle eliche delle navi in movimento lungo il canale portuale». L'Autorità, inoltre, ha già consegnato i lavori per gli alloggi della Capitaneria di **Porto di Gioia Tauro**, per un impegno economico di 5,5 milioni di euro. Anche negli altri porti ricadenti nella gestione dell'Autorità di



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sistema dei Mari Tirreno Meridionale e Jonio. A Crotone, «partiranno i lavori di demolizione dei ruderi presenti nell'area Ex Sensi, a cui seguirà la riqualificazione ambientale e, quindi, la realizzazione di un centro polifunzionale». A sostegno dell'operatività del **Porto** Vecchio, sono in fase di aggiudicazione i lavori lungo il molo foraneo (7 milioni di euro) mentre sono stati aggiudicati quelli relativi al rifiorimento della mantellata per un valore di 2 milioni di euro. Nel **porto** di Vibo Valentia Marina, sono stati aggiudicati i lavori relativi alla riqualificazione delle banchine Pola e Tripoli, (6 milioni di euro), mentre la gara per l'affidamento dei lavori delle banchine Papandrea e Buccarelli è andata deserta. Nel **porto** di Taureana di Palmi, invece, sono stati aggiudicati i lavori di completamento della banchina di riva per un valore economico di quattro milioni di euro. Nel prossimo anno, nel **porto** di Corigliano Calabro sono stati pianificati i lavori di risanamento e adeguamento tecnico del molo di accesso nord, mentre, a sostegno dell'attività della pesca, «dopo aver proceduto all'elettrificazione dell'area e conclusa l'acquisizione degli immobili della Lega Navale, si procederà alla riqualificazione della banchina e alla realizzazione della vasca di alaggio». (.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI: Agostinelli ha fatto il punto sulla programmazione dell'Ente

È stato un anno intenso, ricco di traguardi segnati, ma soprattutto di lavori avviati a sostegno dei porti della circoscrizione portuale dell'Ente. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, in conferenza stampa, ha fatto il punto sullo stato dell'arte relativo alla programmazione infrastrutturale in corso, con lo sguardo rivolto al futuro. Anche quest'anno ha esordito Agostinelli lo scalo di Gioia Tauro conferma la sua posizione di leader del transhipment in Italia, registrando una costante crescita, che vede il terminal container, in concessione a MedCenter Container Terminal, superare i 3 milioni di teus con un incremento di oltre il 7 per cento. Ma il 2022 è stato, soprattutto, l'anno della rinascita straordinaria del terminal autovetture, gestito da Automar Spa, che ha realizzato una ripresa dei traffici che, in termini percentuali rispetto allo scorso anno, ha superato il 243 per cento. A Gioia Tauro l'anno che sta per volgere alla fine è stato, anche, quello che ha reso strutturale la piena intermodalità dello scalo, animato dagli intensi traffici in arrivo e partenza dal gateway ferroviario, collegato con gli hub di Padova, Bologna, Bari e Nola, e dall'istituzione di due fast corridor, (Gioia Tauro/Bologna e Gioia Tauro/Padova) avviati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, primi e unici nel Mezzogiorno d'Italia. Con lo sguardo rivolto ai lavori infrastrutturali nel porto di Gioia Tauro sono stati aggiudicati i lavori di cold ironing per l'elettificazione della banchina ro-ro, con un investimento economico di due milioni di euro, che, in una seconda fase, saranno replicati lungo tutta la banchina di levante. Sempre nella banchina di ponente, nei tratti E ed F, sono stati completati i lavori di ristrutturazione delle banchine esistenti dedicate al traffico ro-ro. Assumono strategica rilevanza i lavori di allineamento della banchina di ponente, completati al 75%, per un complessivo impegno finanziario di 110 mln di euro. L'obiettivo è quello di ottenere la larghezza uniforme del canale portuale a 250 metri per permettere il sorpasso delle ultra-large lungo tutto il canale portuale e per poter altresì accostare il futuro bacino di carenaggio. Al fine di mantenere costante la peculiarità dello scalo calabrese, capace, grazie ai suoi fondali, di ricevere le navi più grandi al mondo, si procederà ai lavori di approfondimento e consolidamento del canale lungo la banchina di levante nei tratti A-B-C, con un finanziamento pari a 50 milioni di euro. Nel contempo è stata avviata la gara di aggiudicazione dei lavori di adeguamento strutturale di incremento della portanza della pavimentazione della banchina C, con un impegno finanziario di 3,5 milioni di euro. È stato presentato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione della cittadella delle ispezioni, una struttura polifunzionale di ispezione transfrontaliera doganale e fitosanitaria, finanziata con fondi di Bilancio dell'Ente, da realizzare in una superficie di cinque ettari, coperti con materiale

Il Nautilus

AdSP MTMI: Agostinelli ha fatto il punto sulla programmazione dell'Ente



12/19/2022 17:42

È stato un anno intenso, ricco di traguardi segnati, ma soprattutto di lavori avviati a sostegno dei porti della circoscrizione portuale dell'Ente. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, in conferenza stampa, ha fatto il punto sullo stato dell'arte relativo alla programmazione infrastrutturale in corso, con lo sguardo rivolto al futuro. Anche quest'anno - ha esordito Agostinelli - lo scalo di Gioia Tauro conferma la sua posizione di leader del transhipment in Italia, registrando una costante crescita, che vede il terminal container, in concessione a MedCenter Container Terminal, superare i 3 milioni di teus con un incremento di oltre il 7 per cento. Ma il 2022 è stato, soprattutto, l'anno della rinascita straordinaria del terminal autovetture, gestito da Automar Spa, che ha realizzato una ripresa dei traffici che, in termini percentuali rispetto allo scorso anno, ha superato il 243 per cento. A Gioia Tauro l'anno che sta per volgere alla fine è stato, anche, quello che ha reso strutturale la piena intermodalità dello scalo, animato dagli intensi traffici in arrivo e partenza dal gateway ferroviario, collegato con gli hub di Padova, Bologna, Bari e Nola, e dall'istituzione di due fast corridor, (Gioia Tauro/Bologna e Gioia Tauro/Padova) avviati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, primi e unici nel Mezzogiorno d'Italia. Con lo sguardo rivolto ai lavori infrastrutturali nel porto di Gioia Tauro sono stati aggiudicati i lavori di cold ironing per l'elettificazione della banchina ro-ro, con un investimento economico di due milioni di euro, che, in una seconda fase, saranno replicati lungo tutta la banchina di levante. Sempre nella banchina di ponente, nei tratti E ed F, sono stati completati i lavori di ristrutturazione delle banchine esistenti dedicate al traffico ro-ro. Assumono

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di scarto ricavato dall'esito di altri lavori infrastrutturali secondo principi di sostenibilità ambientale. Adiacente a questa area, è in corso di realizzazione il Punto PED/PDI per l'ispezione frontaliera PCF per un valore economico dei lavori di 2,7 milioni di euro. Al fine di mantenere costante la profondità dei fondali, è in corso l'attività di spianamento delle dune marine, create dalle eliche delle navi in movimento lungo il canale portuale. Si tratta di un progetto triennale del valore di quattro milioni di euro, organizzato in diciotto interventi. Tra i lavori avviati e completati nel 2022, quelli di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale puntano a migliorare la viabilità interna al porto di Gioia Tauro, in un sistema di intermodalità che vede coesistere il trasporto su ferro e gomma. Il sostegno che l'Ente rivolge all'infrastruttura portuale passa, anche, attraverso l'offerta di servizi essenziali legati all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa a beneficio dei lavoratori portuali, per cui è stato appena presentato il progetto definitivo di realizzazione degli spogliatoi. In una costante attività di sinergia istituzionale, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio realizzerà gli alloggi della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, per i quali sono stati consegnati i lavori per un impegno economico di 5,5 milioni di euro. Consegnata, anche, la progettazione definitiva dei lavori di urbanizzazione dell'area industriale portuale, finanziati attraverso fondi del PNRR (10 mln di euro), e la progettazione dei lavori di riqualificazione e ammodernamento dell'area del retroporto (6 mln di euro provenienti dal MIT). Con lo sguardo rivolto agli altri porti, ad inizio anno prossimo, a Crotone partiranno i lavori di demolizione dei ruderi presenti nell'area Ex Sensi, a cui seguirà la riqualificazione ambientale e, quindi, la realizzazione di un centro polifunzionale. Nel contempo, al fine di offrire alla città un'infrastruttura portuale che possa essere funzionale alla collettività e agli ospiti in arrivo a Crotone, è in corso la validazione del progetto di riqualificazione del Porto Vecchio e delle sue vie di accesso (3 milioni di euro). A sostegno dell'operatività del Porto Vecchio, sono in fase di aggiudicazione i lavori lungo il molo foraneo (7 mln di euro) mentre sono stati aggiudicati quelli relativi al rifiorimento della mantellata per un valore di 2 mln di euro. Nel porto di Vibo Valentia Marina, interessato alla riqualificazione strutturale delle sue banchine, sono stati aggiudicati i lavori relativi alla riqualificazione delle banchine Pola e Tripoli, (6 mln di euro) mentre la gara per l'affidamento dei lavori delle banchine Papandrea e Buccarelli è andata deserta. Nel porto di Taureana di Palmi sono stati aggiudicati i lavori di completamento della banchina di Riva per un valore economico di quattro milioni di euro. Nel prossimo anno, nel porto di Corigliano Calabro sono stati pianificati i lavori di risanamento e adeguamento tecnico del molo di accesso nord. Mentre, a sostegno dell'attività della pesca, dopo aver proceduto alla elettrificazione dell'area e aver terminato l'incameramento degli immobili della Lega Navale, si procederà alla riqualificazione della banchina e alla realizzazione della vasca di allaggio.

Il porto di Gioia Tauro si appresta a chiudere il 2022 con un traffico dei container prossimo al livello record

La previsione è di circa 3,37 milioni di teu movimentati dallo scalo calabrese

Il porto di Gioia Tauro si appresta a chiudere il 2022 con un traffico dei container che si avvicina al record storico di 3,47 milioni di teu movimentati nel 2008. Oggi, infatti, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha reso noto che il terminal per contenitori dello scalo calabrese, in concessione a Medcenter Container Terminal (MCT), è previsto archivi l'anno in corso con un incremento del traffico dei container di oltre il +7% sul 2021, anno in cui il traffico è stato di 3.146.533 teu. Il traffico del 2022, quindi, si dovrebbe attestare sui 100mla teu in meno rispetto al record storico del 2008. Agostinelli ha evidenziato che il 2022 è stato soprattutto l'anno della rinascita straordinaria del terminal autovetture, gestito da Automar, che ha realizzato una ripresa dei traffici che, in termini percentuali rispetto allo scorso anno, ha superato il +243%. Inoltre Agostinelli ha sottolineato che «a Gioia Tauro l'anno che sta per volgere alla fine è stato, anche, quello che ha reso strutturale la piena intermodalità dello scalo, animato dagli intensi traffici in arrivo e partenza dal gateway ferroviario, collegato con gli hub di Padova, Bologna, **Bari** e Nola, e dall'istituzione di due fast corridor, (Gioia Tauro/Bologna e Gioia Tauro/Padova) avviati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, primi e unici nel Mezzogiorno d'Italia».



AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Il Presidete Agostinelli fa il punto sulla programmazione

È stato un anno intenso, ricco di traguardi segnati, ma soprattutto di lavori avviati a sostegno dei porti della circoscrizione portuale dell'Ente. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, in conferenza stampa, ha fatto il punto sullo stato dell'arte relativo alla programmazione infrastrutturale in corso, con lo sguardo rivolto al futuro. Anche quest'anno ha esordito Agostinelli lo scalo di Gioia Tauro conferma la sua posizione di leader del transhipment in Italia, registrando una costante crescita, che vede il terminal container, in concessione a MedCenter Container Terminal, superare i 3 milioni di teus con un incremento di oltre il 7 per cento. Ma il 2022 è stato, soprattutto, l'anno della rinascita straordinaria del terminal autoveicoli, gestito da Automar Spa, che ha realizzato una ripresa dei traffici che, in termini percentuali rispetto allo scorso anno, ha superato il 243 per cento. A Gioia Tauro l'anno che sta per volgere alla fine è stato, anche, quello che ha reso strutturale la piena intermodalità dello scalo, animato dagli intensi traffici in arrivo e partenza dal gateway ferroviario, collegato con gli hub di Padova, Bologna, **Bari** e Nola, e dall'istituzione di due fast corridor, (Gioia Tauro/Bologna e Gioia Tauro/Padova) avviati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, primi e unici nel Mezzogiorno d'Italia. Con lo sguardo rivolto ai lavori infrastrutturali nel porto di Gioia Tauro sono stati aggiudicati i lavori di cold ironing per l'elettificazione della banchina ro-ro, con un investimento economico di due milioni di euro, che, in una seconda fase, saranno replicati lungo tutta la banchina di levante. Sempre nella banchina di ponente, nei tratti E ed F, sono stati completati i lavori di ristrutturazione delle banchine esistenti dedicate al traffico ro-ro. Assumono strategica rilevanza i lavori di allineamento della banchina di ponente, completati al 75%, per un complessivo impegno finanziario di 110 mln di euro. L'obiettivo è quello di ottenere la larghezza uniforme del canale portuale a 250 metri per permettere il sorpasso delle ultra-large lungo tutto il canale portuale e per poter altresì accostare il futuro bacino di carenaggio. Al fine di mantenere costante la peculiarità dello scalo calabrese, capace, grazie ai suoi fondali, di ricevere le navi più grandi al mondo, si procederà ai lavori di approfondimento e consolidamento del canale lungo la banchina di levante nei tratti A-B-C, con un finanziamento pari a 50 milioni di euro. Nel contempo è stata avviata la gara di aggiudicazione dei lavori di adeguamento strutturale di incremento della portanza della pavimentazione della banchina C, con un impegno finanziario di 3,5 milioni di euro. È stato presentato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione della cittadella delle ispezioni, una struttura polifunzionale di ispezione transfrontaliera doganale e fitosanitaria, finanziata con fondi di Bilancio dell'Ente, da realizzare in una superficie di cinque ettari, coperti con materiale

Informatore Navale

AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio – Il Presidete Agostinelli fa il punto sulla programmazione



12/19/2022 19:55

È stato un anno intenso, ricco di traguardi segnati, ma soprattutto di lavori avviati a sostegno dei porti della circoscrizione portuale dell'Ente. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, in conferenza stampa, ha fatto il punto sullo stato dell'arte relativo alla programmazione infrastrutturale in corso, con lo sguardo rivolto al futuro. Anche quest'anno ha esordito Agostinelli lo scalo di Gioia Tauro conferma la sua posizione di leader del transhipment in Italia, registrando una costante crescita, che vede il terminal container, in concessione a MedCenter Container Terminal, superare i 3 milioni di teus con un incremento di oltre il 7 per cento. Ma il 2022 è stato, soprattutto, l'anno della rinascita straordinaria del terminal autoveicoli, gestito da Automar Spa, che ha realizzato una ripresa dei traffici che, in termini percentuali rispetto allo scorso anno, ha superato il 243 per cento. A Gioia Tauro l'anno che sta per volgere alla fine è stato, anche, quello che ha reso strutturale la piena intermodalità dello scalo, animato dagli intensi traffici in arrivo e partenza dal gateway ferroviario, collegato con gli hub di Padova, Bologna, Bari e Nola, e dall'istituzione di due fast corridor, (Gioia Tauro/Bologna e Gioia Tauro/Padova) avviati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, primi e unici nel Mezzogiorno d'Italia. Con lo sguardo rivolto ai lavori infrastrutturali nel porto di Gioia Tauro sono stati aggiudicati i lavori di cold ironing per l'elettificazione della banchina ro-ro, con un investimento economico di due milioni di euro, che, in una seconda fase, saranno replicati lungo tutta la banchina di levante. Sempre nella banchina di ponente, nei tratti E ed F, sono stati completati i lavori di ristrutturazione delle banchine esistenti dedicate al traffico ro-ro. Assumono strategica rilevanza i lavori di allineamento della banchina di ponente, completati al 75%, per un complessivo impegno finanziario di 110 mln di euro. L'obiettivo è quello di ottenere la larghezza uniforme del canale portuale a 250 metri per permettere il sorpasso delle ultra-large lungo tutto il canale portuale e per poter altresì accostare il futuro bacino di carenaggio. Al fine di mantenere costante la peculiarità dello scalo calabrese, capace, grazie ai suoi fondali, di ricevere le navi più grandi al mondo, si procederà ai lavori di approfondimento e consolidamento del canale lungo la banchina di levante nei tratti A-B-C, con un finanziamento pari a 50 milioni di euro. Nel contempo è stata avviata la gara di aggiudicazione dei lavori di adeguamento strutturale di incremento della portanza della pavimentazione della banchina C, con un impegno finanziario di 3,5 milioni di euro. È stato presentato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione della cittadella delle ispezioni, una struttura polifunzionale di ispezione transfrontaliera doganale e fitosanitaria, finanziata con fondi di Bilancio dell'Ente, da realizzare in una superficie di cinque ettari, coperti con materiale

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di scarto ricavato dall'esito di altri lavori infrastrutturali secondo principi di sostenibilità ambientale. Adiacente a questa area, è in corso di realizzazione il Punto PED/PDI per l'ispezione frontaliera PCF per un valore economico dei lavori di 2,7 milioni di euro. Al fine di mantenere costante la profondità dei fondali, è in corso l'attività di spianamento delle dune marine, create dalle eliche delle navi in movimento lungo il canale portuale. Si tratta di un progetto triennale del valore di quattro milioni di euro, organizzato in diciotto interventi. Tra i lavori avviati e completati nel 2022, quelli di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale puntano a migliorare la viabilità interna al porto di Gioia Tauro, in un sistema di intermodalità che vede coesistere il trasporto su ferro e gomma. Il sostegno che l'Ente rivolge all'infrastruttura portuale passa, anche, attraverso l'offerta di servizi essenziali legati all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa a beneficio dei lavoratori portuali, per cui è stato appena presentato il progetto definitivo di realizzazione degli spogliatoi. In una costante attività di sinergia istituzionale, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio realizzerà gli alloggi della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, per i quali sono stati consegnati i lavori per un impegno economico di 5,5 milioni di euro. Consegnata, anche, la progettazione definitiva dei lavori di urbanizzazione dell'area industriale portuale, finanziati attraverso fondi del PNRR (10 mln di euro), e la progettazione dei lavori di riqualificazione e ammodernamento dell'area del retroporto (6 mln di euro provenienti dal MIT). Con lo sguardo rivolto agli altri porti, ad inizio anno prossimo, a Crotone partiranno i lavori di demolizione dei ruderi presenti nell'area Ex Sensi, a cui seguirà la riqualificazione ambientale e, quindi, la realizzazione di un centro polifunzionale. Nel contempo, al fine di offrire alla città un'infrastruttura portuale che possa essere funzionale alla collettività e agli ospiti in arrivo a Crotone, è in corso la validazione del progetto di riqualificazione del Porto Vecchio e delle sue vie di accesso (3 milioni di euro). A sostegno dell'operatività del Porto Vecchio, sono in fase di aggiudicazione i lavori lungo il molo foraneo (7 mln di euro) mentre sono stati aggiudicati quelli relativi al rifiorimento della mantellata per un valore di 2 mln di euro. Nel porto di Vibo Valentia Marina, interessato alla riqualificazione strutturale delle sue banchine, sono stati aggiudicati i lavori relativi alla riqualificazione delle banchine Pola e Tripoli, (6 mln di euro) mentre la gara per l'affidamento dei lavori delle banchine Papandrea e Buccarelli è andata deserta. Nel porto di Taureana di Palmi sono stati aggiudicati i lavori di completamento della banchina di Riva per un valore economico di quattro milioni di euro. Nel prossimo anno, nel porto di Corigliano Calabro sono stati pianificati i lavori di risanamento e adeguamento tecnico del molo di accesso nord. Mentre, a sostegno dell'attività della pesca, dopo aver proceduto alla elettrificazione dell'area e aver terminato l'incameramento degli immobili della Lega Navale, si procederà alla riqualificazione della banchina e alla realizzazione della vasca di alaggio.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

È stato l'anno dell'intermodalità per Gioia Tauro

L'Autorità di sistema portuale chiude l'anno con una conferenza stampa dedicata alla pianificazione fatta e futura. Cold ironing, banchine più profonde e cittadella ispezioni tra le cose da fare

È stato un anno intenso, ricco di traguardi segnati, ma soprattutto di lavori avviati a sostegno dei porti della circoscrizione portuale dell'Ente. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, in conferenza stampa ha fatto il punto sullo stato dell'arte relativo alla programmazione infrastrutturale in corso. Anche quest'anno - ha esordito Agostinelli - lo scalo di Gioia Tauro conferma la sua posizione di leader del transhipment in Italia, registrando una costante crescita che vede il terminal container in concessione a MedCenter Container Terminal superare i 3 milioni di TEU con un incremento di oltre il 7 per cento. Ma il 2022 è stato, soprattutto, l'anno della rinascita del terminal autovetture, gestito da Automar, che ha realizzato una ripresa dei traffici pari al 243 per cento sul 2021. A Gioia Tauro l'anno che sta per volgere alla fine è stato anche quello che ha reso strutturale la piena intermodalità dello scalo, animato dagli intensi traffici in arrivo e partenza dal gateway ferroviario, collegato con gli hub di Padova, Bologna, **Bari** e Nola, e dall'istituzione di due fast corridor (Gioia Tauro/Bologna e Gioia Tauro/Padova) avviati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, primi e unici nel Mezzogiorno d'Italia. Con lo sguardo rivolto ai lavori infrastrutturali, nel porto di Gioia Tauro sono stati aggiudicati i lavori di cold ironing per l'elettificazione della banchina ro-ro, con un investimento economico di due milioni di euro che in una seconda fase saranno replicati lungo tutta la banchina di Levante. Sempre nella banchina di ponente, nei tratti E ed F, sono stati completati i lavori di ristrutturazione delle banchine esistenti dedicate al traffico ro-ro. Assumono strategica rilevanza i lavori di allineamento della banchina di ponente, completati al 75 per cento, per un complessivo impegno finanziario di 110 mln di euro. L'obiettivo è quello di ottenere la larghezza uniforme del canale portuale a 250 metri per permettere il sorpasso delle ultra-large lungo tutto il canale portuale e per poter altresì accostare il futuro bacino di carenaggio. Al fine di mantenere costante la peculiarità dello scalo calabrese capace grazie ai suoi fondali di ricevere le navi più grandi al mondo, si procederà ai lavori di approfondimento e consolidamento del canale lungo la banchina di levante nei tratti A-B-C, con un finanziamento pari a 50 milioni di euro. Nel contempo è stata avviata la gara di aggiudicazione dei lavori di adeguamento strutturale di incremento della portanza della pavimentazione della banchina C, con un impegno finanziario di 3,5 milioni di euro. Tra i lavori avviati e completati nel 2022, quelli di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale puntano a migliorare la viabilità interna al porto di Gioia Tauro, in un sistema di intermodalità che vede coesistere il trasporto su ferro e gomma. È stato presentato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione della cittadella



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

delle ispezioni, una struttura polifunzionale di ispezione transfrontaliera doganale e fitosanitaria, finanziata con fondi di Bilancio dell'Ente, da realizzare in una superficie di cinque ettari, coperti con materiale di scarto ricavato dall'esito di altri lavori infrastrutturali secondo principi di sostenibilità ambientale. Adiacente a questa area, è in corso di realizzazione il Punto PED/PDI per l'ispezione frontiera PCF per un valore economico dei lavori di 2,7 milioni di euro. Al fine di mantenere costante la profondità dei fondali è in corso l'attività di spianamento delle dune marine, create dalle eliche delle navi in movimento lungo il canale portuale. Si tratta di un progetto triennale del valore di quattro milioni di euro, organizzato in diciotto interventi. Il sostegno che l'autorità di sistema portuale si rivolge all'infrastruttura portuale passa anche attraverso l'offerta di servizi essenziali legati all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa a beneficio dei lavoratori portuali, per cui è stato appena presentato il progetto definitivo di realizzazione degli spogliatoi. L'Autorità di sistema portuale realizzerà gli alloggi della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, per i quali sono stati consegnati i lavori per un impegno economico di 5,5 milioni di euro. Consegnata, anche, la progettazione definitiva dei lavori di urbanizzazione dell'area industriale portuale, finanziati attraverso fondi del PNRR (10 mln di euro), e la progettazione dei lavori di riqualificazione e ammodernamento dell'area del retroporto (6 mln di euro provenienti dal MIT). A Crotone partiranno i lavori di demolizione dei ruderi presenti nell'area Ex Sensi, a cui seguirà la riqualificazione ambientale e, quindi, la realizzazione di un centro polifunzionale. Nel contempo, al fine di offrire alla città un'infrastruttura portuale che possa essere funzionale alla collettività e agli ospiti in arrivo a Crotone, è in corso la validazione del progetto di riqualificazione del Porto Vecchio e delle sue vie di accesso (3 milioni di euro). A sostegno dell'operatività del Porto Vecchio, sono in fase di aggiudicazione i lavori lungo il molo foraneo (7 mln di euro) mentre sono stati aggiudicati quelli relativi al rifiorimento della mantellata per un valore di 2 mln di euro. Nel porto di Vibo Valentia Marina, interessato alla riqualificazione strutturale delle sue banchine, sono stati aggiudicati i lavori relativi alla riqualificazione delle banchine Pola e Tripoli, (6 mln di euro) mentre la gara per l'affidamento dei lavori delle banchine Papandrea e Buccarelli è andata deserta. Nel porto di Taureana di Palmi sono stati aggiudicati i lavori di completamento della banchina di Riva per un valore economico di quattro milioni di euro. Nel prossimo anno, nel porto di Corigliano Calabro sono stati pianificati i lavori di risanamento e adeguamento tecnico del molo di accesso nord. Mentre, a sostegno dell'attività della pesca, dopo aver proceduto alla elettrificazione dell'area e aver terminato l'incameramento degli immobili della Lega Navale, si procederà alla riqualificazione della banchina e alla realizzazione della vasca di alaggio. Condividi.

Gioia Tauro chiude il 2022 e si prepara al 2023

GIOIA TAURO Si va verso la fine dell'anno e l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha fatto il punto sullo stato dell'arte relativo alla programmazione infrastrutturale in corso. Anche quest'anno -ha detto il presidente Andrea Agostinelli in conferenza stampa- lo scalo di Gioia Tauro conferma la sua posizione di leader del transhipment in Italia, registrando una costante crescita, che vede il terminal container, in concessione a MedCenter Container Terminal, superare i 3 milioni di teus con un incremento di oltre il 7%. Ma il 2022 è stato, soprattutto, l'anno della rinascita straordinaria del terminal autovetture, gestito da Automar Spa, che ha realizzato una ripresa dei traffici che, in termini percentuali rispetto allo scorso anno, ha superato il 243%. L'anno che si conclude ha reso strutturale la piena intermodalità dello scalo, animato dagli intensi traffici in arrivo e partenza dal gateway ferroviario, collegato con gli hub di Padova, Bologna, Bari e Nola, e dall'istituzione di due fast corridor, Gioia Tauro/Bologna e Gioia Tauro/Padova avviati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, primi e unici nel Mezzogiorno d'Italia. Sono stati aggiudicati i lavori di cold ironing per l'elettificazione della banchina ro-ro, con un investimento economico di due milioni di euro, che, in una seconda fase, saranno replicati lungo tutta la banchina di levante. Sempre nella banchina di ponente, nei tratti E ed F, sono stati completati i lavori di ristrutturazione delle banchine esistenti dedicate al traffico roro. Assumono strategica rilevanza i lavori di allineamento della banchina di ponente, completati al 75%, per un complessivo impegno finanziario di 110 milioni. È stato presentato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione della cittadella delle ispezioni, una struttura polifunzionale di ispezione transfrontaliera, finanziata con fondi di Bilancio dell'Ente, da realizzare in una superficie di cinque ettari, coperti con materiale di scarto ricavato dall'esito di altri lavori infrastrutturali secondo principi di sostenibilità ambientale. Adiacente a questa area, è in corso di realizzazione il Punto PED/PDI per l'ispezione frontiera PCF per un valore economico dei lavori di 2,7 milioni di euro. È in corso l'attività di spianamento delle dune marine, create dalle eliche delle navi in movimento lungo il canale portuale. Si tratta di un progetto triennale del valore di quattro milioni di euro, organizzato in diciotto interventi. Tra i lavori avviati e completati nel 2022, quelli di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale puntano a migliorare la viabilità interna al porto di Gioia Tauro, in un sistema di intermodalità che vede coesistere il trasporto su ferro e gomma. Nel corso del prossimo anno, l'AdSp realizzerà gli alloggi della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, per i quali sono stati consegnati i lavori per un impegno economico di 5,5 milioni di euro. Consegnata, anche, la progettazione definitiva dei lavori di urbanizzazione dell'area industriale portuale, finanziati attraverso fondi



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

del PNRR, e la progettazione dei lavori di riqualificazione e ammodernamento dell'area del retroporto. Non solo Gioia Tauro: ad inizio anno, a Crotona partiranno i lavori di demolizione dei ruderi presenti nell'area Ex Sensi, a cui seguirà la riqualificazione ambientale e, quindi, la realizzazione di un centro polifunzionale. Nel contempo, al fine di offrire alla città un'infrastruttura portuale che possa essere funzionale alla collettività e agli ospiti in arrivo a Crotona, è in corso la validazione del progetto di riqualificazione del Porto Vecchio e delle sue vie di accesso. A sostegno dell'operatività del Porto Vecchio, sono in fase di aggiudicazione i lavori lungo il molo foraneo mentre sono stati aggiudicati quelli relativi al rifiorimento della mantellata per 2 milioni. Nel porto di Vibo Valentia Marina, interessato alla riqualificazione strutturale delle sue banchine, sono stati aggiudicati i lavori relativi alla riqualificazione delle banchine Pola e Tripoli, (6 milioni di euro) mentre la gara per l'affidamento dei lavori delle banchine Papandrea e Buccarelli è andata deserta. Nel porto di Taureana di Palmi sono stati aggiudicati i lavori di completamento della banchina di Riva per un valore economico di quattro milioni di euro. Nel prossimo anno, nel porto di Corigliano Calabro sono stati pianificati i lavori di risanamento e adeguamento tecnico del molo di accesso nord. Mentre, a sostegno dell'attività della pesca, dopo aver proceduto alla elettrificazione dell'area e aver terminato l'incameramento degli immobili della Lega Navale, si procederà alla riqualificazione della banchina e alla realizzazione della vasca di alaggio.

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Borse di Studio Caronte & Tourist, premiati cinque studenti dell'istituto Leonardo Da Vinci di Milazzo

Cinque studenti dell'Istituto Leonardo Da Vinci del corso trasporti e logistica hanno ricevuto le borse di studio messe in palio dal gruppo Caronte & Tourist. I ragazzi, che hanno sperato gli esami di maturità dell'anno scolastico 2021-2022 col massimo dei voti, sono stati premiati nel corso di una cerimonia a cui ha preso parte la famiglia Rizzo-Bonaccorsi, il sindaco Pippo Midili, il comandante della Capitaneria di Porto di Milazzo Luca Torcigliani, il presidente dell'Area Marina Protetta Giovanni Mangano, il presidente della rete nazionale degli istituti nautici Andrea Tomaselli, e per il gruppo Caronte Vincenzo Franza e il responsabile del personale e comunicazione Tiziano Minuti. È stata la dirigente scolastica Stefania Scolaro a coordinare la manifestazione sottolineando l'impegno della scuola a valorizzare i ragazzi e ringraziando la Caronte per l'opportunità che ogni anno concede, mentre il sindaco Midili ha evidenziato l'importanza di un corso di questa tipologia per una città di mare come Milazzo. Gli alunni hanno ricevuto dalla compagnia di navigazione messinese cinquecento euro e due mesi d'imbarco. «E' stata precisa la dirigente una manifestazione che ha riscosso un grandissimo successo. Per gli alunni e soprattutto per le famiglie che hanno messo in evidenza la qualità dell'offerta formativa del nostro corso. Si tratta, infatti, di un percorso di studi che a conclusione qualifica i ragazzi già allievi ufficiali e li mette nelle condizioni di avere delle valide competenze da poter spendere nel settore marittimo».



Oggi Milazzo

Borse di Studio "Caronte & Tourist", premiati cinque studenti dell'istituto Leonardo Da Vinci di Milazzo



12/19/2022 10:17

Cinque studenti dell'Istituto "Leonardo Da Vinci" del corso trasporti e logistica hanno ricevuto le borse di studio messe in palio dal gruppo "Caronte & Tourist". I ragazzi, che hanno sperato gli esami di maturità dell'anno scolastico 2021-2022 col massimo dei voti, sono stati premiati nel corso di una cerimonia a cui ha preso parte la famiglia Rizzo-Bonaccorsi, il sindaco Pippo Midili, il comandante della Capitaneria di Porto di Milazzo Luca Torcigliani, il presidente dell'Area Marina Protetta Giovanni Mangano, il presidente della rete nazionale degli istituti nautici Andrea Tomaselli, e per il gruppo Caronte Vincenzo Franza e il responsabile del personale e comunicazione Tiziano Minuti. È stata la dirigente scolastica Stefania Scolaro a coordinare la manifestazione sottolineando l'impegno della scuola a valorizzare i ragazzi e ringraziando la Caronte per l'opportunità che ogni anno concede, mentre il sindaco Midili ha evidenziato l'importanza di un corso di questa tipologia per una città di mare come Milazzo. Gli alunni hanno ricevuto dalla compagnia di navigazione messinese cinquecento euro e due mesi d'imbarco. «E' stata - precisa la dirigente - una manifestazione che ha riscosso un grandissimo successo. Per gli alunni e soprattutto per le famiglie che hanno messo in evidenza la qualità dell'offerta formativa del nostro corso. Si tratta, infatti, di un percorso di studi che a

Il Nautilus

Catania

ADSP MSO: Conferenza stampa di fine anno

Conferenza stampa di fine anno che il Presidente Di Sarcina terrà venerdì 23 dicembre p.v. alle ore 10.00 presso la sede legale dell'Ente ad Augusta. Durante la conferenza verranno illustrati i numerosi progetti in cantiere per il prossimo anno, nonché gli appalti avviati o in corso d'opera nel 2022 ed i relativi importi. Fra i suddetti appalti sarà illustrato dettagliatamente anche quello relativo al progetto di sistemazione ed abbellimento della passeggiata sul Molo di Levante al porto di Catania. Si introdurrà l'acquisizione del porto di Pozzallo con lo stato dei lavori in essere ed i nuovi progetti. Si parlerà di concessioni, di lavori di manutenzione in essere e futuri, di appalti che verranno avviati nel 2023 con relativi importi, di movimentazione merci per tipologia e quantità nei tre porti del Sistema. Non ultimo si parlerà anche di nuove assunzioni tramite i concorsi già avviati nel 2022 e che si ultimeranno nel 2023. Questo ed altro ancora sarà argomento della conferenza di venerdì prossimo. Alla fine della conferenza saremo lieti di brindare insieme a voi per i consueti auguri di Buone Feste. Per chiunque fosse impossibilitato ad intervenire in presenza abbiamo creato il seguente link al quale collegarsi a partire dalle ore 10.00: <https://meet.jit.si/ConferenzaStampaFineAnnoAdSPMSO>



Ferrovie, contratto Mit-Rfi da 23 mld: maxi piano per tecnologie-manutenzioni

Firmati gli accordi di programma 2022-2026 per servizi e investimenti tra Mit e Rfi

Ferrovie, 13 miliardi andranno per lo sviluppo del potenziamento tecnologico. Due contratti per un totale di circa 23 miliardi di euro sono stati firmati, alla presenza del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, dal direttore generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, Enrico Maria Pujia, e dall'amministratore delegato di Rfi, Vera Fiorani. Si tratta, spiega una nota, degli accordi di programma 2022-2026 per servizi e investimenti tra Mit e Rfi. Particolare attenzione alla sicurezza delle strade ferrate: 5,1 miliardi di euro saranno destinati alla manutenzione straordinaria e alla sicurezza della circolazione e circa un miliardo all'anno sarà speso per le attività di gestione e manutenzione ordinaria. Tredici miliardi di euro andranno poi per lo sviluppo e il potenziamento tecnologico ed infrastrutturale della rete. Di questi 5,75 miliardi sono destinati alla realizzazione delle opere previste dal Pnrr e strategiche agli obiettivi in esso contenuti: 477 milioni per la sicurezza, adeguamento a nuovi standard e resilienza al cambiamento climatico; 768 milioni per lo sviluppo tecnologico; 404 milioni per l'accessibilità alle stazioni; 1,3 miliardi per la valorizzazione delle reti regionali. Sono inoltre previsti 508 milioni di euro per programmi nelle città metropolitane, 356 milioni per porti e interporti, 1,93 miliardi per le direttrici di interesse nazionale e 5 miliardi di euro per la linea ferroviaria adriatica.



Affari Italiani

Ferrovie, contratto Mit-Rfi da 23 mld: maxi piano per tecnologie-manutenzioni



12/19/2022 19:58

Firmati gli accordi di programma 2022-2026 per servizi e investimenti tra Mit e Rfi. Ferrovie, 13 miliardi andranno per lo sviluppo del potenziamento tecnologico. Due contratti per un totale di circa 23 miliardi di euro sono stati firmati, alla presenza del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, dal direttore generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, Enrico Maria Pujia, e dall'amministratore delegato di Rfi, Vera Fiorani. Si tratta, spiega una nota, degli accordi di programma 2022-2026 per servizi e investimenti tra Mit e Rfi. Particolare attenzione alla sicurezza delle strade ferrate: 5,1 miliardi di euro saranno destinati alla manutenzione straordinaria e alla sicurezza della circolazione e circa un miliardo all'anno sarà speso per le attività di gestione e manutenzione ordinaria. Tredici miliardi di euro andranno poi per lo sviluppo e il potenziamento tecnologico ed infrastrutturale della rete. Di questi 5,75 miliardi sono destinati alla realizzazione delle opere previste dal Pnrr e strategiche agli obiettivi in esso contenuti: 477 milioni per la sicurezza, adeguamento a nuovi standard e resilienza al cambiamento climatico; 768 milioni per lo sviluppo tecnologico; 404 milioni per l'accessibilità alle stazioni; 1,3 miliardi per la valorizzazione delle reti regionali. Sono inoltre previsti 508 milioni di euro per

19 Dicembre 2022 INFRASTRUTTURE, CONTRATTO MIT-RFI DA 23 MILIARDI. MAXI PIANO DI INVESTIMENTO PER LE MANUTENZIONI

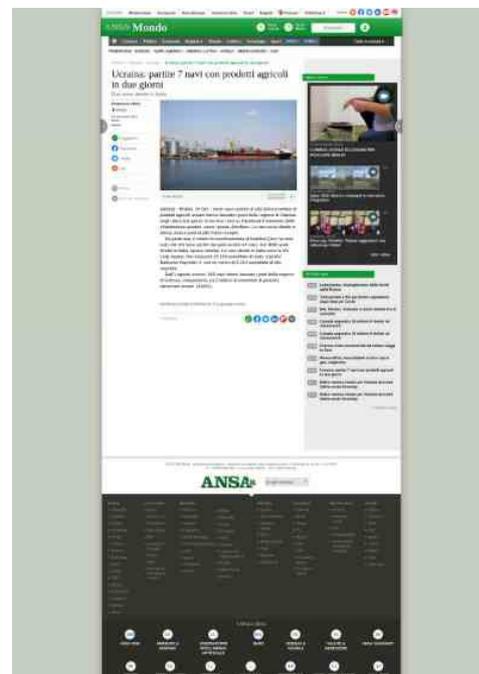
(AGENPARL) Roma, 19 dic 2022 Due contratti per un totale di circa 23 miliardi di euro sono stati firmati, alla presenza del Vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, dal direttore generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie Enrico Maria Pujia e dall'AD di RFI Vera Fiorani. Si tratta degli accordi di programma 2022-2026 per servizi e investimenti tra MIT e RFI. Particolare attenzione alla sicurezza delle strade ferrate: 5,1 miliardi di euro saranno destinati alla manutenzione straordinaria e alla sicurezza della circolazione, e circa 1 miliardo all'anno andranno spesi per le attività di gestione e manutenzione ordinaria. 13 miliardi di euro andranno poi per lo sviluppo e il potenziamento tecnologico ed infrastrutturale della rete. Di questi 5,75 miliardi sono destinati alla realizzazione delle opere previste dal PNRR e strategiche agli obiettivi in esso contenuti: 477 milioni per la sicurezza, adeguamento a nuovi standard e resilienza al cambiamento climatico; 768 milioni per lo sviluppo tecnologico; 404 milioni per l'accessibilità alle stazioni; 1,3 miliardi per la valorizzazione delle reti regionali. Sono inoltre previsti 508 milioni di euro per programmi nelle città metropolitane, 356 milioni per porti e interporti, 1,93 miliardi per le direttrici di interesse nazionale e 5 miliardi di euro per la linea ferroviaria adriatica.



Ucraina: partite 7 navi con prodotti agricoli in due giorni

Due sono dirette in Italia

(ANSA) - ROMA, 19 DIC - Sette navi cariche di 182.000 tonnellate di prodotti agricoli ucraini hanno lasciato i porti della regione di Odessa negli ultimi due giorni: lo ha reso noto su Facebook il ministero delle Infrastrutture ucraino, come riporta Ukrinform. Le navi sono dirette in Africa, Asia e porti di altri Paesi europei. Da parte sua, il centro di coordinamento di Istanbul (Jcc) ha reso noto che ieri sono partite dai porti ucraini tre navi, due delle quali dirette in Italia, riporta Interfax. Le navi dirette in Italia sono la MV Lady Ayana, che trasporta 25.250 tonnellate di mais, e la MV Barbaros Hayrettin V, con un carico di 5.214 tonnellate di olio vegetale. Dall'1 agosto scorso, 565 navi hanno lasciato i porti della regione di Odessa, trasportando 14,2 milioni di tonnellate di prodotti alimentari ucraini. (ANSA).



Confermati i vertici della Federazione del Mare - Mattioli presidente per il terzo mandato

19 Dec, 2022 ROMA - Mario Mattioli confermato all'unanimità per il terzo mandato biennale alla presidenza della Federazione del Mare (Federazione del sistema marittimo italiano) organizzazione che riunisce il cluster marittimo nazionale. Confermati anche i vicepresidenti Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca) e Claudio Graziano (Assonave). La riunione del Consiglio, svolta a Roma in modalità ibrida con la partecipazione di quasi tutti i componenti, ha deliberato l'adesione di ANGOPI - Associazione Nazionale Gruppi Ormeggiatori e Barcaioi Porti Italiani e UNEM - Unione Energie per la mobilità, i cui rispettivi presidenti, Paolo Podestà e Claudio Spinaci entrano a far parte del Consiglio della Federazione. Nel ringraziare il Consiglio per la rinnovata fiducia, il presidente Mattioli, ribadendo il ruolo della Federazione del Mare, costantemente presente e che fa sentire la propria voce, ha proposto una rivisitazione della sua governance. A tale scopo, ha proposto la costituzione di un gruppo di lavoro che proporrà agli associati della Federazione una modernizzazione statutaria per rendere ancor più efficace la sua azione e per rafforzare sempre più la rappresentanza di tutta l'economia marittima presso le Istituzioni, l'opinione pubblica e le altre realtà associative, in Italia e all'estero. Stiamo vivendo un periodo molto complesso e di grande instabilità" - ha dichiarato il presidente Mattioli - "e ci aspettano anni di intenso lavoro durante i quali avremo la possibilità di proseguire il percorso iniziato e di rafforzare le strategie e le progettualità del mondo del mare al servizio del territorio. Allo stesso tempo, però, nel fronteggiare tutte queste sfide, assistiamo all'emergere di nuove opportunità industriali o economiche, in particolare nelle questioni marittime. Transizione ecologica, digitalizzazione, sicurezza, difesa del mare, formazione: l'Italia marittima ha un ruolo importante da svolgere ma è fondamentale che le Istituzioni siano al nostro fianco. Che si tratti di regolamentazione, semplificazione, finanziamento o sostegno all'innovazione, solo la solida alleanza pubblico/privato consentirà all'economia marittima italiana di essere la leva di crescita e stabilizzazione essenziale per il futuro del nostro Paese. Apprezziamo in tal senso il fatto che la parola MARE sia tornata di attualità. D'altro canto, sono sempre più convinto dell'importanza di una Federazione del mare aperta a tutte le organizzazioni marittime che ancora non ne facciano parte e sono particolarmente lieto di poter annoverare da oggi anche Angopi e Unem tra i membri del cluster marittimo italiano". Ha concluso il presidente Mattioli -"Più che mai, il mare è e sarà al centro delle sfide future e delle ambizioni politiche e Federazione del Mare continuerà, instancabilmente, a lavorare al massimo livello con e per i suoi membri e con i partner italiani ed esteri.

Corriere Marittimo

Confermati i vertici della Federazione del Mare - Mattioli presidente per il terzo mandato



12/19/2022 10:08

-MARIO MATTIOLI-

19 Dec, 2022 ROMA - Mario Mattioli confermato all'unanimità per il terzo mandato biennale alla presidenza della Federazione del Mare (Federazione del sistema marittimo italiano) organizzazione che riunisce il cluster marittimo nazionale. Confermati anche i vicepresidenti Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca) e Claudio Graziano (Assonave). La riunione del Consiglio, svolta a Roma in modalità ibrida con la partecipazione di quasi tutti i componenti, ha deliberato l'adesione di ANGOPI - Associazione Nazionale Gruppi Ormeggiatori e Barcaioi Porti Italiani e UNEM - Unione Energie per la mobilità, i cui rispettivi presidenti, Paolo Podestà e Claudio Spinaci entrano a far parte del Consiglio della Federazione. Nel ringraziare il Consiglio per la rinnovata fiducia, il presidente Mattioli, ribadendo il ruolo della Federazione del Mare, costantemente presente e che fa sentire la propria voce, ha proposto una rivisitazione della sua governance. A tale scopo, ha proposto la costituzione di un gruppo di lavoro che proporrà agli associati della Federazione una modernizzazione statutaria per rendere ancor più efficace la sua azione e per rafforzare sempre più la rappresentanza di tutta l'economia marittima presso le Istituzioni, l'opinione pubblica e le altre realtà associative, in Italia e all'estero. Stiamo vivendo un periodo molto complesso e di grande instabilità" - ha dichiarato il presidente Mattioli - "e ci aspettano anni di intenso lavoro durante i quali avremo la possibilità di proseguire il percorso iniziato e di rafforzare le strategie e le progettualità del mondo del mare al servizio del territorio. Allo stesso tempo, però, nel fronteggiare tutte queste sfide, assistiamo all'emergere di nuove opportunità industriali o economiche, in particolare nelle questioni marittime. Transizione ecologica, digitalizzazione, sicurezza, difesa del mare, formazione: l'Italia marittima ha un ruolo importante da svolgere ma è fondamentale che le Istituzioni siano al nostro fianco. Che si tratti di regolamentazione, semplificazione, finanziamento o sostegno all'innovazione, solo la solida alleanza pubblico/privato consentirà all'economia marittima italiana di essere la leva di crescita e stabilizzazione essenziale per il futuro del nostro Paese. Apprezziamo in tal senso il fatto che la parola MARE sia tornata di attualità. D'altro canto, sono sempre più convinto dell'importanza di una Federazione del mare aperta a tutte le organizzazioni marittime che ancora non ne facciano parte e sono particolarmente lieto di poter annoverare da oggi anche Angopi e Unem tra i membri del cluster marittimo italiano". Ha concluso il presidente Mattioli -"Più che mai, il mare è e sarà al centro delle sfide future e delle ambizioni politiche e Federazione del Mare continuerà, instancabilmente, a lavorare al massimo livello con e per i suoi membri e con i partner italiani ed esteri.

Commissione Ue: ok a regime italiano da 110 mln per passaggio del traffico merci da strada a rotaia

(FERPRESS) Roma, 19 DIC La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato dell'UE, un regime italiano da 110 milioni di euro per incoraggiare il passaggio del traffico merci dalla gomma alla rotaia.



Informare

Focus

Global Ports Holding gestirà il terminal crociere del porto di Alicante

L'attività in joint venture con la spagnola Sepcan

La joint venture Alicante Cruise Port partecipata all'80% dalla società terminalista turca Global Ports Holding (GPH) e al 20% dall'impresa portuale spagnola Sepcan è stata selezionata quale offerente preferenziale nell'ambito della gara per l'aggiudicazione della gestione del traffico crocieristico nel porto spagnolo di Alicante. Il contratto di concessione, della durata di 15 anni, si prevede sarà sottoscritto nei prossimi mesi per consentire a GPH e Sepcan di assumere la gestione del terminal crociere al Muelle 14 di Alicante entro il primo semestre del 2023. GPH ha reso nota l'intenzione di investire sino a due milioni di euro per la ristrutturazione e modernizzazione del terminal. L'Autorità Portuale di Alicante prevede che lo scalo chiuderà il 2022 con un traffico crocieristico record di oltre 120mila passeggeri, volume che rappresenta un incremento del +53% sull'anno pre-pandemia del 2019 e supera il precedente picco di 108mila passeggeri registrato nel 2011. Il nuovo record è stato reso possibile dall'accordo con la compagnia MSC Crociere che ha fatto di Alicante l'home port della nave MSC Orchestra che quest'anno ha totalizzato 13 scali nel porto spagnolo, toccate che il prossimo anno saliranno a 25 a cui si aggiungeranno anche gli scali come home port della nave MSC Lirica.



Informazioni Marittime

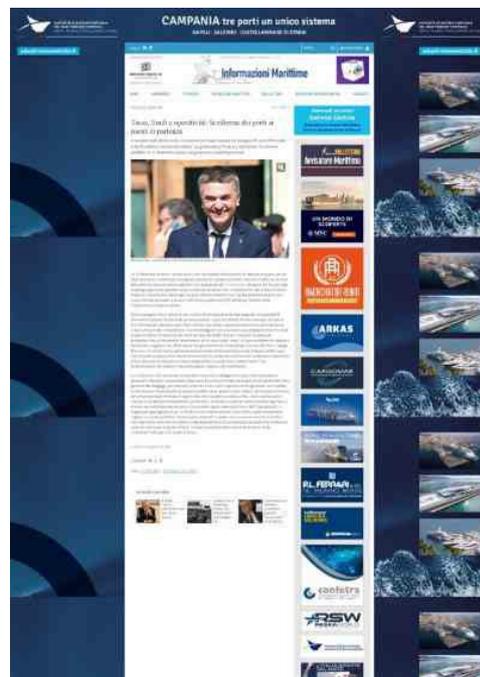
Focus

Tasse, fondi e operatività: la riforma dei porti ai nastri di partenza

A sei anni dall'ultima volta, il sistema portuale italiano ha bisogno di una rinfrescata sulla fiscalità e l'amministrazione. La governance frustra e demotiva i funzionari pubblici. Il 21 dicembre tavolo tra governo e autorità portuali

«Il 21 dicembre avremo il primo tavolo con i presidenti delle autorità di sistema portuale, poi nel 2023 andremo a individuare la migliore soluzione in grado sia di fare crescere i traffici sia di dare alle authority la governance migliore». Con queste parole - pronunciate dal palco del Forum dello shipping organizzato giovedì scorso a Genova dal Secolo XIX - il viceministro alle Infrastrutture e trasporti, Edoardo Rixi della Lega, ha dato simbolicamente la via a quella potrebbe essere una nuova riforma portuale, a sei anni dall'ultima, quella del 2016 dell'allora ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio. Rixi ha spiegato che la spinta di una nuova riforma proviene da due esigenze, la necessità di riformare il sistema fiscale delle autorità portuali - cosa che chiede l'Unione europea da diversi anni all'Italia per allineare tutti i Paesi membri allo stesso sistema di tassazione portuale senza creare storture alla competitività - e poi fronteggiare con una burocrazia adeguata l'enorme mole programmatica e finanziaria dei fondi europei del PNRR, che per i trasporti in generale prevedono fino a 9 miliardi di investimenti, di cui circa 4 per i porti.

«Ci sono problemi di carattere strutturale e logistico che affrontiamo con gli investimenti straordinari, è il caso del Pnrr», spiega Rixi, «ma c'è anche il tema dell'assetto istituzionale delle autorità portuali sollevato dall'Europa, che ci chiede di separare le attività economiche da quelle non economiche. Dobbiamo intervenire prima che arrivi la mazzata europea, adeguandoci a quello che ci viene chiesto: non dimentichiamo che l'Italia è il secondo pilastro logistico del continente». In conclusione, Rixi ha parlato anche della necessità di alleggerire il carico amministrativo e giudiziario che pesa sui presidenti delle autorità portuali, limitati da troppi vincoli ambientali nella gestione dei dragaggi, per esempio, cosa che a sua volta li espone a rischi giudiziari, col risultato di allontanare l'interesse dei funzionari pubblici verso questo ruolo. «Siamo vicini al terzo rinnovo dei presidenti dopo l'entrata in vigore della riforma Delrio» continua Rixi, «ma in questi anni il mondo è cambiato profondamente: perderemo competenze, perché molti presidenti aspirano a entrare nel settore privato proprio a causa delle regole nelle quali sono stati "imprigionati", o magari per guadagnare di più. Il rischio è che il settore privato si arricchisca delle competenze migliori e a quello pubblico restino quelle residuali. È quello che è successo nel mio ministero, che negli ultimi vent'anni ha subito un depauperamento di competenze, al punto che moltissime cose non siamo più in grado di farle. Il sistema pubblico deve essere più forte se vuole confrontarsi alla pari con quello privato».



Shipping Italy

Focus

Riemergono i fondi per i green ports

Dopo un anno di annunci da parte delle Adsp il Ministero dell'Ambiente rende nota l'aggiudicazione della prima tranche da 115 milioni di euro (ma non gli 8 enti né i progetti beneficiari)

di Redazione SHIPPING ITALY 19 Dicembre 2022 Dopo gli annunci roboanti del precedente governo cui fecero seguito echi via via più sparuti di singole Autorità di Sistema Portuale che in autonomia e senza alcun coordinamento col dicastero rendevano nota l'approvazione di loro proposte di finanziamento (Venezia Ancona Civitavecchia , etc), nei giorni scorsi si è tornati a parlare dei 270 milioni di euro stanziati dall'allora Ministero per la Transizione Ecologica e oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sotto lo slogan Green Ports. L'iniziativa è del dicastero guidato da Gilberto Pichetto Fratin, che ha comunicato che sono stati aggiudicati 31 progetti da 115 milioni di euro per realizzare interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti, specificando come si tratti solo di una prima tranche di un finanziamento complessivo da 270 milioni di euro. Inutile chiedere al ministero il grado di sovrapposizione fra questa prima tranche e i precedenti annunci o anche solo un dettaglio dei progetti finanziati. Solo è dato sapere che le aggiudicazioni riguardano otto Autorità portuali e puntano alla riduzione del 20% delle emissioni annue di Co2 nelle aree interessate e che i fondi stanziati serviranno, tra l'altro, all'acquisto di veicoli e imbarcazioni di servizio a emissioni zero, alla conversione dei mezzi a combustibile fossile, all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico degli edifici portuali e al rinnovamento degli impianti di illuminazione pubblica. Sono destinatarie di questo primo finanziamento otto Autorità Portuali.

